

Lavoratori senza Green pass L'allarme delle imprese regionali

TONERO / PAGINA 10



Trieste, accesso vietato a scuola anche ai genitori vaccinati

BRUSAFERRO / PAGINA 11



POLITICA

L'EX PREMIER IN CITTÀ

Conte a Trieste:
«M5s decisivo
su Ferriera e porto
Tocca a Richetti»



Giuseppe Conte ieri sera a Trieste

L'ex premier Giuseppe Conte, ieri a Trieste, ha spiegato che i 5 Stelle sono stati decisivi per la Ferriera e il decollo del porto. **TOMASIN / APAG. 20**

IL GOVERNATORE

Fedriga: «La Lega è sotto attacco
Nel 2023 pronto
a ricandidarmi»

Dalle comunali al caso Morisi al futuro dell'alleanza, Fedriga affronta i temi chiave e si dice pronto a ricandidarsi. **PERTOLDI / APAG. 9**

LA CAPOGRUPPO PD

Serracchiani:
«Centrodestra
senza idee, Russo
è il sindaco giusto»

Russo è l'uomo giusto per la sfida della transizione. Parola di Serracchiani, che punta sulla vittoria al ballottaggio. **D'AMELIO / APAG. 8**

TORNA "LEZIONI DI STORIA"

La presa del potere
da Giulio Cesare
fino a Fidel Castro

MARY B. TOLUSSO

Rivoluzione. Sarà questo il tema del nuovo ciclo di "Lezioni di Storia", in programma al Teatro Verdi dal 31 ottobre al 22 maggio, ideato e promosso dagli Editori Laterza, con il sostegno della Fondazione CrTrieste. / **APAG. 32**

TRIESTE / IMPIEGATI 150 AGENTI NELLA RETATA

La faida tra clan Cinque arresti nel blitz all'alba

Colpo della Squadra mobile al gruppo kosovaro ritenuto responsabile dell'aggressione armata del 4 settembre in via Carducci **SARTI / A PAG. 24 E 25**



CALCIO

Un gol di Procaccio regala i tre punti alla Triestina

Vincere partite come quella giocata dalla Triestina al Breda ha un valore doppio. Perché l'Unione in giornata non brillante ha saputo difendere con le buone e con le cattive il gol in

apertura di Procaccio. Lo ha fatto con discrete geometrie, ha resistito senza peraltro mai rischiare tanto nella ripresa. Foto Andrea Lasorte **ESPOSITO / ALLE PAG. 36 E 37**

CRONACA

Bollette di luce e gas micro-aziende vessate dai rincari fino al 150%

GRECO / A PAG. 23



Dario Bruni (Confartigianato)

Sport e solidarietà Festa in biancorosso ai 50 anni dello Sloga

SALVINI / A PAG. 26

Barcolana, riaperte le iscrizioni on-line fino al 9 ottobre

/ A PAG. 17



Gli stand in allestimento

Scoperta nave romana da un sub sloveno sui fondali quarnerini

MANZIN / A PAG. 14

SENTI LA TV SENZA CUFFIE: è la tecnologia



APPARECCHIO ACUSTICO

- INVISIBILE
- COLLEGABILE ALLA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO



TUO CON
€450,00
DI SCONTO
VALIDO FINO
AL 2 OTTOBRE

TRIESTE VIA CARDUCCI, 45
TEL. 040 772807



TEATRO ROSSETTI / LA STAGIONE

I 51 spettacoli
che si inaugurano
con un caffè

FEDERICA GREGORI

Ci sono teatri dove arrivi in scena e ti senti nel vuoto pneumatico. Luoghi anche belli ma anonimi. Allo Stabile del Friuli Venezia Giulia ho subito avuto altre sensazioni» spiega il direttore Paolo Valerio. / **NELL'INSERTO**

Le sfide dell'economia

Draghi vara una manovra da 25 miliardi

«Crescere per rispettare gli impegni»

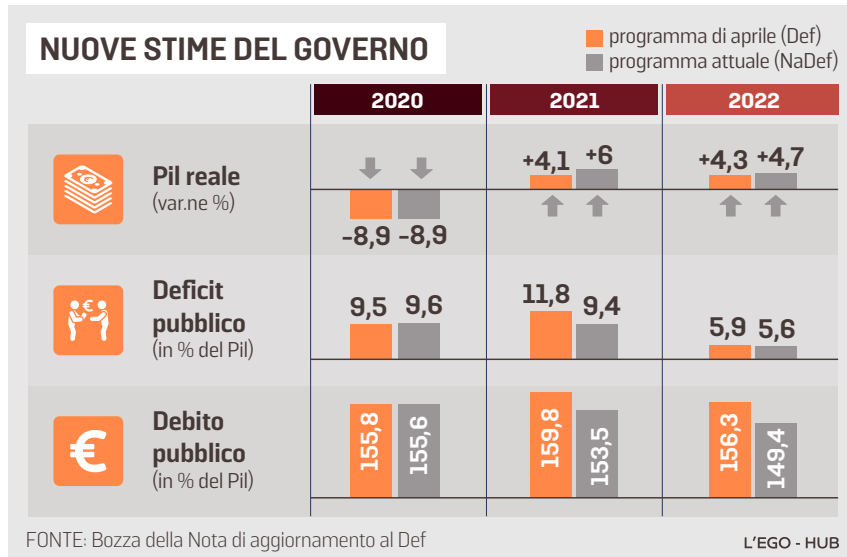
Ok al superbonus, la riforma del Fisco slitta di una settimana. Morti sul lavoro, arriva la stretta: «Va fermata la strage»

Alessandro Barbera / ROMA

Per mantenere la credibilità sui mercati internazionali l'Italia «deve continuare a crescere». La conferenza stampa di presentazione degli ultimi dati di finanza pubblica con Mario Draghi va letta in controluce. Ieri il premier avrebbe voluto approvare la delega di riforma del fisco, ma i partiti l'hanno costretto a soprassedere per la seconda volta in due settimane.

Lega, Cinque Stelle e Forza Italia temevano di pagare nelle urne di domenica qualunque riferimento all'inevitabile revisione degli estimi catastali. Matteo Salvini gli chiede l'impegno a «non aumentare l'Imu e le tasse» perché la Lega «non le voterà mai». A precisa domanda Draghi fa una lunga spiegazione sul perché non accadrà, ma subito dopo manda ai partiti della maggioranza un paio di messaggi. Il primo: la riforma del fisco arriverà «la prossima settimana», dunque senza attendere i ballottaggi nelle città. Subito dopo, «entro fine ottobre» il consiglio dei ministri discuterà la legge sulla concorrenza, anch'essa nel cassetto sin dall'estate.

Il secondo messaggio guarda più lontano: oggi gli spread sui titoli pubblici con gli altri Paesi sono bassi perché «l'Italia va bene», le condizioni di contesto «sono favorevoli» e il ritorno al vecchio patto di Stabilità europeo è «irrealistico». Ma che



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

«Il quadro economico del Paese di gran lunga migliore rispetto a 5 mesi fa»

accadrà quando la liquidità sui mercati inizierà a scendere, l'inflazione e i tassi di interesse riprenderanno a salire? Dopo di allora «l'Italia dovrà mantenere quella credibilità, continuare a crescere e rispettare gli impegni presi con le istituzioni internazionali». Di qui alla fine dell'anno la lista è lunga: oltre ai già citati fisco e concorrenza, la riforma di quota cento, più di venti provvedimenti attuativi del Piano europeo di riforme

DANIELE FRANCO
MINISTRO
DEL TESORO

«Sulle tasse avremo un dibattito politico che già si annuncia piuttosto vivace»

me e la legge Finanziaria, che avrà altrettanti disegni di legge collegati.

I numeri della nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza sono buoni, ma solo perché l'economia è nel pieno di un grande rimbalzo. Quest'anno il Pil crescerà del 6 per cento (da +4,5 per cento di primavera), il deficit è in calo dall'11,8 al 9,4 per cento, il debito dal 155,6 al 153,5 per cento. La manovra per il

2022 varrà circa 25 miliardi, altrettanto ci sarà a disposizione nei due anni successivi. Se rispetteremo gli impegni, l'anno prossimo il Paese avrà altri 55 miliardi per finanziare il Recovery Plan.

Qui iniziano le note dolenti, e occorre tornare alla riforma del Catasto. Draghi spiega che il punto «non è far pagare di più» e però occorre un'operazione «informativo-statistico e di trasparenza» anche con «la revisione

delle rendite». Il premier non vuole dirlo, ma ciò significa che alcuni pagheranno di più, altri di meno. Esclude esplicitamente solo la reintroduzione dell'Imu sulla prima casa. Ai partiti non basta. Si lamenta Salvini, si lamenta la ministra di Forza Italia Maria Stella Gelmini contraria «a spremere i contribuenti come limoni». Il ministro del Tesoro Daniele Franco ammette che sulle tasse «avremo un dibattito viva-



Il premier Mario Draghi

ce». Draghi e Franco hanno un piano ben preciso: aumentare complessivamente il gettito dagli immobili, soprattutto quelli che oggi pagano nulla o quasi rispetto al valore di mercato, far scendere le imposte sul lavoro. Per ora l'unico intervento che trova consensi a destra e sinistra è la riduzione dell'Irap alla piccola e media impresa. L'autunno sarà lungo, e lo testimonia un dettaglio del Consiglio dei ministri: i tre della Lega non partecipano al voto sul decreto che proroga i termini del referendum sulla cannabis, le domande per l'assegno unico ai figli a fine ottobre, le scadenze per il pagamento dell'Irap a fine novembre.

Draghi dice che i provvedimenti non marcano veloci perché «ci sono state molte cose da fare». Uno è stato il decreto per fermare gli aumenti di elettricità e gas, un altro è quello che si sta scrivendo per affrontare il problema delle morti sul lavoro. Il premier cita uno per uno i morti delle ultime 48 ore. Cinque martedì, quattro ieri: due operai in Puglia (uno a Mesagne, il secondo nel foggiano), un agricoltore in Alto Adige, un manovale caduto da un'impalcatura a Roma. «Una strage che funesta l'ambiente economico e psicologico del Paese». Draghi promette «pene più severe e rapide, collaborazione all'interno dell'azienda per individuare in anticipo le debolezze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 12 ottobre il G20 sull'Afghanistan: aiuti umanitari e lotta al terrorismo
I capi di Stato e di governo collegati in streaming per due ore e mezzo

Sfida ai falchi tedeschi del rigore

«Irrealistico tornare al Patto»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Le elezioni in Germania e il futuro del patto di Stabilità europeo appeso alla formazione del governo tedesco. E poi l'Afghanistan: il summit speciale fissato il 12 ottobre per provare a tirare fuori Kabul dal pozzo nero del terrorismo. Apparentemente a margine di una conferenza stampa dedicata ai conti e alla futura manovra, Mario Draghi dà risposte sui due dei più caldi e irrisolti dossier internazionali del momento.

Il premier inquadra all'interno della cornice del voto per la

Cancelleria la sfida per cambiare i vincoli finanziari europei, messi tra parentesi dalla pandemia. E lo fa con un obiettivo preciso che non esplicita con nome e cognome ma è chiarissimo quando sostiene: «È difficile che il Paese più grande d'Europa faccia politiche europee a seconda di chi sta al ministero delle Finanze e non anche di tutti gli altri membri di governo». Il ministero delle Finanze è il boccone pregiato che Christian Lindner, il leader dei liberali tedeschi aspetta gli venga servito da Olaf Scholz, il socialdemocratico uscito vincitore dalle urne. È quello che il capo del Fdp ha chiesto in cambio del via libera a un governo con Spd e Verdi.

Farlo vorrebbe dire consegnare il sacrario della stabilità economica tedesca a un falco del rigore. Vorrebbe dire porre un macigno non indifferente sulla strada della revisione del patto. Lindner è un ortodosso dei vincoli di bilancio, uno che non fa mistero di preferire il verbo dell'austerità alle nuove mode della mutualizzazione del debito. Per l'Italia tornerebbe l'incubo della stagione degli ultrà rigoristi. Per Draghi sarebbe invece la possibile riproposizione dello scontro che lo vide opposto a Wolfgang Schäuble, allora ministro delle Finanze in Germania, quando da presidente della Bce abbassò i tassi scatenando l'ira dei falchi, tra i quali c'era Lindner.



Christian Lindner, il leader dei liberali tedeschi

Draghi sembra fiducioso, però, che alla fine la guida socialdemocratica e la presenza dei verdi farà tendere la politica economica del governo tedesco su posizioni meno tradizionali. La pandemia ha cambiato il mondo, spiega il premier con un'altra stoccata ai sacerdoti del libero mercato come unico regolatore del mondo: «Si sono rivelati dei bisogni importantissimi, esistenziali per l'Europa che non possono che essere soddisfatti dal settore pubblico». Come la transizione ecologica

che implica costi che i governi devono assumere su di sé a protezione dei più deboli. «Non credo che queste istanze diminuiranno» e per questo, conclude, «è un po' irrealistico pensare che le regole del Patto possano essere le stesse di due anni fa». Sarà la Commissione europea, secondo l'ex banchiere, a sondare i singoli Paesi lungo tutto il 2022 e a tentare una sintesi che possa andare bene anche ai «frugali» del Nord.

L'altro grande capitolo che ha a cuore Draghi sul fronte in-

ternazionale gli permette di annunciare che il G20 straordinario dedicato all'Afghanistan si terrà il 12 ottobre. Comincerà tra le 12 e le 13 ore italiane, orario compatibile con i vari fusi orari, perché sarà un vertice da remoto, e i venti capi di Stato e di governo saranno collegati in streaming per circa due ore e mezza. Non è stato semplice organizzarlo e più volte è sembrato slittare per una disponibilità sempre abbozzata a metà prima dagli Usa, poi dalla Russia e infine dalla Cina che ha messo molto in forse l'appuntamento. Alla fine Draghi è riuscito a ottenere una data, a due settimane dal G20 di Roma. Due saranno i temi sul tavolo. Innanzitutto, gli aiuti umanitari che devono prescindere dai timori di interloquire con i talebani: «I paesi più ricchi hanno il dovere di evitare una catastrofe umanitaria senza le condizionalità per cui io ti do un pacco di grano se tu abiuri alle tue fedi». Seconda questione: «La comunità internazionale deve evitare che l'Afghanistan torni a essere il nido del terrorismo internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

FISCO

Riforma al via, ma le tasse scenderanno solo dal 2023



C'è il taglio delle tasse nel menù della prossima manovra. Ma il governo intende procedere con cautela, tant'è che anche ieri il ministro dell'Economia Franco ha spiegato che nel 2022 verrà attuato solo «un primo stadio della riforma fiscale». Il perimetro degli interventi, in particolare la riforma dell'Irpef, verrà definito dalla legge delega che il governo approverà la prossima settimana e stando a quanto riporta la Nadef inizierà a produrre qualche beneficio solamente a partire dal 2023. In base alle previsioni del Mef, infatti, la pressione fiscale che quest'anno si dovrebbe attestare al 41,9% del Pil (42,8 nel 2020 a causa del crollo del prodotto interno) il prossimo anno «si manterrà pressoché stabile, al 42%, per iniziare a scendere negli anni seguenti quando farà segnare un calo medio di circa 0,2 punti di pil l'anno (3 miliardi di euro, fino a raggiungere il 41,5% del Pil nel 2024). Quanto alle risorse si potrà contare sul netto miglioramento della “tax compliance”, ovvero l'attitudine a pagare correttamente le imposte, che dal 2018 a oggi ha fatto affluire 4,35 miliardi di entrate permanenti al fondo taglia-tasse. —

ASSEGNO UNICO

Da gennaio il contributo universale: 250 euro a figlio



Dal primo gennaio 2022 andrà a regime l'assegno unico universale per i figli. Dallo scorso luglio, infatti, a causa della scarsità delle risorse è stato introdotto un assegno unico temporaneo a beneficio dei soli soggetti che fino ad allora erano esclusi dagli assegni famigliari, come i lavoratori autonomi ed i disoccupati. Il nuovo assegno unico universale, che in base al Family act verrà corrisposto mese dopo mese dal settimo mese di gravidanza sino al 21esimo anno di età, sarà maggiorato dal terzo figlio in poi e anche nel caso di bambini disabili. Il tetto massimo per ogni figlio è fissato a 250 euro (contro il 167,5 dell'assegno provvisorio) verrà parametrato al reddito della famiglia. Secondo le stime l'80% dei nuclei avrà diritto a ricevere in media 161 euro per ogni figlio minore e 97 euro per ogni under 21. Sempre ieri il governo ha prorogato e dal 30 settembre al 31 ottobre il termine per ricevere gli arretrati fin da luglio per chi nel frattempo ha fatto domanda per l'assegno temporaneo questo perché finora meno del 30% delle famiglie potenzialmente interessate (500mila su un totale di 1, 8 milioni) lo ha richiesto. —

LAVORO

Servono subito 6 miliardi per ammortizzatori sociali



Ieri l'ha detto chiaramente: «Su come dividere le risorse a disposizione della prossima legge di Bilancio prevedo discussioni molto vivaci nel governo». È però un dato di fatto che, per quanto onerosa, la Nadef indichi anche la riforma degli ammortizzatori sociali tra gli interventi da finanziare nel 2022. Il ministro del Lavoro Orlando, che collega del Mef ha avuto più di una discussione al riguardo, ovviamente incassa il risultato. «Sono molto soddisfatto che sia stata individuata tra le priorità la riforma degli ammortizzatori sociali — ha commentato —. Mancava la definizione delle risorse per portare in porto questa riforma e oggi facciamo un passo avanti verso la meta». La griglia di misure messa a punto dal ministro è molto ambiziosa e punta a fare ordine, a semplificare e soprattutto a estendere la copertura degli ammortizzatori sociali anche a settori e lavoratori che oggi ne sono sprovvisti a partire da 4,2 milioni di autonomi e dalle imprese sotto i 5 dipendenti. Per farlo serviranno subito 6 miliardi e almeno 8 a regime. Vedremo fra due settimane che quale sarà la disponibilità reale. —

CONFFCOMMERCIO

«No al salario minimo
Sì ai contratti nazionali»

ROMA

«La ripresa dell'economia italiana è più intensa delle attese, ma la spinta data dal rimbalzo post-pandemico, da sola, non è ancora sufficiente a garantire prospettive di crescita robusta, diffusa e duratura». Nel giorno in cui il governo scopre le carte sulla Nadef, disegnando la prossima legge di Bilancio, Confindustria riconosce che il Paese va meglio del previsto ma che bisogna risolvere alcuni problemi strutturali. Ed in particolare gli eccessi di fisco e burocrazia e i deficit nelle infrastrutture, nell'istruzione e nella giustizia.

Confindustria prevede per il 2021 e 2022 una crescita del Pil, rispettivamente, del 5,9% e del 4,3%, leggermente inferiore a quella prevista dal governo per un +6% e un +4,7%. «La capacità di reazione della nostra economia è stata notevole, in tutte le sue componenti», sottolinea il presidente Carlo Sangalli, avvertendo però che la spesa per alberghi, bar e ristoranti, alla fine del 2021, sarà «ancora inferiore di circa 34 miliardi di euro rispetto al 2019» e che «nei primi sei mesi di quest'anno, le presenze complessive sono ancora inferiori di 115 milioni sempre rispetto al 2019 e, di queste, 77 milioni sono assenze di turisti stranieri».

Confindustria entra anche nel dibattito sul salario minimo, bocciandolo come strumento per combattere il dumping sociale ed invitando, invece, a puntare sul Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. «La soluzione non è il salario minimo per legge ma è il contratto collettivo nazionale, quello stipulato da parti realmente rappresentative che garantisce retribuzioni adeguate e un moderno sistema di welfare sanitario e previdenziale», dice Sangalli, illustrando la sua relazione all'Assemblea generale e davanti ad una nutrita pattuglia di ministri di governo, tra i quali quello dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, della Pa, Renato Brunetta, del Turismo, Massimo Garavaglia, e alla leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

«I contratti restano un formidabile strumento di tutela e di promozione, non solo del lavoro, ma in generale delle persone e delle loro competenze», sottolinea il presidente. Quindi «produttività, crescita e crescita dei redditi da lavoro: è questo il circuito virtuoso intorno al quale fare convergere gli impegni di parte pubblica e gli impegni propri delle parti sociali». — M.D.B.

La sforbiciata alle imposte e la conferma degli incentivi il piatto forte del piano da 22 miliardi

Il piano per la ripresa

a cura di Paolo Baroni

Tutele anche per i lavoratori autonomi e nuove scuole per favorire l'occupabilità delle donne

EDILIZIA

Superbonus prorogato per la corsa ecosostenibile



Il governo in più occasioni si era già impegnato in passato a valutare la proroga del Superbonus 110% sino a tutto il 2023. Ieri con la Nadef è arrivata la conferma di questa scelta anche alla luce del buon andamento di questo misura che, come è noto, consente l'efficientamento energetico degli immobili con spese totalmente a carico del Fisco, con in più il vantaggio dello sconto in fattura. Stando ai dati raccolti dall'Ance, infatti, dopo la semplificazione delle procedure a tutto a tutto agosto si contavano oltre 37mila cantieri (contro il 14.450 di maggio) per un controvalore di 5,7 miliardi (2 in più rispetto al consuntivo di fine giugno). La proroga era chiesta a gran voce dai costruttori soprattutto per poter portare a termine i lavori più complessi, a partire dai grandi condomini, dopo le incertezze della prima fase di applicazione della norma. Attualmente solamente per gli interventi effettuati da istituti autonomi case popolari si può arrivare al 31 dicembre 2023 a patto però di aver completato il 60% dei lavori entro il 30 giugno dello stesso anno. Per tutti gli altri soggetti il termine massimo è invece il 31 dicembre 2022. —

FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Sostegno alle imprese con liquidità e incentivi



Oltre al superbonus nella prossima legge di bilancio ci sono altre due misure in continuità con quello deciso in precedenza destinate a fornire nuovi sostegni alle imprese. Da un lato si pensa infatti di potenziare il Fondo di garanzia a favore delle Pmi, già rafforzato nel 2020 e utile per sostenere la liquidità bancaria delle imprese evitando loro pericolose crisi di tipo finanziario, e dall'altro di prorogare gli incentivi di Transizione 4.0 destinati a finanziare progetti nel campo dell'innovazione. Tra le indicazioni della Nadef c'è poi quella di utilizzare le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. «Le risorse di bilancio — precisa la Nota — verranno crescentemente (testuale ndr) indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione». «Bene la conferma delle misure introdotte nel 2020 — ha commentato il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli —. Sono misure accolte con entusiasmo dalle imprese e che segnano una base su cui puntare per stabilizzare la crescita del Paese». —

WELFARE

Famiglie: posto negli asili nido per un bambino su tre



Con la prossima legge di Bilancio 2022-2024 il governo intende investire anche sui servizi sociali: e la decisione, per quanto riguarda gli asili nido, è in qualche modo storica visto che finalmente si pensa di assicurare che almeno il 33% della popolazione di bambini residenti ricompresi nella fascia di età da 3 a 36 mesi nel 2026 possa usufruire di questi servizi vicino casa. La norma, già inserita nel Pnrr, dal prossimo anno passa dunque alla fase attuativa. «Finalmente dopo vent'anni si affronta il divario di cittadinanza tra Nord e Sud, metropoli e aree interne, e si dà applicazione alla norma costituzionale sui livelli essenziali di prestazione» ha commentato il ministro per il Sud e la Coesione Mara Carfagna. Novità in vista anche per i servizi sociali erogati dai Comuni: il Fondo di solidarietà comunale, che già l'anno scorso è stato potenziato, verrà infatti riorientato gradualmente in modo di arrivare a disporre di un assistente sociale ogni 6.500 abitanti. Infine, saranno introdotte misure volte a potenziare il trasporto scolastico di studenti disabili delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. —

RISTORAZIONE ► LA CRESCITA DELL'INTERESSE NEI CONFRONTI DEL FOOD HA MOLTIPLICATO LE OPPORTUNITÀ PER TRASFORMARE LA PROPRIA PASSIONE IN UN POSTO DI LAVORO

Un domani in cucina ci diranno “Sì, chef”

Tutti a scuola di cucina! Su internet e in tv, sono sempre più numerosi i programmi sul tema e noi italiani, si sa, abbiamo sempre avuto un debole per le forchette d'autore. Ma non è tutto: per scelte di vita o a causa di intolleranze o allergie, sono numerose oggi le persone che non trovano piatti già pronti e adatti alle loro esigenze. Per far fronte a questa carenza, negli ultimi anni, si sta registrando un vero e proprio boom di appassionati che decidono di mettere (è proprio il caso di dirlo) le mani in pasta, per rispondere alle esigenze di tutti i palati, anche quelli più particolari o raffinati.

OPPORTUNITÀ

Quello che un tempo era solo un passatempo, oggi sta diventando anche una vera e propria opportunità lavorativa. Ma quali sono i percorsi professionali più interessanti per chi ama cucinare? Per esempio, i corsi di cucina professionale di Gambero Rosso offrono dei percorsi di formazione full-time per apprendere le tecniche di base e quelle avanzate in ogni settore specifico: dalla selezione degli ingredienti ai tipi di cottura, dalla presentazione dei piatti alla gestione della sala. Sono, questi, percorsi adattissimi per saperne di più, per comprendere tutti i trucchi e i segreti del mestiere, condividendo una passione e cercando di arricchirla con l'esperienza sul campo. Per questo motivo, in Italia si stanno affermando sempre più scuole di cucina che offrono un programma di corsi davvero ricco e variegato. Tra queste,



vi sono quelle che offrono sia corsi amatoriali che professionali.

PANE E DOLCI

I percorsi dai quali si parte, riguardano la cucina classica, la pasticceria e la panificazione. Nel primo caso, l'intero corso comprende una decina di lezioni, che consentono ad ogni

I corsi “classici” mettono in grado i partecipanti di costruire un menù dall'antipasto al dolce

partecipante di realizzare un menu completo, dall'antipasto fino al dolce. Solitamente, questi corsi hanno una cadenza bisettimanale e ogni lezione dura tre ore. È anche possibile aderire ad una formula ridotta, che prevede cinque lezioni (primi piatti, paste fresche, verdure, risotti e carni bianche) e che può essere sottoscritta spendendo circa la metà. La proposta di panificazione (altro percorso molto gettonato) è semi-professionale e, in sole otto lezioni, consente a tutti i partecipanti di imparare i segreti di questo mondo che sa tanto di buono e di antico ma che si traduce spesso in un salto nel futuro.



► PERCORSI BASE

Due weekend da pasticceri

Tra tutti i percorsi professionali nel campo della cucina, quello che in questi ultimi anni sta riscuotendo forse il successo maggiore è il percorso base di pasticceria che, di solito, comprende sei lezioni che si svolgono in due weekend, per un totale di 20 ore.



**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**
Programma Operativo Regionale 2014-2020



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



CENTRO PER L'EDUCAZIONE E
LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE



ISTRUZIONE E FORMAZIONE
TECNICA SUPERIORE IN FVG



CORSO POST DIPLOMA IFTS
**TECNICO DELLA
PRODUZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE
DI VINO E BIRRA**
sede **CIVIFORM TRIESTE**

POLO REGIONALE AGRO ALIMENTARE



Corso gratuito finanziato dal FSE nell'ambito del POR 2014-2020
informazioni e iscrizioni su
bit.ly/3ExQAV9



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

L'emergenza

Sicurezza sul lavoro, più controlli e multe

Il governo studia il nuovo provvedimento per arginare gli incidenti: le prime norme in arrivo entro la prossima settimana

Luca Monticelli / ROMA

L'accordo con i sindacati c'è già, è stato sancito nell'incontro a Palazzo Chigi di lunedì scorso. Ora il governo è pronto a prendere i primi provvedimenti già la prossima settimana, per fermare la strage continua delle morti sul lavoro. La strategia è chiara: subito una stretta contro l'illegalità e poi la definizione di un piano più ampio e strutturale per affrontare tutti i nodi ancora irrisolti.

Nella conferenza stampa di ieri pomeriggio, il premier Mario Draghi ha indicato due strade di intervento: pene più severe e immediate e una maggiore collaborazione all'interno delle fabbriche per l'individuazione «precoca» delle debolezze sulla sicurezza. Il presidente del Consiglio ha citato l'idea di Confindustria di costituire «comitati tra lavoratori e imprese» per aumentare il monitoraggio.

Il decreto allo studio dell'esecutivo prevede il potenziamento delle sanzioni e delle ispezioni, la costituzione di un'unica banca dati sugli infortuni e la formazione per dipendenti e imprenditori. Chi non rispetta le regole deve essere colpito in modo «più tempestivo», è il pensiero del ministro del Lavoro Andrea Orlando, che punta sul rafforzamento delle strutture di controllo grazie all'incremento delle dotazioni dell'Ispettorato e alla vigilanza sulle attività delle aziende sanitarie. «Purtroppo i tagli che sono stati fatti in passato hanno portato a un forte ridimensionamento degli organici», sottolinea Orlando.

Con le nuove misure si vogliono dunque inasprire le sanzioni a carico delle aziende non a norma. Di fronte a gravi irregolarità, gli ispettori potranno disporre la sospensione o la chiusura delle imprese recidive.

La banca dati centrale permetterà di razionalizzare le informazioni raccolte da Inail, Asl e Ispettorato nazio-

nale e arrivare così a una sorta di patente a punti delle ditte, una proposta che è stata avanzata dai sindacati. Si tratta di un meccanismo in grado di tracciare negli anni il comportamento delle aziende nel campo della sicurezza, stabilendo delle soglie che, se superate, potrebbero comportare l'esclusione dalle gare d'appalto.

Un sistema di controlli efficace funziona se ci sono abbastanza ispettori. Il governo si è impegnato con Cgil, Cisl e Uil ad accelerare le procedure di reclutamento dei 2.300 profili chiamati a integrare le forze dell'Ispettorato. Assunzioni sono attese anche al ministero del Lavoro e nelle Asl.

Il pacchetto sicurezza destinerà risorse alle regioni per la formazione e la prevenzione e verranno lanciate campagne di informazione nei luoghi di lavoro e a scuola.

I sindacati apprezzano l'urgenza con cui Draghi intende affrontare il dossier ed esigono il pugno duro. «La situazione è gravissima, così non si può andare avanti», commenta il segretario della Cgil, Maurizio Landini, che aggiunge: «Chiediamo l'introduzione di una patente a punti e che in ogni luogo di lavoro sia garantita a tutti i lavoratori la possibilità di eleggere un proprio rappresentante sulla sicurezza».

«Bisogna agire con determinazione, è un'emergenza nazionale», ribadisce Pierpaolo Bombardieri della Uil, mentre Luigi Sbarra della Cisl rilancia «la sospensione delle attività di fronte a gravi violazioni». Il leader di Confindustria Carlo Bonomi resta freddo sull'aumento delle sanzioni: «Per noi è più importante intervenire ex ante e fare in modo che gli incidenti non avvengano». Il confronto proseguirà nei prossimi giorni con grande fiducia: l'intesa tra il governo e la parti sociali sulla sicurezza potrebbe essere il primo passo di quel «patto» tanto auspicato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Così nei primi 7 mesi dell'anno

● 2021

⬇ ⬆ Differenza % sul 2020

MORTI

677

-5,4%

Industria e servizi: 565 (-65)
Agricoltura: 76 (+21) Conto Stato: 36 (+5)

INFORTUNI

312.762

+8,3%

PATOLOGIE

33.865

+34,4%

Regioni con più vittime

LOMBARDIA

1°

CAMPANIA

2°

LAZIO

3°

PIEMONTE

4°

Fonte: Inail

L'EGO - HUB

2.100

Le assunzioni per rafforzare l'attività dell'Ispettorato del Lavoro



Il ministro del Lavoro Orlando

In 48 ore il bilancio sale a 10 vittime: tre vittime in Puglia e Alto Adige
Alle torri dell'Eur di Roma un operaio è precipitato per 35 metri

Non si ferma la strage infinita
Anche ieri quattro morti

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

Dieci vite perse in due giorni. Undici in una settimana. Con l'orribile lista delle morti bianche che disegna i margini di quella che lo stesso premier Draghi ha definito ieri «una strage continua». Di lavoro si dovrebbe vivere e invece si continua a morire, in un'Italia che da questo punto di vista non fa differenze tra nord, centro e sud. Sono quattro i lavoratori che ieri hanno perso la vita nell'arco di 24 ore: in primo piano, ancora una volta, l'edilizia e dei cantieri. Il tributo più alto in Puglia: un muratore schiacciato dal cedimento dall'impalcatura nel Brindisino; un operaio travolto da un Tir mentre allestiva la segnaletica di un cantiere sull'autostrada A14,



Il cantiere all'Eur

nel Foggiano; un agricoltore schiacciato dal trattore che stava guidando nel Meranese. Ultimo in ordine di tempo a morire di lavoro un operaio 47enne precipitato dall'undicesimo piano di un cantiere inaugurato appena pochi giorni fa a Roma. Teatro della tragedia le cosiddette Torri dell'Eur, notissime architetture romane a uso direzionale edificate nel

1961 per ospitarvi gli uffici del ministero delle Finanze. Cinque edifici posti davanti al Laghetto dell'Eur, tra cui spiccano tre torri di circa 70 metri. Dopo decenni di abbandono e più ipotesi di recupero andate a vuoto, nel 2019 Cassa Depositi e Prestiti - proprietaria dell'imponente struttura - aveva annunciato l'avvio del progetto di riqualificazione all'insegna della massima sostenibilità ed efficienza energetica.

È in quel cantiere che ieri ha perso la vita Fabrizio Pietropaoli, dopo un volo da un'altezza di 35 metri. L'incidente - su cui la Procura di Roma ha aperto una inchiesta per l'ipotesi di reato di omicidio colposo - si è consumata subito dopo la pausa pranzo. L'operaio stava svolgendo alcune operazioni su un montacarichi agganciato a delle funi: forse per un problema tecnico il cestello che ospitava la vittima si sareb-

be rovesciato all'improvviso su un fianco facendolo precipitare nel vuoto. Le indagini dovranno ora stabilire se l'operaio stava lavorando nel rispetto delle misure di sicurezza, ovvero fosse assicurato con un imbragatura come previsto dalle norme sulla sicurezza sul lavoro. Probabile il sequestro del cantiere per lo svolgimento dei necessari accertamenti, mentre sono iniziati subito i contatti con i responsabili della ditta per cui Pietropaoli svolgeva - con amore e orgoglio, è il caso di dirlo - il suo lavoro.

Solo cinque giorni l'operaio deceduto a Roma aveva scritto su Facebook, allegando una fotografia di un suo lavoro sui ponteggi: «Scegli un lavoro che ami e non dovrai lavorare neppure un giorno della tua vita». Una testimonianza che lascia attoniti e rende ancora più urgente la necessità di dare risposte all'appello contenuto nella nota diffusa ieri da Cgil Roma e Lazio, Cisl di Roma Capitale Rieti e Uil Lazio, insieme a Fillea Cgil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma Capitale Rieti e Feneal Uil Lazio: «Il settore dell'edilizia ha visto un aumento vertiginoso degli incidenti mortali dall'inizio del 2021: una situazione insostenibile e che rischia di venire normalizzata - hanno scritto -. L'edilizia sta per vedere un nuovo impulso occupazionale, grazie al superbonus 110% e ai fondi del PNRR: questa spinta deve tradursi in occupazione e non in un'escalation di incidenti mortali».

Una mezza settimana da dimenticare, insomma. Lunedì ha perso la vita un muratore nel Leccese. Due giorni fa il «martedì nero» che aveva costretto le cronache a registrare la perdita di ben sei vite sul posto di lavoro. La media secondo l'Inail è di tre morti sul lavoro al giorno. Non è eccessivo definirlo una strage. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEDICATO A CHIUNQUE VOGLIA IMPARARE VELOCEMENTE E DIVERTENDOSI

Un libro che insegna l'inglese attraverso le tecniche di memoria. Un metodo che fornisce le conoscenze basilari, dall'articolo alle frasi più complesse, e gli strumenti per riuscire a comunicare in ogni situazione, esercitandosi attraverso la pratica, quello che in inglese si chiama *learning by doing*, «imparare attraverso il fare». Pensato per tutti: imprenditori, professionisti, studenti, bambini. Ogni tappa è costituita da diversi temi, completati da specifici esercizi: l'ultimo esercizio di ogni tappa segnala quali contenuti ripassare e con quali intervalli di tempo, per memorizzare realmente le informazioni.

DAL 22 SETTEMBRE AL 22 OTTOBRE
IN EDICOLA A 12,90 € IN PIÙ

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Politica e giustizia

L'inchiesta sui segreti di chi gestiva la macchina del consenso leghista
Parla il ventenne che ha partecipato al festino nel casolare veronese

«La notte con Morisi mi ha devastato Aveva lui la coca»

L'INTERVISTA

Niccolo Zancan

Da un paese vicino a Bucarest, risponde al telefono un ragazzo stravolto. «Tu vuoi parlare. Ma io cosa ci guadagno? Sono stressato, stressato, stressato. Devo riposarmi. Quello che è successo mi ha distrutto la vita. Non riesco a dormire, sto malissimo. Però credo di aver aperto gli occhi a tutta Italia. Tornerò presto, forse già sabato, per spiegare ogni cosa. Ho avuto paura di morire».

È stato lui a chiamare i carabinieri dopo il festino a casa di Luca Morisi, il 14 di agosto. Lui che ha svelato l'ipocrisia dietro alla macchina del consenso leghista, di giorno sempre pronta a infierire sulle debolezze altrui, ma di notte anch'essa debole come tutti. Il ragazzo invitato al festino tramite l'intermediazione di un suo amico romeno, a sua volta presente, delirava e stava male per la droga consumata: «Non capivo più niente, non mi era mai successa una cosa così spaventosa. A un certo punto, sono corso via».

IL CASO

Corteo di protesta e scritte con insulti per Salvini a Torino

Oltre un centinaio di manifestanti, tra anarchici e antagonisti, hanno protestato nel quartiere Barriera di Milano dopo l'arrivo del leader della Lega Matteo Salvini. "Torino è già bellissima, popolare e antirazzista" hanno scritto in uno striscione, in riferimento al nome della lista del candidato sindaco sostenuto dalla Lega Paolo Damilano, "Torino bellissima". Alcune decine di persone hanno cercato di avvicinarsi a Salvini mentre incontrava simpatizzanti e colleghi della Lega, ma le forze dell'ordine le hanno tenute lontano dal palco e hanno dunque impedito il contatto con il leader leghista. In serata è stato scoperta un'azione vandalica contro la sede della Lega di via Balbo, che è stata imbrattata con scritte riportanti insulti vergate con vernice spray sulla porta a vetri di ingresso e sui manifesti elettorali.

È nato nel 2001. Da dieci anni è in Italia, facendo avanti e indietro. La prima della sua famiglia a trasferirsi è stata la madre, cameriera in un ristorante di Roma. Poi è arrivato lui, a sua volta a cercare fortuna. A fare provini nel mondo dello spettacolo e comparsate televisive: «Sono stato in un programma di Gold Tv, ho fatto il modello e spero di avere altre possibilità». Fino a quando si è trasferito a Milano. Profilo su Grinder. Ciuffo laterale, labbra splendide, sopracciglio inciso e scolpito: un ragazzo di vent'anni.

Come è nato quell'incontro con Luca Morisi?

«Ho una figlia piccola. Mia madre è stata ricoverata in ospedale. Era un periodo davvero di merda, non l'avrei mai fatto altrimenti. Quando il mio amico mi ha detto di quella possibilità, ho deciso di accettare. Avevo bisogno di soldi».

Quanto era il guadagno pattuito?

«Quattromila euro da dividere in due. Il mio amico ha ricevuto un bonifico di 2500 euro da Luca Morisi sul suo conto. Me ne ha dati 500 e siamo partiti. Da Milano a Belfiore in auto, dovevano



Luca Morisi in un selfie dal suo profilo social

passare la giornata insieme. All'inizio andava tutto bene, è stato tranquillo».

Chi ha portato la droga?

«Era in casa, io non lo so. Ma è stato Morisi a offrirmela».

È stato costretto a consumarla?

«No, questo no, assolutamente. Solo che mi ha preso malissimo, non mi era mai successa una cosa del genere. Mi sembrava di impazzire. Era un delirio. A un certo punto volevo andarmene, ma gli amici che erano lì con me mi hanno detto di restare».

E poi?

«Ho provato a resistere. E poi non ce l'ho più fatta e so-

no scappato lungo strada, fuori mi hanno visto mentre me ne andavo a piedi. Ma mi hanno inseguito e preso. Volevo scappare, sono tornato. Più tardi, quando siamo ripartiti in auto, sono io che ho telefonato ai carabinieri. Io che gli ho spiegato dove avevo preso quella roba».

Lei sa chi è Luca Morisi?

«L'ho scoperto dopo. Credo che questa storia apra gli occhi a tutta Italia, anche a me li ha aperti. Solo che adesso sto male e sono preoccupato. Tengo una figlia. Adesso sta con me».

E poi, dopo quella sera del 14 agosto, dopo i cara-

binieri e la perquisizione a casa Morisi, cosa è successo?

«Sono stato così male, che sono finito in ospedale tante volte. Ho chiesto ai miei genitori di aiutarmi, sono loro che mi hanno portato in Romania. Non mi sono ancora ripreso. Te l'ho detto: sono stressato, mi stanno chiamando cinquantamila mila persone, cinquantamila giornalisti. Avevo una vita normale prima di questo disastro. Adesso devo riposarmi, devo prendermi cura della mia famiglia. Ci vediamo sabato in Italia».

Ma i soldi? Poi li avete ricevuti quei 4mila euro?

«Il secondo bonifico non è mai arrivato».

La nostra telefonata finisce qui. Ma il ragazzo di vent'anni ai carabinieri aveva già raccontato un particolare importante: «A casa di Luca Morisi c'erano i piatti con la cocaina sopra», avrebbe raccontato indicando agli investigatori la libreria al primo piano dove la teneva: «Una cosa che sapevo perché durante la serata più volte era andato lì a prenderla». Questa è la storia per voce di uno dei suoi protagonisti. Sulla provenienza delle sostanze stupefacenti, la cocaina e la cosiddetta droga dello stupro, si giocherà la battaglia legale: tutti scaricano la colpa sul prossimo. Luca Morisi, tramite il suo avvocato Fabio Pinelli, ha annunciato che è pronto a spiegare agli investigatori perché ci fossero quasi due grammi di cocaina nel suo appartamento di Belfiore. Per tutto il resto, sarebbe stata una storia privata, soltanto privata. La storia di un ragazzo partito da Bucarest e quella di un potente uomo politico italiano finiti, alla vigilia di ferragosto, a incrociare i loro destini per quattromila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA CHIAMATA AL 112 DOPO UN LITIGIO HA FATTO SCATTARE I CONTROLLI DEI CARABINIERI. IL DIFENSORE: «QUESTIONI PRIVATE»

La difesa dell'ex guru: «La droga era la loro»

Grazia Longo / ROMA

Nessun controllo di routine. Nessun posto di blocco. Ma una telefonata ai carabinieri per chiedere aiuto di fronte a un violento litigio. «Non ci ha voluto pagare tutti i 4mila euro che avevamo pattuito. Venite subito, perché mi sento male, abbiamo litigato di brutto per i soldi e casa sua è piena di droga».

Con questa chiamata, il pomeriggio del 14 agosto, P.R., uno dei due ragazzi rumeni contattati su una chat per omosessuali da Luca Morisi – l'ex guru della comunicazione del leader della Lega Matteo Salvini – sollecita l'intervento del 112 a Belfiore. Arrivano i militari dell'Arma di San Bonifacio che, prima di salire nell'abitazione del creatore della Bestia, perquisiscono l'auto del romeno. Durante il controllo trovano una bottiglietta con sostanza stupefacente liqui-

da. Poca, tanto da essere annoverata nella categoria della modica quantità. «È la droga dello stupro. Me l'ha data Morisi. Questa roba mi ha fatto stare male, ma Morisi non mi ha obbligato a fare niente. A casa sua c'è un sacco di droga. Ne abbiamo consumata talmente tanta che ora sto ancora male e ho i ricordi annebbiati. E lui non ha voluto darci tutti i soldi che ci doveva».

A questo punto scatta una seconda perquisizione. Stavolta nell'abitazione di Morisi, dove però i carabinieri non trovano «il sacco di droga» ventilato dal giovane escort. Vengono rinvenuti due grammi scarsi di cocaina, che rientrano nella modica quantità per uso personale, e non c'è traccia di droga liquida. Morisi viene iscritto nel registro degli indagati per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti. «Io non gli ho dato niente, è



Il casale di Belfiore dove abita Morisi e dove c'è stato il festino

uno di loro che ha portato quella roba a casa mia» si giustifica il manager quarantottenne. In un secondo momento il pm di Verona Stefano Aresu indaga anche P.R., ex modello, diven-

tato escort «per colpa della crisi del Covid». L'ipotesi di reato è la stessa: cessione di sostanze stupefacenti.

Chi racconta la verità e chi sta mentendo? Morisi è forse finito in una trappola

di qualcuno che ha voluto screditarlo? E perché se non ha dato i soldi pattuiti ai romeni ha, invece, consegnato loro l'avanzo della droga liquida? La notte tra il 13 e il 14 agosto probabilmente ne è stata consumata molta. E lo sballo deve esse-

Ancora non sono noti i risultati degli esami sulla sostanza liquida trovata in casa di Morisi

re stato forte. P.R. ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale, lo hanno accompagnato i carabinieri. Lui insiste che non sa come sia possibile «che la droga liquida sia finita nella mia auto, so solo che in casa non l'abbiamo portata io o il mio amico. Ce l'ha data Morisi».

Opposta la versione fornita dal professor Fabio Pinel-

li, l'avvocato che assiste Morisi: «Non ha mai posseduto il flacone contenente il liquido su cui sono in corso accertamenti. E quindi non è stato lui a cederne il contenuto ai due giovani rumeni. Sono pienamente convinto della irrilevanza penale della condotta di Morisi, il quale non ha mai posseduto il flacone contenente il liquido oggetto degli accertamenti».

Il difensore auspica «che la vicenda possa essere trattata per quello che è: un fatto che attiene alla vita privata dell'interessato. Il mio assistito è disponibile a chiarire tutti gli aspetti del caso di fronte al magistrato». Non sono noti gli esami di laboratorio per capire se la sostanza liquida fosse Gbl, la cosiddetta droga dello stupro o Ghh, l'ecstasy liquida. E la procuratrice di Verona, Angela Barbaglio chiosa: «Per noi, da un punto di vista giudiziario, si tratta di un processo da nulla che non mi sembra di dover trasformare in un caso urgente solo per l'interesse politico che ha scatenato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Il presidente di Forza Italia: «Intendo rilanciare il partito e unire il centrodestra che è in difficoltà, Draghi al governo deve durare»

Berlusconi: «Mancano i leader, torno in campo Salvini o Meloni premier? Non scherziamo»

IL COLLOQUIO

(m.gia.)

«S to bene, sto molto bene, e sono pronto a tornare in campo. E sa che le dico? Ce n'è bisogno, con questa penuria di classe dirigente che abbiamo...». Chi lo dà per politicamente morto, chi lo dà per moralmente depresso, chi lo dà per mentalmente bollito.

È il destino di Silvio Berlusconi, da qualche anno a questa parte. Lui l'ha in parte avvalorato, con i ricoveri ormai quasi settimanali al San Raffaele, non sai più se necessitati da patologie sanitarie o consigliati da idiosincrasie giudiziarie. Certo è che a sentirlo parlare al telefono, nel giorno delle sue ottantacinque primavere e nel pieno di una tempesta politica che squassa il centrodestra, tutto si direbbe fuorché si tratti di un «anziano» in disarmo. Al contrario. «Finalmente mi sento in forma», dice il Cavaliere sempre più insofferente per il suo lockdown nella villa di Arcore. «E sa qual è la buona notizia di oggi? È che forse già da lunedì prossimo i medici mi daranno via libera per tornare a Roma, dove voglio riprendere subito a lavorare, per rilanciare Forza Italia e per unire il centrodestra».

«Vaste programme», direbbe il solito generale De Gaulle. Con Forza Italia che sta annaspando, la Lega di Salvini che sta implorendo e i Fratelli d'Italia della Meloni che stanno dilagando. «Ha ragione - ammette Berlusconi - ma non è solo il centrodestra che è in difficoltà, è tutta la politica italiana che è in confusione totale. Anzi, le dirò di più: lo è tutta la politica interna-

SILVIO BERLUSCONI
EX PREMIER
E PRESIDENTE DI FORZA ITALIA



Quando c'è di mezzo la droga ci si fa male Ma in fondo Luca Morisi che ha fatto? Aveva solo il difetto di essere gay



Poco fa mi ha telefonato l'amico Putin e gli ho detto: Vladi, nel mondo l'unico vero grande leader rimasto sei tu



zionale. Guardi quello che sta succedendo in Europa, guardi quello che sta succedendo soprattutto in Germania, dove di fatto non ha vinto nessuno e Scholz pretende di formare il suo nuovo governo. Ma io lo conosco bene il signor Scholz, e le assicuro che è un politico modesto. Troppo modesto per guidare un grande Paese come la Germania, che esce dai sedici anni di Angela Merkel...».

Mancano in giro «statisti» all'altezza della fase e del ruolo, si lamenta il Cavaliere. Con tutta evidenza pensando, senza dirlo, a se stesso. «Le confesso una cosa. Poco fa mi ha telefonato l'amico Putin per farmi gli auguri, e gli ho detto esattamente questo: Vladi, non te lo dico per piaggeria, perché mi conosci e sai che sono sempre sincero, ma ormai nel mondo l'unico vero grande leader rimasto sei solo tu. Si è fatto una risata, ma la mia non è una bat-

tuta, è la semplice verità». Non conta Navalny in galera, non conta la Crimea. Forse contano i «Na Zdorovje» a base di vodka nella dacia sul Mar Nero, contano le cene eleganti a Villa Certosa, conta il famoso «lettone» fatto svolgere direttamente da Mosca. Ormai si sa, il Cavaliere ha idee originali sulla democrazia e sulla diplomazia.

Non sarà che alzare gli occhi sul mondo è solo un trucco per non guardare alle miserie del fu glorioso «Popolo della Libertà»? In realtà sui destini della sua creatura politica, l'uomo di Arcore è altrettanto severo. «È chiaro che abbiamo problemi, ma proprio per questo voglio tornare in campo al più presto. Anche in questo caso mancano i leader...». Fosse solo questo. Alle lotte interne sulla guida della coalizione, alle pessime scelte sui candidati, alle ambiguità strategiche tra sovranismo ed europe-

simo, adesso si sommano anche le inchieste su Luca Morisi e le richieste di Giancarlo Giorgetti. Un doppio terremoto, che fa sbandare il Carroccio e smottare tutto il campo della destra. Berlusconi è consapevole: «Ma sì, è chiaro che questa vicenda è un danno per Salvini e per la Lega. Quando c'è di mezzo la droga, poi, ci si fa sempre del male. Però se andiamo a vedere bene, alla fine il caso politico non esiste. Stiamo sempre a parlare di lesbiche e di omosessuali. In fondo Morisi che ha fatto? Aveva solo il difetto di essere gay...».

Non andiamo oltre, per carità di patria. E restiamo alla politica. La linea del Cav è nota ed è sempre la stessa: a destra serve un partito unico, dove l'anima «moderata» e occidentale di Forza Italia deve bilanciare quella «populista» della Lega e di Fdi. «Nelle democrazie mature di tipo anglosassone, le idee del centro e della destra democratica - come ha detto a «Fortune» - sono espresse da un solo partito, come i Repubblicani negli Stati Uniti o i Conservatori nel Regno Unito. Un partito nel quale convivono anime diverse e dove vi è una virtuosa competizione interna. Io credo che non sia un sogno quello di realizzare un partito simile anche in Italia».

Nonostante le enormi difficoltà del momento, par di capire, l'obiettivo rimane questo. E anche qui varrebbe lo scettico preambolo di De Gaulle. Tanto più se la Resistibile Armata del centrodestra dovesse uscire sconfitta, magari addirittura per 5 a 0, dal voto delle grandi città di domenica e lunedì prossimi.

Il leader azzurro sembra averlo messo nel conto. Ma a maggior ragione la risposta

deve essere un rilancio unitario. Un po' come successe ai tempi della «svolta del Pre-dellino», al culmine della battaglia tra Forza Italia e Alleanza Nazionale, che spinse Gianfranco Fini a promulgare la sentenza memorabile: «Siamo alle comiche finali» (senza capire che quelle parole, di lì a poco, avrebbero riguardato soprattutto lui, la sua signora, suo cognato e le sue case a Montecarlo). Oggi il nuovo Fini, non più per Berlusconi ma per Salvini, sembra diventato Giorgetti. L'uomo dell'«Altra Lega». La Lega dei padri, quella di Bossi e del Nord, quella dei ministri che governano il Paese e dei presidenti che governano le regioni. Quella che nell'intervista-fine-di-mondo alla «Stampa» dice: «Draghi non si può far logorare dai partiti, meglio che a febbraio vada al Quirinale, dove diventa una specie di De Gaulle, e un minuto dopo torniamo tutti a votare».

Di questo il Cavaliere parla malvolentieri. Forse per fatto personale, visto che lo raccontano quotidianamente impegnato a contare sul serio i possibili voti dei «grandi elettori» che gli servirebbero per ascendere al sacro soglio quirinalizio. Ma una cosa la dice. Resta convinto che «Draghi deve durare», perché al governo ha un compito troppo importante. E poi da vecchio leone conclude con l'ultima zampata per i suoi alleati. «Senta, siamo sinceri: ma se Draghi va a fare il presidente della Repubblica poi a chi dà l'incarico di fare il nuovo governo? A Salvini? Alla Meloni? Ma dai, non scherziamo...». Auguri, presidente. A lei e al partito unico della destra divisa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gemonio, Umberto Bossi non commenta le risse interne al Carroccio

La nostalgia nel paese del Senatùr Silenzio e disagio per il caso Morisi

IL PERSONAGGIO

Alberto Mattioli

INVIATO A GEMONIO (VARESE)

C he cosa Umberto Bossi pensi della situazione della Lega è facile immaginarlo. Lui, però, non lo dice. I giornalisti che suonano al cancello della villa di Gemonio vengono rimbalzati dal fedelissimo autista Diego, gentile ma in-



Umberto Bossi, 80 anni

flessibile: il senatore proprio non vuol parlare. Sta bene, però. Fatica a camminare, ma legge i giornali, è lucido, informato, e riceve circa duecento mail al giorno dai vecchi leghisti: una media molto aumentata in questi giorni in cui il partito sembra stritolato nella tenaglia delle risse interne e del caso Morisi. I rapporti di Bossi con Salvini sono sempre stati complicati, specie negli ultimi anni. Uno degli ordini di scuderia di Morisi alla Bestia era quello di non nomina-

re mai il Fondatore, in effetti desaparecido a parte i rituali auguri per compleanni e altre feste comandate.

E tuttavia Bossi tace. L'ottantesimo compleanno l'ha festeggiato in famiglia, in un ristorante di Gemonio, unico leghista presente il senatore Armando Valli. E le ultime dichiarazioni pubbliche sono state per altri compleanni, quelli di ragazzi con cui ha spesso litigato ma che stima. Dunque «sinceri auguri e amichevole partecipazione» per gli 85 anni di Berlusconi, idem per i 70 di Pier Luigi Bersani, con tanto di chiosa: «un uomo che stimo». Però esce pochissimo, e i compaesani non lo vedono da un pezzo in giro per le stradine dove passa ogni tanto il furgone del Trota, che adesso fa l'agricoltore e un paio di paesini più in là ha una tenuta dal nome

inequivocabilmente bossiano: «Terra libera».

Gemonio, la Gerusalemme della Lega del Senatùr, è un lindo e verdissimo paese di meno di tremila abitanti: con qualche rimpianto ma anche un certo sollievo, è tornato al torpore abituale dopo anni in cui era diventato una capitale della politica italiana. Adesso ha chiuso perfino la sede della Lega, a poche centinaia di metri da casa Bossi. Salvatore Palazzo è la sua memoria storica: «Eravamo una famiglia, un gruppo di amici. Bossi rientrava dai suoi comizi tardissimo e si faceva ancora più tardi a discutere e ridere insieme. Quando era potente, qui c'era la sfilata per venirlo a riverire, quando non lo è stato più, l'hanno dimenticato», accusa con un accento non esattamente lumbard. «Per forza, vengo dalla pro-

vincia di Frosinone. Ma sono leghista da sempre». Tuttora bossiano? «Il primo amore non si scorda mai». E Salvini? «Resto leghista, è il mio segretario. Questa storia di Morisi mi sembra sospetta, montata ad arte per distruggerlo».

Analizza Samuel Lucchini, il giovane sindaco di Gemonio, alla testa di una lista civica vagamente di centrosinistra: «La Lega è stato l'ultimo partito ad avere qui una sezione, che era diventata anche un centro di aggregazione. Ma è scomparso tutto con Bossi. Con lui è terminata un'epoca e anche un certo modo di vivere la politica. Dopo, la Lega è diventata un partito virtuale, che la politica la fa sui social, non sul territorio». Salvo poi scoprire che la Belva azzanna anche chi l'ha nutrita troppo a lungo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto in Friuli Venezia Giulia

L'ex governatrice crede alla possibilità di avere la meglio al ballottaggio
«Il centrodestra è senza idee. Non sono votazioni normali, serve visione»

Serracchiani lancia la volata per Russo «Con lui Trieste vince la sfida dello sviluppo»

L'INTERVISTA

DIEGO D'AMELIO

Francesco Russo è l'uomo giusto per vincere la sfida della transizione. Trieste si affaccia a grandi opportunità e «sa che deve cambiare per coglierle». Debora Serracchiani, capogruppo Pd alla Camera, lancia la carica in vista del voto e vede il ballottaggio a portata.

I sondaggi vi danno avanti, con l'incognita Roma. Riprenderete le grandi città?

«Puntiamo intanto a confermare la buona amministrazione di Milano e Bologna, ma vogliamo riconquistare città importanti come Torino e Napoli. A Roma il Pd fa un grande investimento per farla tornare una grande capitale europea».

A Trieste invece vincete solo col centrodestra diviso?

«La partita è dura, ma il ballottaggio è a portata. Trieste ha grandi prospettive e voglia di futuro: i cittadini sanno che bisogna cambiare. Nel centrodestra cresce la lotta Lega-Fdi e c'è un mondo moderato che non si riconosce in una destra non popolare ma populista».

Russo che vince in rimonta?

«Sarà una partita uno a uno, in cui si sceglie il più competente e capace di vincere le sfide dei prossimi anni. Non sono elezioni ordinarie: servono amministratori dotati di visione, per sfruttare la spinta enorme delle risorse europee in arrivo».

Non vi siete simpatici...

«Siamo dalla stessa parte, perché vogliamo bene a Trieste e ca-

piamo l'importanza del momento. Il Porto vecchio, il porto commerciale rinato, la ricerca tornata centrale: la città può fare il salto».

Al ballottaggio con il M5s?

«Il Pd deve allargare il campo e parte dalle forze con cui ha governato e fatto scelte importanti. Il M5s è in evoluzione, il confronto con Conte costante e cisono le condizioni per dialogare con i civici e chi è tentato dall'astensionismo».

Trieste vive un calo demografico vertiginoso...

sione sociale una bandiera. Trieste si scopre fragile e insicura: è mancato quel necessario rammento del tessuto sociale che compete al Comune. Non c'è solo piazza Unità, la sicurezza non si fa solo con telecamere e vigili armati».

Trieste capitale no vax?

«La manifestazione non va sottovalutata. Si sommano disagi diversi e strumentalizzazioni. Serve uno sforzo di informazione e confronto, ma non si può non tener conto del dolore di chi è stato colpito dal Covid. Il vaccino è fondamentale e il pass è uno strumento di libertà».

Porto vecchio: cosa non si è fatto e cosa bisogna fare?

«Russo ha fatto la sdemanializzazione, io da presidente ho portato i primi 50 milioni. Da allora è stato fatto poco più di un parcheggio. È un'occasione straordinaria per creare spazi di aggregazione e attrattori, ma ci vogliono spostare gli uffici regionali e del resto fare uno spezzatino. Non esiste un'idea. Le navi da crociera aumentano e chiudiamo le Rive un giorno sì e uno no: la Marittima in Porto vecchio è un'occasione».

Il porto nuovo sta fiorendo. E l'extradoganalità?

«L'iniziativa del Pd prosegue e noi portiamo avanti il dialogo con il Mef: bisogna far sì che il porto sfrutti le sue prerogative. Il lavoro che abbiamo impostato e l'opera di D'Agostino stanno facendo di Trieste un polo di sviluppo europeo».

L'avrebbe tenuta aperta la Ferriera?

«La trasformazione era già cominciata con la svolta logistica e il laminatoio. Ora ciò che conta



DEBORA SERRACCHIANI
EX GOVERNATRICE E CAPOGRUPPO
DEL PD A MONTECITORIO

è che si dia la possibilità di lavorare a chi è rimasto a casa. Trieste ha bisogno di industrie: pulite e di qualità».

Tram, galleria, piscina terapeutica, Silose caserma...

«Le grandi irrisolte di un sindaco che si vanta di voler arrivare al quarto mandato. L'elenco attesta un fallimento: serve un'amministrazione nuova».

Perché non riuscite a risalire a Pordenone?

«Zanolin ha fatto un'ottima campagna e sta creando le condizioni per costruire l'alternativa. Va supportato, come tutti i nostri candidati che si contendono i grossi comuni del Fvg».

Quali le priorità del Pd oggi?

«Il lavoro viene prima di tutto e i diritti civili e sociali stanno insieme. Siamo di fronte a una grande evoluzione che cambierà il volto del paese: serve impegno su formazione e riqualificazione professionale».

Il giudizio su Fedriga in Regione?

«Mi pare che viva sulla rendita delle scelte del passato senza chiarire dove vuole condurre la

recepisce il piano del governo che punta sul territorio...

«Dicevano di voler smontare la sanità territoriale su cui noi abbiamo investito con i Cap. Oggi prendono una decisione opposta a quanto si erano impegnati a fare. La controriforma di Riccardi non ha preso vita, per fortuna. Mi preoccupa l'atteggiamento sulla salute mentale e le microaree».

Quando avremo la velocizzazione della Trieste-Mestre?

«È necessario il pressing della Regione a Roma perché siano spesi gli investimenti fissati».

Trieste e Pordenone, poi Gorizia e Monfalcone, infine le regionali. Chi guiderà la coalizione? Nel Pd Fvg qualcuno fa il nome di D'Agostino.

«D'Agostino sta facendo bene il presidente del Porto, non ha bisogno di essere tirato per la giacchetta. Affronteremo ogni scadenza con determinazione. Vogliamo costruire un programma che tenga insieme una coalizione larga su un modello di sviluppo che guardi al futuro. Poi valuteremo la guida».—

Priorità

Per noi il lavoro viene prima di tutto e i diritti civili e sociali stanno insieme

Regione in una fase difficile».

La Lega è quella di Salvini o quella dei governatori?

«Fedriga si è riposizionato. Si è candidato in Regione come uomo di Salvini, ma ora che amministra fa i conti con la realtà, a cominciare dal Green pass. Vedremo dove andrà la Lega e quindi anche Fedriga».

Riforma sanitaria: la giunta



Progetto vincitore dell'avviso pubblico
"Borghi in Festival" promosso da



Con il patrocinio di
Cul patrocini di
Pokrovitelj
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia Autonoma di Trento
Urad Republike Slovenije za Slovence
v zamejstvu in po svetu

GREEN BELT FESTIVAL
ikarusfest.eu

ALPI GIULIE • TORRE • NATISONE • COLLIO

OGGI
ORE 13.30
PASSEGGIATE di IKARUS
CHIESETTE VOTIVE
E GUERRA FREDDA
CHIESA DI AZZIDA,
SAN PIETRO AL NATISONE

ALLE ORE 18.30
CONCERTI del GUSTO
DUO CHIABUDINI
IPAVEC + SPIETAR
musiche di Ipavec, Galliano, Piazzolla
LA GUBANA DELLA NONNA, AZZIDA

DOMANI
ORE 10.30
PASSEGGIATE di IKARUS
ESCURSIONE NATURALISTICA
LUNGO I PRATI DI TRIBIL E JAINICH
ALTANA

KAMISHI-BIKE ORE 11:00 BRISCHIS,
ORE 14:30 SAN PIETRO AL NATISONE,
ORE 16:30 MERSO DI SOPRA

ALLE ORE 17.30
CONCERTI del GUSTO
PETELIN & CYARGEENKA
TRATTORIA DA WALTER, ALTANA

Dal 7 Settembre al 17 Ottobre 2021

LUNEDÌ
ORE 19.30
IL MARE NEL BOSCO
(chiudo gli occhi e vedo)
AGRITURISMO
LA CASA DELLE RONDINI
DUGHE, STREGNA

INGRESSO GRATUITO
A TUTTI GLI EVENTI

Verso il voto in Friuli Venezia Giulia

Il presidente non teme la concorrenza di Fdi in vista delle amministrative
«Ciriani ha fatto svoltare Pordenone, Dipiazza ha cambiato Trieste»

Fedriga sulle comunali «Lega sotto attacco Non strumentalizzare le elezioni nelle città»

L'INTERVISTA

MATTIAPERTOLDI

Comunali, i problemi della Lega, il caso Morisi e le prospettive future dell'alleanza. Massimiliano Fedriga, a una manciata di giorni dal voto, affronta le principali tematiche politiche sul tavolo confermando l'intenzione di ricandidarsi nel 2023 con, al suo fianco, una lista civica a lui correlata.

Presidente, che peso hanno queste Comunalì?

«Sono elezioni locali che, come dico sempre, non vanno strumentalizzate perché le scelte sono inevitabilmente legate alla considerazione personale sui candidati».

Che campagna elettorale è stata quella di Pordenone?

«Alessandro Ciriani ha sottolineato il cambio di passo della città negli ultimi cinque anni e sono convinto che i cittadini lo abbiano percepito».

A Trieste, invece, è sembrata più rude: condivide?

«Vero, è stata una campagna peggiore a causa, soprattutto, di attacchi ingenerosi, e fuori dalla realtà, nei confronti dell'amministrazione uscente. Roberto Dipiazza, però, ha saputo mantenersi all'insegna della correttezza e delle rivendicazioni del lavoro fatto. Siamo chiari: uno può pensarla come vuole, ma è oggettivo che Dipiazza abbia cambiato volto a Trieste».

L'impressione è che a lei non piaccia molto Francesco Russo...

«Ma no, io alla fine vado d'accordo con tutti».

Risposta democristiana. Tutto bene anche con Fabio Scoccimarro?

«Nel centrodestra, e anche nella Lega, esistono sensibilità diverse sulla gestione della pandemia. Ma l'obiettivo è univoco, da parte di tutti, e infatti Fratelli d'Italia ha, ad esempio votato a Roma, l'obbligo vaccinale per i sanitari».

Non gli toglierà le deleghe come vorrebbe il Pd?

«Certe provocazioni e uscite

se e in Friuli Venezia Giulia. Cambia poco chi prenderà un punto in più oppure in meno».

Senta, cosa sta succedendo alla Lega?

«Dobbiamo resistere a un attacco pesante, come dimostra il caso di Luca Morisi. È inaccettabile triturare la vita privata di una persona, in un modo così violento, per colpire la Lega e Matteo Salvini. Questa gogna mediatica continua non fa bene al Paese».

Ma è esattamente quello che ha fatto Morisi per anni e, per suo tramite, Salvini che adesso lo difende...

«Scusi, ma se una persona ha un amico che ruba, cosa dovrebbe dire? Che è giusto rubare? Sarebbe molto più grave autoassolversi da un comportamento. È un po' come quando Pierferdinando Casini difendeva la famiglia: lo si attaccava dicendo che era divorziato e il sottoscritto replicava sempre "e quindi?". Non è che se uno commette degli errori, peraltro ammettendoli, poi pretende che questi diventino una regola universale».

Cambiamo argomento: cosa c'entrano con lei persone come Claudio Borghi o Alberto Bagnai che hanno posizioni diametralmente opposte alla sua?

«Sono più sensibilità diverse, come ho già detto. Dopodiché nemmeno io sono un oltranzista del Green pass. Mi trovo in una posizione intermedia tra chi parla di dittatura sanitaria e chi, invece, vorrebbe il certificato anche per andare in bagno. Certo, a livello elettorale sarebbe più facile



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FVG E NUMERO UNO
DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

scegliere il bianco oppure il nero. Ma in una pandemia serve responsabilità e per questo continuo a sostenere che i cittadini vadano accompagnati verso la posizione corretta, cioè la vaccinazione».

Come sono i suoi rapporti con Giancarlo Giorgetti?

«Ottimi, al pari di quelli con Salvini».

Anche lei si sente e vede come un difensore del Nord?

«Direi più delle Autonomie e noto come anche nel Mezzogiorno stia crescendo la richiesta di ottenere sempre maggiori competenze».

È ipotizzabile un congresso nazionale della Lega dopo le Comunalì?

«Onestamente non lo vedo all'orizzonte».

Come vede Mario Draghi nel prossimo futuro?

«Dipenderà da quello che vorrà fare lui. In ogni caso parliamo di una risorsa importante per il Paese che può giocare un ruolo fondamentale anche a livello continentale, specialmente nel nuovo assetto che si

«Deciderà la coalizione, però mi piacerebbe molto, anche per lasciare ai cittadini il giudizio sulla legislatura».

Chi potrebbe essere il suo principale avversario?

«Non ci ho nemmeno pensato, ma cambia poco. La campagna elettorale sarà basata sulle azioni messe in campo dalla nostra giunta. Sono convinto che, pur con i nostri limiti e difetti, stiamo facendo molto per permettere al Friuli Venezia Giulia di svoltare. Spero di saperlo comunicare bene agli elettori».

Quando terrà a battesimo la "lista Fedriga"?

«C'è ancora tempo, anche se è evidente che mi piacerebbe avere a disposizione una lista di supporto alla mia candidatura. Una lista che sia in grado di rappresentare un valore aggiunto e di raccolta del consenso di cittadini che, in particolare, non si riconoscono nei tradizionali partiti di centrodestra, ma apprezzano la nostra amministrazione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 2023 «Vorrei ricandidarmi consentendo così ai cittadini di giudicare l'operato della giunta»

verrà a formare in Europa».

Sempre convinto che la Lega debba collaborare con il Ppe?

«Sì, anche a seguito del voto in Germania, il centrodestra in Europa deve imboccare strade alternative e nuove. E il dialogo con il Ppe ne rappresenta un passaggio determinante».

Nel 2023 si ricandiderà?

IL SOSTEGNO AI CONTESTI ECONOMICI E PRODUTTIVI

Via al confronto con i territori sulla Zona logistica semplificata

Disponibilità al dialogo ribadita dagli assessori Bini, Zilli e Pizzimenti dopo il forte interesse manifestato da più parti, Isontino in testa

TRIESTE

Massima disponibilità a dialogare con territori interessati al progetto della Zona logistica semplificata. L'hanno ribadita ieri gli assessori regionali ad Atti-

vità produttive e Turismo, Finanze e Infrastrutture, Sergio Bini, Barbara Zilli e Graziano Pizzimenti, nel corso dell'incontro avuto a Udine con le associazioni di categoria e sindacali dedicato al Piano di sviluppo della Zls e alla Carta degli Aiuti a finalità regionale (Afr) in fase di aggiornamento.

Essenziale secondo Bini, è superare i ragionamenti a compartimenti stagni per muoversi in un'ottica di siste-

ma. Come è emerso, il territorio dell'ex provincia di Gorizia rientra già negli Afr perché ha un Pil inferiore alla media europea (uno dei cinque criteri stabiliti). All'interno dell'area Goriziana andranno ora individuati i Comuni fra loro confinanti la cui popolazione ammonti complessivamente ad almeno 100mila abitanti. Le altre aree del Fvg da indicare dovranno rispettare il tema della contiguità con i territori

la cui somma di Comuni sia di almeno 50.000 abitanti e che stiano attraversando importanti cambiamenti strutturali o siano in grave declino.

Il confronto ha offerto una delucidazione sulle Zls, aree che possono essere costituite anche da zone non adiacenti che devono presentare un nesso economico funzionale con l'area portuale di riferimento. La normativa italiana che ne ha previsto la costituzione prevede la creazione di zone all'interno delle quali vi sia la possibilità di una semplificazione amministrativa, con tempi certi e ridotti per le pratiche di insediamento delle realtà produttive e un credito di imposta per le imprese, nel momento in cui i territori delle Zls siano coincidenti con quelle de-

gli Afr. Queste ultime consentono, invece, alle autorità pubbliche di sostenere economicamente gli investimenti iniziali o gli ampliamenti delle imprese piccole e medie ma anche quelli delle grandi realtà che generalmente non sono beneficiarie degli aiuti di Stato.

Zilli ha illustrato la neces-

Requisito essenziale per ottenere la Zls è il nesso economico con l'area portuale di riferimento

tà di definire le nuove aree assistite del Friuli Venezia Giulia per i prossimi 7 anni: aree definite cruciali per dare un sostegno concreto ai nostri terri-

tori. Esse servono, infatti, a favorire lo sviluppo economico di zone ritenute svantaggiate dall'Ue per favorire la coesione territoriale. Per Zilli l'identificazione della Zls deve essere fatta per dare una risposta agli insediamenti produttivi industriali non per appagare i desideri territoriali e rappresentare un punto nevralgico per l'attrattività.

Su questo punto si è soffermato anche Pizzimenti indicando come le due diverse tipologie di aree possono avere un grande azione attrattiva e la sovrapposizione delle stesse può rafforzare questo aspetto ma non va abbandonata l'idea che le Zls possono collocarsi all'interno del Fvg anche in aree diverse dalla zona Covo- vero dalle Afr.

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA GRANDE DISTRIBUZIONE

«Come faccio se manca il macellaio?»



«Se un macellaio o un salumiere, non vaccinato, all'ultimo momento non riesce a sottoporsi a tampone e quindi ad esibire il Green pass, per noi diventa un problema». Fabio Bosco, con il fratello Giorgio, gestisce l'omonima catena di supermercati a Trieste, e in previsione del 15 ottobre sta valutando come organizzarsi. «La privacy oggi ci impedisce di sapere se tra i nostri dipendenti ci siano dei non vaccinati. Se sono 5 forse ce la caviamo, ma se sono 20 il rischio di restare senza un lavoratore all'ultimo minuto diventa grave. Senza contare che se tra quei 5 ci sono gli specializzati, la criticità aumenta perché sul mercato queste figure non si trovano. In azienda stiamo cercando di capire, pur rispettando la privacy, almeno se ci siano reparti più a rischio, dove è bene avere delle "riserve". Se il sistema non riuscirà a garantire a chi non si vaccina il tampone ogni due giorni, a pagare saranno anche le imprese». (L.T.)

LA TORREFAZIONE

«I nostri sono ok, vedremo gli esterni»



«Noi abbiamo la fortuna che tutti i nostri dipendenti hanno fatto il vaccino e di conseguenza sono in possesso del Green Pass. Ci resteranno da controllare solo i collaboratori esterni, ma non prevediamo di avere particolari criticità». Mitja Rogelja, presidente della Torreazione Goriziana Caffé, ricorda che per le piccole realtà sarà più facile gestire la situazione una volta che dal 15 ottobre entrerà in vigore l'obbligo del passaporto verde anche per i lavoratori. «Nelle grandi aziende la gestione sarà più difficile: si creeranno delle situazioni strane. Personalmente - conclude l'imprenditore isontino - rispetto tutte le idee e posso capire chi ha paura del vaccino, ma per fortuna da noi problemi di questa tipologia non si pongono». (S.B.)

IL SETTORE EDILE

«Le commesse subiranno dei ritardi»



«La situazione non sarà gestibile, - anticipa Maurizio Declì, presidente degli edili di Confartigianato - perché nel nostro comparto molti lavoratori sono senza vaccino, non intendono sottoporsi alla profilassi e quindi dovranno ogni due giorni farsi il tampone». Declì parla di una «gestione aziendale che si preannuncia pesante, con le imprese virtuose in seria difficoltà». Va rilevato che in un cantiere, anche il professionista esterno chiamato ad intervenire, l'architetto piuttosto che il geometra, il falegname o il fabbro, devono essere dotati di certificazione verde. «Ci adegueremo, perché non possiamo permetterci il lusso di fermarci, - aggiunge Declì - ma nei cantieri ci saranno certamente dei ritardi, e ad essere penalizzate saranno soprattutto le imprese più piccole. Ci auguriamo che le aziende serie non vengano penalizzate». (L.T.)

Addetti senza Green pass e tamponi insufficienti
L'allarme delle imprese

Tra 15 giorni scatta l'obbligo di carta verde. Le aziende temono blocchi dell'attività vista l'impossibilità delle farmacie di far fronte alle tantissime domande di test

Laura Tonerò / TRIESTE

C'è l'operaio serbo che ha ricevuto in patria lo Sputnik, non autorizzato in Italia. Il commesso che si è ammalato di Covid in primavera e finora ha avuto, come previsto dalle autorità sanitarie, una sola dose di vaccino. E ancora il cuoco che ha la prenotazione per la seconda iniezione solo a fine novembre. E pure il dipendente della falegnameria vaccinato in un'altra regione e ora alle prese con mille problemi per veder validata la pratica anche qui. Insomma, denunciano le imprese, sono tanti i lavoratori dipendenti che, pur non essendo no vax convinti, non sono completamente immunizzati e pertanto non potranno esibire il Green pass, obbligatorio dal 15 ottobre. Un obbligo, sottolineano provati e categorie, che si scontra con la difficoltà del sistema nel garantire decine di migliaia di test rapidi ogni giorno. Il risultato sarà che chi non riuscirà a fare il tampone per tempo, non potrà presentarsi in cantiere o al negozio con il rischio di rallentare, se non proprio bloccare, l'attività lavorativa.

Un problema particolarmente sentito da molte ditte edili. «I titolari sono molto preoccupati - riferisce il presidente di Confartigianato Trieste, Dario Bruni - perché da una stima approssimativa si stanno rendendo conto che c'è una grossa fet-

ta degli addetti ai lavori, circa il 20%, che dovrà sottoporsi periodicamente al tampone. E visto che già oggi nelle farmacie c'è la coda, immaginiamo cosa potrà accadere da metà mese». Confartigianato si chiede quindi «come faranno le imprese a sostituire, nel caso non possiedano il Green pass, figure specializzate come un capo cantiere, un saldatore o un verniciatore, come pure un pasticcere. Profili introvabili sul mercato del lavoro». Bruni, con la premessa che «l'associazione di categoria è favorevole al sistema del Dreen pass», sottolinea «la necessità che il sistema garantisca una via percorribile a chi vuole vivere di tamponi».

I timori degli artigiani sono confermati da Federfarma. «Condividiamo la preoccupazione - spiega Marcello Milani, presidente dei farmacisti di Trieste - anche perché abbiamo calcolato che dal 14 ottobre la richiesta di tamponi sarà 10 volte superiore all'offerta. Oggi le farmacie a livello regionale garantiscono nei giorni di punta 4 mila tamponi al giorno. Ampliando la disponibilità oraria, cosa che molti colleghi intendono fare, potremmo arrivare a 8 mila, ma la richiesta, da una prima stima, potrebbe aggirarsi intorno ai 40 mila tamponi al giorno».

Secondo i dati diffusi dal Governo, in Italia i lavoratori dipendenti del privato che non si sono immunizzati sono 3,7 mi-

DARIO BRUNI
PRESIDENTE CONFARTIGIANATO
DI TRIESTE

Nel ramo costruzioni si stima che circa il 20% degli operai non disponga del certificato richiesto per lavorare

«Impossibile riuscire a sostituire al volo un saldatore o un verniciatore: sono figure introvabili in questo momento»

lioni. Anche per questo c'è chi lancia proposte alternative. La presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, chiede «si crei un Green pass aziendale, facendo in modo che valga esclusivamente per l'accesso al lavoro, non per accedere al cinema o al ristorante. Siamo consapevoli - spiega - che bisogna incentivare al massimo la vaccinazione, ma sarebbe assurdo mettere in discussione il funzionamento del motore produttivo proprio ora che sta tornando a marciare ad alti livelli».

Di fronte all'impossibilità del sistema a sostenere l'elevata richiesta di test, il presidente regionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo pone «con grande forza il tema a Fedriga e Riccardi». «Chiediamo che la Regione, pur in assenza di competenze dirette, si faccia portavoce delle esigenze del mondo produttivo certificando l'impossibilità di rispettare l'obbligo dalla data del 15 ottobre». «Come associazione di categoria - spiega Federica Suban, presidente di Fipe Trieste - abbiamo sottoscritto una convenzione con alcune farmacie che garantiscono ai soci tamponi in fasce orarie più ampie e anche alla domenica, ma temiamo serie difficoltà dopo il 15. Cosa fa un ristoratore se il cuoco non è vaccinato e non riesce a farsi il tampone? Stesso problema con i contratti a chiamata». —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA CARPENTERIA

«Solo uno per fortuna non ha la card»



«Alla fine lo possiamo considerare come un dispositivo di protezione individuale in più. È una questione di sicurezza per noi e di rispetto nei confronti degli altri. È un modo per tutelare l'azienda, soprattutto per quelle di chi deve andare nelle case delle persone». Marco Marangon è titolare della carpenteria Mr di Capriva del Friuli e la sua giornata tipo si svolge all'esterno della ditta. «Il mio consulente del lavoro proprio ieri mi ha fornito delle linee guida prestampate su come comportarmi dal 15 ottobre e cosa fare nel caso in cui ci dovesse essere dei collaboratori sprovvisti di Green pass. Dei cinque dipendenti dell'azienda - prosegue il datore di lavoro - solamente uno, per ora, dovrà fare il tampone ogni due giorni, ma mi ha già annunciato che anche lui intende vaccinarsi». (S.B.)

IL COMMERCIO AL DETTAGLIO

«Chi non è in regola va lasciato a casa»



«Affronteremo il problema in azienda nelle prossime ore - anticipa Gianni Arteni, una delle colonne portanti del commercio friulano e presidente del gruppo Arteni - perché non abbiamo altra scelta: se un dipendente non presenta il Green pass dobbiamo lasciarlo a casa. Una situazione, quella che si verrà a creare grave per loro, ma anche per noi. Se non si trova una farmacia con cui convenzionarsi e che garantisca ai propri dipendenti non vaccinati una continuità di questo servizio, il rischio che un dipendente resti talvolta senza la possibilità di sottoporsi al test c'è». Federfarma, a livello regionale, tra pochi giorni metterà a disposizione un sito dove poter più facilmente prenotare un tampone anche online, verificando la disponibilità delle diverse farmacie, ma questo non basterà a far fronte alle richieste. (L.T.)

PASTICCERIA E PANIFICAZIONE

«Sotto le feste rischia di essere dura»



«In uno dei nostri punti vendita, su sei dipendenti solo due sono vaccinati e gli altri quattro dovranno quindi sottoporsi con regolarità a tampone: la gestione non sarà facile, tenendo conto che uno dei lavoratori mi ha già anticipato che non intende sottoporsi neppure al test e che per ora si assenterà dal lavoro». Cinzia Viezzoli, titolare dei panifici Viezzoli e dell'antica pasticceria Pirona, sta valutando come organizzare il lavoro dal 15 ottobre in poi, magari trovando un accordo con una farmacia. «Per noi inizia il periodo più importante dell'anno a livello di produzione e vendita, - valuta - e avere problemi di personale con l'avvicinarsi delle feste natalizie è un serio problema: meno male che almeno nel reparto produzione, i dipendenti hanno riferito spontaneamente di essersi tutti vaccinati». (L.T.)

IL CASO

Micol Brusafferro / TRIESTE

Accesso vietato nella scuola dei loro figli anche se vaccinati. È il paradosso denunciato in una lettera al Piccolo dai genitori di alcuni bimbi iscritti in una materna privata di Trieste. «Nella nostra scuola paritaria convenzionata, come in altre realtà dello stesso tipo presenti in città, è stato negato a tutte le famiglie l'ingresso se non in casi di "emergenza", con la motivazione di non voler discriminare i bambini con genitori non coperti da vaccinazione. Ma in questo modo viene discriminato di fatto solo chi è vaccinato, e il messaggio educativo che ne consegue è che non è necessario rispettare la legge perché si trova il modo per aggirarla».

Nei giorni scorsi i firmatari della legge hanno inviato la lettera anche al ministero dell'Istruzione e all'Ufficio scolastico provinciale, senza

risposte concrete. «È incredibile - proseguono nel testo - voler penalizzare chi rispetta l'obbligo di Green pass per favorire il 15% della popolazione che non vuole rispettarlo. Molti di noi sono sanitari, siamo gli unici ad avere l'obbligo del vaccino (molto diverso dall'obbligo di avere il Green pass, che offre alternative al vaccino) e siamo vaccinati da gennaio. Abbiamo dedicato ore su ore di lavoro alla gestione di questa pandemia, durante la settimana e i weekend, di mattina giorno e notte, senza discriminazioni fra pro vax e no vax, privando di conseguenza del nostro tempo e della nostra dedizione la famiglia e i figli. Bambini che, dall'inizio della pandemia, l'autonomia se la sono dovuti guadagnare da soli».

I genitori raccontano di dover sostare all'esterno dell'istituto, cambiando scarpe e abiti in mezzo alla strada visto che i bimbi sono ancora molto piccoli. «Ma cosa succederà - si domandano - quando arriverà l'inverno, con freddo, bora o semplicemente con



CANCELLI CHIUSI
BAMBINI GIOCANO
IN UNA SCUOLA DELL'INFANZIA

La decisione è stata presa dai vertici dell'istituto per non discriminare i piccoli provenienti da famiglie senza copertura

giornate di pioggia?». Le famiglie hanno alzato la voce con i vertici della scuola (di cui non vogliono fare il nome nel timore di possibili ritorsioni sui piccoli) ma, per tutta risposta, si sono sentiti dire che il divieto d'accesso dei genitori nasce da una decisione organizzativa dell'istituto. Punto e stop. «E pensare - prosegue la lettera - che una volta eravamo gli eroi e cantavano tutti per noi dalle finestre delle case. Ora siamo quelli da evitare, quelli che "forse la pandemia se la sono inventata", o costringono tutti a cure e quarantene non necessarie: non importa, la nostra etica e la nostra professionalità ci porta oltre a queste maldicenze. Ma ricordiamo che i veri eroi qui sono i bambini, tutti i bambini, con quello che hanno dovuto passare e le privazioni che hanno dovuto subire: i diritti più importanti sono i loro, diritto alla socialità, all'affetto e al tempo dei genitori, e all'educazione che la scuola deve fornire, in ogni ambito di vita, compreso il rispetto della legalità». —

La somma dei positivi nell'ultima settimana è di 436, il 29% in meno rispetto alla precedente ieri registrati 100 nuovi positivi. Morto un uomo di 84 anni residente nel capoluogo regionale

La curva dei contagi scende e il calo è tra i più rapidi d'Italia

IL REPORT

Un altro giorno senza alcun effetto del ritorno a scuola di metà mese. I 100 contagi registrati ieri in Friuli Venezia Giulia dalla Regione confermano la discesa della curva. Una discesa che, stando ai dati della Protezione civile nelle ultime due settimane è tra le più rapide d'Italia. La somma dei positivi negli ultimi sette giorni (23-29 settembre) è infatti di 436, il 29% in meno dei 614 dei sette precedenti (16-22 settembre). Percentuali più alte solo in Molise (-35,6%), Marche (-31,8%) e Sardegna (-29,6%). Quanto all'incidenza sulla popolazione, siamo ora 36 casi settimanali ogni 100.000 abitanti, il valore più basso dal 28 luglio. A livello territoriale, Trieste è a 75/100.000, Gorizia a 19, Udine a 26, Pordenone a 32.

Tutto questo a fronte di un sistema che continua a fare, con l'eccezione del fine settimana, tra gli 8 e i 10 mila tam-

poni al giorno e dunque a intercettare anche non pochi asintomatici, spezzando la catena del contagio. Un trend confortante, appunto, soprattutto in considerazione della mobilità della popolazione a partire dal 16 settembre, giorno della prima campanella in classe. Si tratterà di monitorare ancora la situazione, ma, grazie al vaccino, si può auspicare che il ritorno a scuola non avrà lo stesso impatto di un anno fa.

Nel bollettino diffuso ieri dal vicepresidente Riccardo Riccardi sono evidenziate 100 infezioni, la somma tra le 92 emerse da tampone molecolare (su 5.304, 1,73%) e le 8 da test rapido antigenico (su 4.507, 0,18%). Per quanto riguarda il Servizio sanitario, è stata rilevata la positività di un infermiere dell'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina. Mentre nelle case di riposo hanno contratto il coronavirus due ospiti e altrettanti operatori. Da inizio emergenza in Fvg si contano 113.657 casi di coronavirus (il totale è stato ridotto di

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

Nuovi positivi: 100 di cui	
92 emersi da tampone molecolare (su 5.304, 1,73%)	
8 da test rapido antigenico (su 4.507, 0,18%)	
Decessi:	1
Ricoveri in terapia intensiva:	6 (-1)
Ricoveri in altri reparti:	45 (+4)
Totalmente guariti:	108.810 (+167)
Clinicamente guariti:	52 (-16)
In isolamento:	925 (-56)

un'unità a seguito della revisione di un test positivo): 23.115 a Trieste (+52), 13.635 a Gorizia (+7), 52.488 a Udine (+21), 22.833 a Pordenone (+18) e 1.586 da fuori regione (+1).

Pure ieri, purtroppo, si è registrata una vittima. Si tratta di un uomo di 84 anni residente nel capoluogo regionale. Il totale, dal marzo del 2020, è di 3.818 persone morte con diagnosi Covid: 823 a Trieste, 294 a Gorizia, 2.023 a Udine, 679 a Pordenone. I ricoveri salgono intanto a 51 tra reparti a media e bassa intensità (45, +4) e terapie intensive (6, -1) delle strutture ospedaliere. Numeri sempre ampiamente sotto le soglie fissate a livello nazionale per determinare i colori delle regioni: nelle aree mediche non si deve superare il 15% (il Fvg è al 3,5%), nelle terapie intensive il 10% (sul territorio non si va oltre il 3,4%). I totalmente guariti sono 108.810 (+167), i clinicamente guariti 52 (-16), le persone in isolamento 925 (-56). —

M.B.

L'emergenza coronavirus

«Per giovani e sani terza dose di vaccino tutta da valutare»

Il Cts rilancia uno studio dell'ospedale Niguarda di Milano
Il ricercatore: le cellule T ricordano come fare gli anticorpi

Paolo Russo / ROMA

«Per i soggetti sani e giovani non è scontato che si debba andare verso una terza dose». A mettere un freno alla corsa verso il richiamo-ter è il coordinatore del Cts, Franco Locatelli e uno studio del Niguarda di Milano sembra dargli ragione. Perché anche quando dopo il vaccino il numero di anticorpi cala vistosamente, in larga parte degli immunizzati si è riscontrata nelle cellule T la presenza di una memoria immunitaria in grado di riprodurre gli stessi anticorpi in caso di attacco virale. Quindi inutile correre a sottoporsi ai test sierologici, come molti continuano a fare, perché i vaccini stanno dimostrando a distanza di tem-

IL BOLLETTINO

3.212

I contagi

Sono i casi di Covid-19 registrati in Italia nelle scorse 24 ore

63

Le vittime

Sono i morti imputati al Covid delle ultime 24 ore. Da inizio pandemia sono 130.870

po di funzionare benissimo, anche quando non si riscontrano più le oramai popolari IgG e IgE nel sangue.

Fermo restando che a sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale gli anticorpi anti-Spike continuano a circolare nel corpo dei vaccinati. Anche se a 3 mesi e 14 giorni se ne registra il calo del 70%, che diventa del 45% nel periodo successivo.

Lo studio «Renaissance» è stato condotto su 2.179 sanitari dell'ospedale milanese e valuta la risposta immunitaria da 14 giorni a un anno. Una ricerca tra le più ampie in Europa in termini di casistica, la prima che in Italia sia andata ad indagare se nel tempo persiste anche la capacità mnemonica delle cellule T, che è poi quella



I vaccini hanno portato a un alto tasso di immunizzazione

in grado di garantire una durata più lunga nel tempo dell'efficacia dei vaccini. Che a quel punto renderebbe un lusso la somministrazione a tutta la popolazione della dose «booster». Tanto più quando nei Paesi poveri del mondo di sotto si è vaccinata una persona su dieci. Un problema di equità ma che ci ricade comunque sulla testa perché nell'era della globalizzazione è pura illusione parlare di immunità di gregge quando un virus circola liberamente nel resto del

mondo. Magari rischiando di mutare in modo tale da rendere inefficaci anche i vaccini. Che ad oggi però funzionano più che bene.

«Le analisi per rilevare la memoria immunitaria nelle cellule T e la loro capacità poi di generare le difese anticorpali sono ancora sperimentali. Ma lo studio che stiamo conducendo ci sta rivelando che sì, anche se gli anticorpi calano i linfociti sentinella, quando necessario, permettono di generare di nuovi, garantendo così una

protezione duratura contro il Covid», ci spiega Francesco Scaglione, direttore del laboratorio di microbiologia del Niguarda che sta conducendo la ricerca, nel suo genere unica in Italia. «Del resto – prosegue – i dati sulle infezioni sono estremamente confortanti, perché in sei mesi su oltre duemila operatori sanitari, sono 10 quelli che hanno contratto l'infezione e tra questi uno soltanto ha avuto dei sintomi, ma si tratta di una persona in terapia con immunosoppressori». Tutti numeri che sembrano rendere superflua la terza dose, «che ad anziani e persone fragili o più esposte al rischio di contagio però va fatta a scopo precauzionale», precisa il microbiologo.

Se i vaccini continuano a proteggerci anche quando gli anticorpi sfumano, un altro importante studio condotto dalle università di Yale, Stanford e Johns Hopkins dimostra che invece delle mascherine di stoffa non c'è da fidarsi. Nemmeno di quelle a tre strati, vendute come ultrasicure e che invece sulla metà dei 340mila americani coinvolti nello studio che le hanno indossate non hanno dato alcuna protezione in più rispetto a chi girava senza. E attenzione anche con le chirurgiche, buone a proteggere gli altri, ma che in chi le indossa riducono solo dell'11, 2% il rischio di contagio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Questa promozione valida solo nei Famila che espongono questa campagna pubblicitaria e solo sui prodotti segnalati nel punto vendita

famila FAMILA APP

2ª puntata

FAMILISSIMI
per Voi, di più
spendendo **MENO**

famila
supermercati & superstore

FINO AL 13 OTTOBRE

-50%

13,98
6,99

LYSOFORM
detersivo lavatrice
classico, color
3 flac x 25 lavaggi
litri 4,875

-50%

0,38
0,19
al litro € 0,13

BOARIO
acqua minerale
naturale
litri 1,5

NONNO NANNI
stracchino
g 125

-50%

1,99
0,99
al kg € 7,92



TUTTI PER UNA SCUOLA PIÙ SOSTENIBILE

Aiutiamo le scuole primarie d'Italia a realizzare i progetti di sostenibilità più virtuosi



SCOPRI L'INIZIATIVA **HAPPY GREEN SCHOOL**
SU **TUTTI PER LA SCUOLA.IT**

In collaborazione con
Hellogg's Toaster Libri

**DAL 2 SETTEMBRE
AL 10 NOVEMBRE**



COLLEZIONE BELLA ITALIA.IT
ESCLUSIVE CREAZIONI Pagnossin
Bella, 1919

Le rivelazioni di quattro autorevoli diplomatici in un documento segreto svelato dalla Reuters
Percorso di allargamento verso lo stallo a causa della contrarietà di alcuni Stati del Nord

«L'Europa non dà più garanzie sull'adesione dei Balcani»

IL RETROSCENA

Stefano Giantin / BELGRADO

Pomposi vertici, pacche sulle spalle e incitamenti pubblici, rassicurazioni più e più volte ripetute, come in questi giorni sta facendo la presidentessa della Commissione, Ursula von der Leyen, in tour nella regione. Bruxelles, da anni, continua a promettere ai Paesi dei Balcani occidentali che il loro futuro prossimo è nel club europeo che più conta, l'Ue, sempre che facciano tutte le riforme richieste, spesso dolorosissime. Ma la realtà potrebbe essere ben diversa. È quanto ha svelato – confermando simili precedenti voci circolate già a inizio mese – l'autorevole agenzia Reuters, che ha sostenuto che l'Ue non sarebbe nemmeno più in grado di fornire una minima «garanzia» ai Balcani sul loro futuro ingresso nell'Unione. È quanto hanno rivelato alla Reuters «quattro diplomatici» autorevoli e un documento ancora inedito, ha scritto l'agenzia.

Documento che raccoglie le conclusioni del prossimo vertice Ue-Balcani in programma in Slovenia a inizio ottobre, sulla carta una tappa fondamentale per ridare slancio al processo d'allargamento durante la presidenza slovena della Ue. Ma il summit di Brdo rischia in realtà di trasformarsi in una cocente delusione per Belgrado, Tirana, Skopje e le altre capitali della regione. L'Ue, in Slovenia, avrebbe infatti voluto quantomeno ribadire la promessa fatta diciotto anni fa a Salonicco, ovvero la «prospettiva europea dei Bal-



LA VISITA UFFICIALE
URSULA VON DER LEYN E IL PREMIER ALBANESE RAMA IERI INSIEME A TIRANA

Anticipando le conclusioni del prossimo vertice in agenda a Brdo, le feluche annunciano la resa dell'Unione

cani occidentali» sostenuta «inequivocabilmente» da Bruxelles. Ma neppure dopo «due round di discussioni» a livello Ue i Paesi membri sarebbero riusciti a mettersi d'accordo su questa formula, hanno rivelato le feluche sentite dalla Reuters. In pratica, a Brdo si potrebbe tornare indietro di due decenni nel processo d'allargamento, a causa di una Ue divisa e incapace di fornire le minime garanzie ai Paesi balcanici in corsa per l'adesione. Divisa perché ci sarebbe un gruppo folto di «Paesi del nord Europa sospettosi verso l'allargamento», nazioni «ricche» che temono una sollevazione delle rispettive opinioni pubbliche in caso di un'accelerazione del processo d'adesione dei Balcani, ancora scottate «dall'affrettato ingresso di Romania e Bul-

garia nel 2007». E preoccupate dal ripetersi «di migrazioni di lavoratori» dai Balcani verso l'Unione, lo stesso scenario che «ha messo molti cittadini britannici contro l'Ue», dissodando il terreno alla Brexit.

Immagini indiziate del possibile congelamento del processo d'adesione? «Danimarca, Francia e Paesi Bassi», ha confermato la Reuters, ricordando che anche la Bulgaria ha le sue pesanti responsabilità, a causa del veto contro la Macedonia del Nord. Le conseguenze nella regione? Gravi, hanno ammesso gli anonimi diplomatici sentiti dall'agenzia, suggerendo che la severa crisi tra Serbia e Kosovo altro non sarebbe che un effetto indiretto dell'inazione Ue. «Devono comportarsi male per essere notati e il deterioramento» della situazione nei Balcani deriva proprio «dalla perdita di interesse delle capitali Ue» verso la regione. Rivelazioni della Reuters che hanno diviso i maggiori osservatori della regione.

Da anni «ho detto che l'Ue ha chiuso le sue porte», ha affermato l'autorevole politologo Jelena Subotic, che su Twitter ha bollato come «false promesse» quelle diffuse da Bruxelles nei confronti dei Balcani. «Condivido la frustrazione», ha fatto eco l'analista Agon Maliqi. Dubbi sulle rivelazioni della Reuters sono state invece espressi dall'esperto di Balcani Florian Bieber. Solo «gossip», ha rimarcato il politologo Srdjan Cvijic, assicurando che in ogni summit Ue-Balcani qualche Paese Ue si mette di traverso, ma da qui a dire che l'allargamento è morto ce ne passa. Chi ha ragione lo si scoprirà a breve, tra poco più di una settimana, a Brdo. —

LA PROVOCAZIONE E LO SDEGNO DI CROATI E BOSGNACCHI

Nuove tensioni in Bosnia La Republika Srpska vuole l'esercito autonomo



Soldati dell'esercito bosniaco Foto Radio Europa Libera

BELGRADO

Dopo la grave crisi tra Serbia e Kosovo, un nuovo fronte di tensione si sta aprendo, nel cuore dei Balcani. Epicentro, la Bosnia-Erzegovina, dove stanno suscitando preoccupazione le esplicite provocazioni del membro serbo della presidenza tripartita, Milorad Dodik. Dodik – già fautore del boicottaggio delle istituzioni centrali bosniache come ritorsione alla legge contro il negazionismo del genocidio – ha gettato benzina sul fuoco evocando addirittura la nascita di un esercito serbo-bosniaco. «Ritireremo il consenso alle forze armate» congiunte della Bosnia, una delle poche storie di successo del dopoguerra, ha affermato Dodik, aggiungendo che la mossa successiva potrebbe essere proprio la rinascita di truppe serbo-bosniache, con l'imprimatur del parlamento della Republika Srpska, l'entità politica dei serbi di Bosnia.

Gli annunci di Dodik - che riguardano anche altre istituzioni come l'Agenzia per la sicurezza - hanno implicazioni potenzialmente deflagranti. Le forze armate bosniache ad esempio sono state create nel 2006 su pressione della comunità internazionale e sono una delle poche istitu-

zioni multietniche funzionanti, oltre a rappresentare una pietra angolare dell'integrità territoriale e dell'unità nazionale, messe sempre più di frequente in dubbio da Dodik, sostenitore più o meno aperto della secessione della Republika Srpska.

Dichiarazioni incaute e gravi quelle relative all'esercito che hanno originato una fiera alzata di scudi nel resto della Bosnia. Quelle di Dodik non sono parole vuote, ma «un atto criminale di ribellione», ha attaccato il membro croato della presidenza tripartita, Zeljko Komsic. Sulla stessa linea anche il membro bosgnacco della presidenza, Sefik Dzaferovic. «Quando competenze» come quelle della difesa «vengono trasferite allo Stato bosniaco-erzegovese secondo gli accordi di pace di Dayton non possono più tornare a livello delle entità» e la loro cessione è «permanente», ha avvisato Dzaferovic. «Basta discussioni su temi del genere - ha sbottato il rappresentante Ue in Bosnia, Johann Sattler -. Chi detiene il potere torni a occuparsi dei propri doveri istituzionali». Preoccupato anche il premier croato Plenkovic: «Le parole non sono né utili né arrecano beneficio» alla stabilità in Bosnia. —

ST.G.

Svolta ecologica per la multinazionale Supernova che gestisce i punti vendita del marchio

Pannelli solari sul tetto e riduzione di Co2 I supermercati Mercator diventano “green”

IL CASO

Mauro Manzin / LUBIANA

Finalmente c'è qualcuno che si è accorto che se non vogliamo lasciare ai nostri figli una Terra disastrosa, bisogna cambiare marcia e iniziare a rispettare l'ambiente in cui viviamo. Lo devono fare tutti e in Slovenia, a Celje, dove hanno uno dei loro punti vendita più grandi, lo hanno capito anche i vertici del Gruppo Supernova che gestisce anche le strutture di un gruppo di grande distribuzione come Mercator, con punti vendita anche in Croazia e in Austria. Il Gruppo Supernova è una società internazionale

con sede a Graz, focalizzata sullo sviluppo e la gestione di immobili commerciali in Austria, Croazia e Slovenia, ma è attiva anche in Germania, Slovacchia e Romania.

Mesi fa, il Gruppo Supernova ha lanciato il progetto Green Dot, che mira a ottimizzare le pratiche commerciali e raggiungere la completa neutralità del carbonio entro il 2030. Essendo uno dei principali investitori, crede nella gestione ambientale responsabile e nella promozione di fonti energetiche rinnovabili e sostenibili. Pertanto, al centro della loro strategia c'è la produzione di energia sostenibile e l'attenta gestione delle risorse naturali, e per questo si battono nella costruzione delle loro



Un centro commerciale a marchio Mercator

strutture avanzate.

Finora, 22 impianti solari su tetto sono stati commissionati in Slovenia e Austria, e entro la fine del 2023 si prevede di in-

stallarne 67 nell'intero gruppo. Una volta completati, produrranno 53,3 gigawattora di elettricità e daranno un contributo significativo alla riducent-

do l'impronta di carbonio. Inoltre, Supernova in Austria e Croazia sta anche sviluppando centrali solari in campi con una capacità totale di oltre 50 gigawattora.

«Il Gruppo Supernova, specializzato in centri commerciali, lavora da anni per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2. Poniamo particolare enfasi sulle fonti di energia rinnovabile. Attualmente, circa il 33% dello spazio disponibile sul tetto delle strutture Supernova è coperto da centrali solari con una capacità totale di 16,1 megawatt. Sono inoltre in preparazione numerosi progetti per l'energia eolica», spiega al quotidiano di Lubiana Delo il direttore del Gruppo Markus Pinner. L'ultimo è sicuramente l'impianto solare di Celje, che è stato lanciato proprio in questi giorni. I pannelli solari sul tetto del centro commerciale Supernova Mercator Celje producono circa 755.000 kilowattora di elettricità, pari al consumo di 250 famiglie slovene medie. Questo è già il 13° impianto solare Supernova in Slove-

nia e l'obiettivo è continuare a questo ritmo e dotarlo di tutte le strutture possibili.

Aspiegare molto bene la filosofia green di Supernova è il nuovo parcheggio, che fa parte del progetto di modernizzazione del centro commerciale Supernova Ljubljana Rudnik. La sua costruzione ha tenuto conto dei più recenti standard ambientali e la sua facciata sarà coperta da aree verdi sotto forma di giardini verticali, che forniranno ombra naturale e un ambiente piacevole per tutti i visitatori. Le centrali solari non sono però l'unico modo in cui Supernova cerca di ridurre le emissioni di CO2. C'è anche la sostituzione delle luci convenzionali con la tecnologia LED a basso consumo energetico, che è stata realizzata in tutte le strutture esistenti a metà di quest'anno, l'istituzione dei primi parchi eolici in Croazia, Serbia e Albania, programma di efficienza energetica per ottimizzare il riscaldamento e sistemi intelligenti raffreddamento nei centri commerciali e aree verdi intorno ai centri commerciali. —

Archeologia

Il relitto risale al secondo secolo a.C. Ad avvistarlo per caso a sud dell'isola dell'Asinello è stato un sub sloveno

Scoperta sui fondali dell'isola di Ilovik la nave romana più antica dell'Adriatico

IL CASO

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Conosciuta dai diportisti per gli ottimi ristoranti di pesce e per una panetteria che sforna squisiti biscotti artigianali, da oggi in poi l'isola di Ilovik a Sud di Lussino piccolo sarà conosciuta anche per aver custodito sui suoi fondali per secoli il più antico relitto di nave romana fin qui scoperto in Adriatico.

E che quell'area sia particolarmente "fortunata" per le scoperte archeologiche sottomarine lo testimonia lo splendido Bronzo di Lussino ritrovato poche miglia a nordest. E come tutti i più grandi ritrovamenti anche questo è avvenuto per caso. Il relitto è adagiato ad appena 4 metri di profondità e la nave si è probabilmente arenata su quelle secche. A trovare l'eccezionale reperto è stato il subacqueo sloveno Jože

Hanc. Tempo fa (solo ora però la scoperta è stata scientificamente avallata) stava perlustrando i fondali a sud dell'isola dell'Asinello molto conosciuti per la sabbia finissima e per questo frequentata da numerosi bagnanti. Lo aveva fatto già innumerevoli volte, ma quella volta quello che vide gli fece quasi perdere la maschera. Non aveva con sé l'attrezzatura per la fotografia subacquea, quindi ha avvolto la normale macchina fotografica in un sacchetto di polivinile e l'ha usata per fotografare il reperto. Ha preso alcuni piccoli pezzi di legno per un campione e li ha consegnati a un archeologo subacqueo e consigliere per la conservazione, in particolare uno specialista in reperti archeologici subacquei in legno, il croato Miran Erič. Il ritrovamento era avvenuto perché in quel periodo le maree avevano disseppellito il relitto adagiato sotto la sabbia. Quando un campione del legno è stato inviato per la datazione al ra-



Archeologi subacquei lavorano sui resti della nave romana sui fondali di Ilovik. Foto da delo.si

diocarbonio negli Stati Uniti, il risultato ha sbalordito tutti. La quantità di isotopo di carbonio radioattivo C14 nel legno trovato collocava la nave tra il II e il III secolo a.C.. Successivamente, archeologi specializzati con il metodo della dendrocronologia (determina gli anni di un bosco) hanno confermato che la nave fu costruita nel II secolo a.C. Tale datazione è confermata anche dal tipo di anfore e vasellame estratte dallo scafo affondato.

I resti hanno anche rivelato che si tratta di una particolare tecnica antica romana di costruzione delle navi unendo gli scafi tra loro e con le costole della nave senza l'uso di metallo, solo con scanalature, perni e cunei di legno, che in questo caso sono stati conservati molto bene. Questo tipo di costruzione navale tradizionale è ancora molto raramente registrata nel Mediterraneo. La nave ritrovata ricorda, per gli archeologi, quella di Ulisse del famoso mosaico tunisino, che risale al II secolo d.C. e mostra il vascello di Ulisse ormeggiato al sicuro lontano dall'isola delle sirene. Se qualcuno vedesse oggi una nave del genere, si convincerebbe che la poppa è una prua e la prua è una poppa, spiegano i ricercatori. La costruzione di una nave del genere è estremamente rara, qualcosa di simile è stato scoperto solo in Francia. —

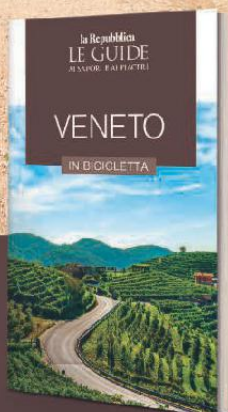
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SELLA ALLA BICICLETTA DALLA LAGUNA ALLE MONTAGNE DEL VENETO.



ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGERIMENTI DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Dai percorsi in mountain bike lungo le Dolomiti, alle gite nella quiete di Caorle, pedalando lungo il Sile o tra le colline del Prosecco: la nuova Guida di Repubblica porta il lettore alla scoperta del Veneto in bicicletta. Itinerari che attraversano storie, splendidi panorami e città d'arte in un connubio di sapori, cultura e sport.



IN EDICOLA

la Repubblica

AFFINCHÉ FARE IMPRESA NON SIA UN'IMPRESA.

Ogni giorno **supportiamo le aziende** guidandole nell'accesso ai contributi, alle agevolazioni e ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia e le **accompagniamo** nelle fasi di avvio e sviluppo, a vantaggio della crescita del nostro territorio.

Scopri tutto quello che possiamo fare per la tua impresa
lavoroimpresa.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa
Friuli Venezia Giulia

IL BILANCIO

I “voucher vacanze” premiano l’Istria slovena Ottima stagione estiva

Da Capodistria fino a Portorose: impennata di turisti locali attirati dai bonus voluti dal governo per rilanciare il settore

Valmer Cusma / CAPODISTRIA

Alla fine si può affermare che la stagione turistica sulla costa slovena sia stata non solo salvata ma addirittura rilanciata alla grande dai voucher vacanze: buoni gratuiti assegnati dal governo ai cittadini da spendere all'interno dei confini nazionali. Buoni che, a differenza di quanto accaduto l'anno scorso, potranno

essere utilizzati fino al 31 dicembre prossimo. Il loro importo è di 200 euro per gli adulti e di 50 euro per i minorenni: una famiglia composta da due genitori con altrettanti figli piccoli si è vista assegnare quindi 500 euro: una somma decisamente non trascurabile. Il budget complessivo è stato di 230 milioni di euro e ha rappresentato alla fine una buona boccata d'ossi-

Stanziati 200 euro per ogni adulto e 50 euro per ciascun ragazzo sotto i 18 anni

Il comune costiero in cui è stato usato il maggior numero di buoni è stato Isola



Uno scorcio della spiaggia di Portorose

geno per il turismo sloveno, che senza voucher sarebbe uscito dalla pandemia piuttosto malconcio.

Isola è il comune costiero in cui è stato utilizzato il maggior numero di buoni turistici. A Capodistria sono stati registrati poco meno di 64.000 arrivi rispetto ai 49.000 del 2020 e ai 51.500 del 2019 il sesto anno consecutivo di record in fatto di presenze. Gli

ospiti nazionali hanno rappresentato la metà dei turisti: l'altra metà erano soprattutto tedeschi, ungheresi, cechi, austriaci e italiani. Sempre nello stesso periodo, i turisti sloveni hanno rappresentato il 55% del movimento nel comune di Pirano. In totale 913.000 pernottamenti, con la crescita del 15% rispetto al 2020 e dell'1% in riferimento all'anno pre-pandemico del 2019.

Quando si parla di turismo balneare in Slovenia, il discorso riguarda principalmente le cinque località collocate lungo i 47 km di costa, considerate la “locomotiva” del settore. Da Pirano, con l'architettura veneziana del centro urbano che sa di mare, storia e cultura, alla vicina frazione di Strugnano, apprezzata dai visitatori soprattutto per la sua spiaggia delle Falesie. Poi Portorose a 40 km da Trieste, definita anche la Montecarlo dell'Adriatico per l'intensa vita notturna e le spiagge attrezzatissime, che e rappresentano l'eccellenza nel settore della balneazione. Ma ad attirare molti turisti sono state quest'estate anche Capodistria, con il suo centro storico risalente al Medioevo, e appunto Isola, antico borgo di pescatori che ancora oggi conserva un impianto urbanistico di impronta medievale. E che vanta ora anche alcuni ristoranti che hanno ottenuto per la prima volta le Stelle Michelin e vantano recensioni su riviste come Conde Nast Traveller.

È mancata

Albina Bertocchi ved. Macor

Lo annunciano il figlio WALMI ed il nipote FEDERICO. Un ringraziamento a LISETTA. La saluteremo sabato 2 alle 11 nel cimitero di Santa Barbara.

Muggia, 30 settembre 2021

Ciao

Albina

LISETTA.

Muggia, 30 settembre 2021

Ciao

Zia Albina

tuo nipote LEO e famiglia.

Muggia, 30 settembre 2021



È mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Boroni ved. Tomizza

Ne danno il triste annuncio i figli BIANCA, RENATO con GABRIELLA i nipoti ANNA, MATTEO, LUIGI, ANDREA le pronipoti GAIA, AGATA, SOPHIA e parenti tutti. Le esequie si terranno venerdì 1 ottobre alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2021



Ci ha lasciati

Adriano Ferrari (Bergamasco)

Lo annunciano la figlia DEBORA, il nipote RUBEN con IRENE e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 2 ottobre, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2021

VII ANNIVERSARIO

CAPITANO

Giorgio Gerini

Sempre insieme

Adriana, Ugo, parenti tutti

Trieste, 30 settembre 2021

Il giorno 25 settembre 2021

è venuto a mancare

Ermanno Hausbrandt

Ne da il triste annuncio la figlia MARGHERITA.

Chi volesse ricordarlo può fare una donazione alla comunità di San Martino al Campo Onlus di Trieste.

Trieste, 30 settembre 2021

Vicini a MARGHERITA per la perdita del padre: - MICHELA, BRUNO e MICHELANGELO

Trieste, 30 settembre 2021

È mancata

Giovanna Ciuch ved. Sosič già ved. Sossi

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai parenti tutti. Il funerale si terrà venerdì 1 ottobre alle 13.45 nella chiesa San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 30 settembre 2021

Vicini con affetto: ALESSANDRA, GRAZIELLA, PAOLA e ANDREA.

Opicina, 30 settembre 2021



Adriano Prelazzi

Ci ha lasciato, lo annunciano la moglie GRAZIELLA, i figli AURORA e GIORGIO unitamente ai parenti tutti. Lo saluteremo sabato 2 ottobre, ore 11.20, in via Costalunga.

Non fiori, eventuali elargizioni AGMEN Trieste

Trieste, 30 settembre 2021

X ANNIVERSARIO

Davinio Spongia

Sempre con noi.

Egle

Trieste, 30 settembre 2021

Vi aspettiamo per brindare all'apertura dello spazio
venerdì 1 ottobre 2021
dalle ore 18:30

MOROSO DESIGN OUTLET
via Nazionale 85, Tavagnacco (UD)
T 0432 577171
designoutlet@moroso.it

ORARI APERTURA
Martedì — Sabato
dalle 9.00 alle 13.00
dalle 15.30 alle 19.30

CHIUSO
Domenica e Lunedì

MOROSO[®] DESIGN OUTLET



IL ROSSO SI PRENDE CURA DI CIÒ CHE È PREZIOSO

Proteggere e migliorare la qualità della vita delle persone passa anche dal preservare il patrimonio artistico e culturale che ci circonda. Per questo ogni giorno ci prendiamo cura di ciò che ha valore partecipando attivamente al restauro e al mantenimento di opere, alla promozione di attività culturali e all'istituzione di attività didattiche per i più giovani.

Scopri di più su [generali.com](https://www.generali.com)

190

1831-2021

PARTNER DI VITA

Barcolana

il diario



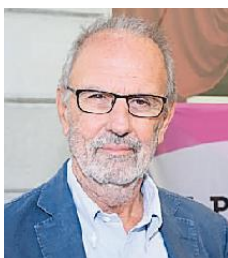
MITJA GIALUZ
PRESIDENTE SVBG

Inaugurazione ufficiale del villaggio il primo ottobre



VINCENZO VITALE
COMANDANTE CAPITANERIA

Convegno della Capitaneria domani alle 15.30.



ROSSETTI COSULICH
ARMATORE DI TYCHE

Anche il Piccolo in BARColana con lo storico scafo Tyche

ECCO LA MAPPA DEL VILLAGGIO DELLA BARCOLANA 53



GRANDI PREPARATIVI SULLE RIVE

Torna il Villaggio

Si estenderà anche nelle piazze Unità e Verdi e sul molo Bersaglieri
Alcuni stand dedicati alla "nemica" plastica e alle bici elettriche

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Stand di varie dimensioni, container colorati e super moderni, tensostrutture originali, come una grande cupola, che ha già catturato l'attenzione di tanti cittadini in questi giorni. Non un villaggio ma una vera e propria cittadina Barcolana si prepara ad aprire i battenti, tra le Rive, il canale di Ponterosso, il molo Audace e molo Bersaglieri, piazza Unità e piazza Verdi. Un ritorno alla normalità atteso da sportivi, organizzatori, operatori del settore, da chi arriverà da tutta Italia e dall'estero per partecipare ai vari eventi e da tanti triestini.

Una manifestazione che,

considerando le dimensioni e le tante postazioni presenti proprio all'interno del villaggio, si preannuncia come un'edizione pronta a fare segnare i numeri e le presenze da pre pandemia. In attesa dell'inaugurazione ufficiale il 7 ottobre, ecco qualche chicca. La grande cupola montata in piazza Unità, davanti alla Prefettura, sarà un exhibit immersivo, dal titolo "mettetevi nelle loro pinne", prodotto da Coop Italia.

All'interno si potrà vivere l'esperienza di un'immersione nella plastica, la condizione in cui potrebbero ritrovarsi i pesci nel 2050, quando alcuni studi sostengono che nei mari ci potrebbero essere più rifiuti che

pesci. Un modo per sensibilizzare le persone sulle tematiche ambientali. Il tema della sostenibilità sarà al centro dello stand, sempre sulla piazza, di EstEnergy, che metterà a disposizione del pubblico di Barcolana alcune biciclette elettriche. Sul posto si potranno provare diversi modelli e-bike, che saranno utilizzati anche dagli organizzatori dell'evento per potersi muovere agilmente lungo tutto il villaggio in modo "green". Sempre nello stesso spazio si parlerà anche di altre soluzioni per la quotidianità, per salvaguardare l'ambiente.

Spazio anche all'enogastronomia, punto fermo di ogni edizione. Quest'anno

la Lounge di Barcolana sarà realizzata in partnership con Prosecco DOC, un ambiente di 200 metri quadri arredato da Calligaris al centro di piazza Unità dedicato agli ospiti di Barcolana. E nella stessa area si promuoverà anche Portopiccolo, gold partner dell'evento. M&N potrà contare invece due punti vendita, uno in piazza Unità e uno nei pressi della Scala Reale, a pochi passi dal tradizionale palco, da dove sabato 9 ottobre trasmetterà la trasmissione Linea Blu.

Ma sono solo alcuni dei punti finora svelati dall'organizzazione, tante altre aziende, enti, società e realtà si insedieranno nei vari siti, in parte già assegnati e si-

stemati. Una vetrina che ogni anno attira marchi e imprese internazionali e che assicura una visibilità unica in un contesto speciale. In piazza Verdi troverà posto invece la grande tensostruttura dedicata alla sala stampa Barcolana, dove giornalisti e operatori foto e video da tutto il mondo si fermeranno per documentare le tante manifestazioni e naturalmente anche la regata. L'area è realizzata come spazio promozionale da Turismo FVG. In questi giorni il villaggio sta prendendo forma, operai sono al lavoro quotidianamente tra gru, tir, mezzi che sollevano e spostano moduli di diverse dimensioni, funzioni e colori.

Sulle Rive a catturare l'attenzione di chi passeggia sono spesso i moderni container, scaricati dai camion e fissati a terra. Spazi che ogni anno diventano sempre più tecnologici e strutturati come uffici o mini abitazioni. In piazza Unità invece selfie e foto al cupolone bianco, che ha attirato al curiosità anche dei turisti di passaggio.

Ancora qualche giorno e tutto sarà ultimato, per il via ufficiale alla grande festa cittadina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL BENESTARE DELLA FEDERAZIONE VELA

Prorogate le iscrizioni online C'è tempo fino al 9 ottobre

TRIESTE

Sono prorogate, come anticipato ieri, le iscrizioni online della Barcolana. Gli armatori hanno tempo quindi fino a sabato 9 ottobre per iscriversi alla regata. La Federazione Italiana Vela, infatti, ha modificato alcuni aspetti del regolamento in vigore, e non è più necessario per la Barcolana dover chiudere anticipatamente - il termine sarebbe scaduto oggi - le iscrizioni.

Tutta la procedura - come accaduto fino ad ora - si svolge online, e chi si è già iscritto nelle ultime tre edizioni, grazie al lavoro di digitalizzazione svolto da Ikon, il digital partner di Barcolana, trova buona parte dei campi già compilati.

Una volta iscritti online, gli armatori potranno recarsi nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano per ritirare la sacca con i gadget e i documenti di regata:

anche in questo caso, il termine ultimo è sabato 9 ottobre. Per essere aiutati nella procedura di iscrizioni online, a disposizione degli armatori c'è il call center Barcolana: il numero è 040 9820433, attivo dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Tra le scadenze di oggi, anche quella relativa a Barcolana Chef presented by prosecco: dalle 10 di stamani sono in vendita nelle Barcolana Experience su www.barcolana.it



I gazebo in allestimento Foto di Andrea Lasorte

na.it i biglietti per la tradizionale cena charity stellata. Protagonisti in cucina - e in regata - Matteo Metullio e Davide De Pra, Nino Rossi, Chicco e Bobo Cerea, Caterina Ceraudo, Giacomo Sac-

chetto e Antonia Klugmann. Special guest Franco Favaretto.

La cena si svolgerà mercoledì 6 ottobre alle 20 all'Harry's Piccolo di Piazza dell'Unità. —

ECONOMIA

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

Le rotte dei traffici

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

«Il Mediterraneo, da mare di transito, diventa mare di competizione. È la regionalizzazione della globalizzazione dove Trieste è competitivo anche rispetto ai porti del Nord Europa»: così parla Massimo Deandreis, direttore generale di Srm, Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Sui traffici marittimi non solo si sono abbattuti gli effetti della pandemia, ma a catena anche l'impennata dei costi dei noli.

Deandreis, cosa accadrà?

«Per capirlo dobbiamo tornare al 2001 quando la Cina, all'epoca potenza economica in ascesa, entra nell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) dando inizio alla globalizzazione dei mercati. Nell'epoca della contesa economico-diplomatica fra Stati Uniti e Cina, questo processo, a causa del neo-protezionismo iniziato con Trump, sta visibilmente rallentando.

E oggi?

Tutto è cambiato rispetto agli anni Settanta-Novanta quando il grande commercio mondiale si muoveva fra Europa e Stati Uniti. Oggi non è più così conveniente delocalizzare le produzioni in Paesi come la Cina sfruttando il basso costo della manodopera. Per questo si assiste al fenomeno del reshoring con il ritorno a casa delle produzioni.

L'allarme rincari è scattato in queste settimane: il Baltic Dry Index, l'indice di riferimento dei noli marittimi, ha raggiunto il suo massimo superando quota 4.200.

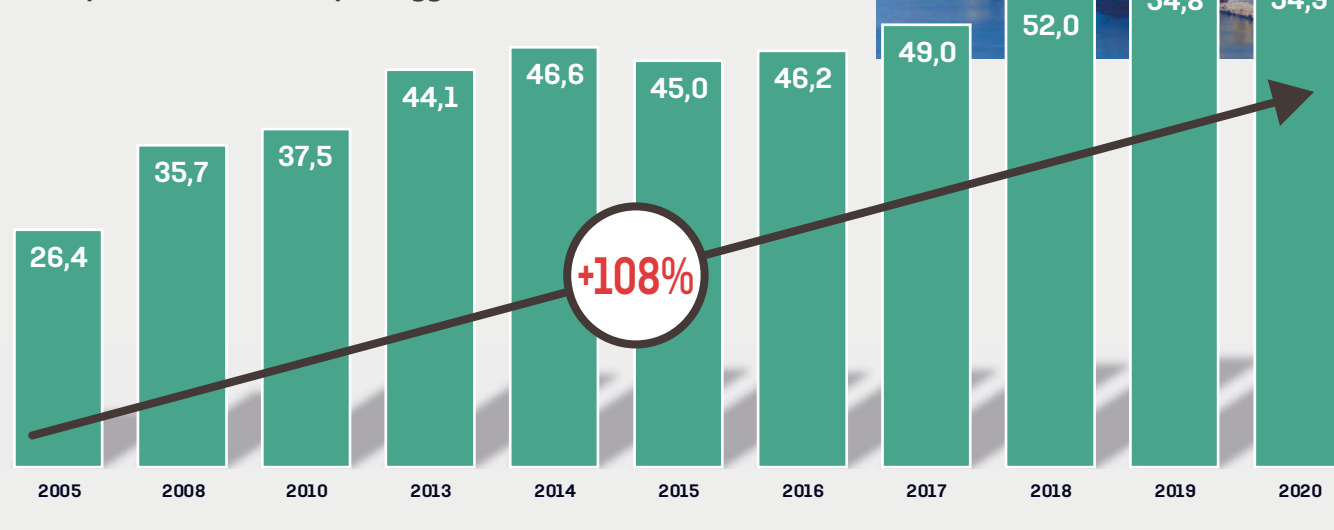
«I noli per i container sono cresciuti e continueranno con tale tendenza fino a metà del prossimo anno. Sono invece rimaste invariate le tariffe ro-ro, cioè il trasporto dei camion su distanze vicine che vede l'Italia leader mediterraneo ed europeo».

Gli effetti della pandemia

TREND DI TRAFFICO DEI TOP 25 PORTI DEL MEDITERRANEO

2005-2020 Milioni TEUs

L'aumento del traffico portuale certifica che il Mediterraneo non è più solo un mare di passaggio



«Asse fra Trieste e Venezia nella sfida dei porti europei»

Massimo Deandreis (Srm): Mediterraneo da mare di transito ad arena competitiva

hanno provocato una sorta di tsunami che ha paralizzato i traffici. Con quali conseguenze?

«La pandemia e incidenti come quello della Ever Given che ha bloccato il Canale di Suez stanno causando un ritorno alla "regionalizzazione" dei traffici globali accorciando le catene logistiche delle forniture via mare. I porti del Sud sono diventati più competitivi. Oggi queste rotte regionali concentrano il 43% del traffico. Negli ultimi 10 anni le rotte intraregionali sono cresciute in volume di quasi il 70% contro una media delle altre rotte del 50%».

Ma come potrebbe ridisegnarsi lo scenario della port-



Massimo Deandreis

tualità?

«Il traffico merci è diviso in tre grandi poli: Stati Uniti-Nafta, l'Europa e Cina. Questi tre grandi poli oggi si incontrano nel Mediterraneo che da mare di passaggio per le grandi navi diviene oggi un'area di grande competizione commerciale. L'Atlantico non è più così centrale per i traffici mondiali. In questo nuovo scenario i porti del Mediterraneo sono cresciuti a un ritmo del 6% l'anno. Gli equilibri commerciali e strategici si sono spostati dai porti del Nord Europa, che restano molto competitivi ed efficienti ma per i quali è finito il tempo delle rendite di posizione, a vantaggio degli scali del Sud Mediterraneo come Genova e

Trieste».

Un vantaggio competitivo anche per Trieste?

«Il porto di Trieste è centrale per il Nord Europa e per il Mediterraneo. Inoltre è la porta del Paese verso l'Europa centrale e orientale. Circa il 60% dei carichi commerciali trattati dal porto ha origine o destinazione in Austria. Attraverso Trieste passa circa un terzo dell'interscambio commerciale tra Europa e Turchia, inclusa la componentistica automotive dei grandi produttori europei».

Un porto in grado di attirare nuovi investitori come nel caso recente del grosso investimento da 500 milioni di Bat con il primo insediamento

to industriale in Porto Franco ...

«Si spiegano così anche gli investimenti dei tedeschi di Hhla, il gruppo terminalista pubblico di Amburgo, nella Piattaforma logistica Trieste al posto dei cinesi di China Merchants. Trieste è il perno meridionale di un'asse che va dall'Adriatico al Baltico in una posizione fondamentale per i porti del Nord».

Previsioni?

«Il trasporto marittimo continua a sostenere lo sviluppo del commercio internazionale: il 90% delle merci viaggia infatti via mare e i trasporti marittimi e la logistica valgono circa il 12% del Pil globale. Nel 2021 i volumi di traffico potrebbero raggiungere i 12 miliardi di tonnellate, superando i livelli pre-Covid. Allargando l'orizzonte agli anni successivi, si stima che nel 2025 la movimentazione container a livello mondiale crescerà a ritmi del 4,8% medio annuo (Europa +3,9%) e raggiungerà 1 miliardo di Teu».

Vede una possibile integrazione fra i porti del Nordest, da Trieste a Venezia?

«Trieste è molto ben integrata con la ferrovia e guarda all'Europa. Venezia con il suo retroterra industriale ha un peso strategico importante anche se risente di un eco-sistema ambientale e urbanistico fragile come dimostra la scelta di allontanare le navi da crociera. Una sinergia fra queste due realtà potrebbe creare valore aggiunto valorizzando economie di scala anche con il porto di Monfalcone».

Nell'ultimo rapporto Srm si parla di Porto 6.0. Può spiegare?

«Il porto 6,0 deve essere in grado di fare innovazione, puntando allo sviluppo internazionale, valorizzando l'intermodalità e connettendosi alle ferrovie, alla rete di trasporto locale e ai centri di ricerca e alle università, sfruttando le Free zone e gli incentivi finanziari. Qui Trieste è un modello in Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli analisti di Equita non vedono ostacoli alla richiesta del numero uno di Delfin ed EssilorLuxottica di modificare lo statuto di Mediobanca

Del Vecchio sale ancora nel Leone Il Patto con Caltagirone al 12,62%

Luigi Dell'Olio / MILANO

Le mosse di Del Vecchio e della famiglia Benetton lungo l'asse Mediobanca-Generali spingono gli analisti a riesaminare le prospettive dei due titoli, anche se la prima reazione è di confermare un potenziale di crescita per i due titoli, ma senza strappi in vista. Intanto Leonardo Del Vecchio prosegue

ancora gli acquisti di titoli Generali aumentando la propria quota nella compagnia triestina. Secondo le comunicazioni di internal dealing tra il 24 e il 27 settembre Delfin ha acquistato sul mercato con un rastrellamento costante circa 863.000 azioni, pari allo 0,05% del capitale. In questo modo la quota Delfin è salita al 5,19% di Generali, mentre

la partecipazione che fa capo al patto di consultazione, stretto tra Delfin, Caltagirone e Crt, aumenta al 12,62%.

Equita Sim vede un "quadro speculativo abbastanza vivace" per le due società, che vede destinate a una rivalutazione nel medio periodo.

Equita non vede ostacoli alla richiesta di eliminare dallo statuto il vincolo di inserire

nella lista del cda di Mediobanca chi è già dirigente dell'istituto da almeno tre anni.

«La banca ci stava già lavorando in vista del rinnovo del consiglio e quindi si tratta solo di un'anticipazione che leggiamo favorevolmente per società e mercato». Più difficile appare, invece, l'incremento del numero di consiglieri di minoranza nel board. La vede in modo simile Websim, secondo «le incertezze lato governante potrebbero avere qualche impatto sul titolo» Mediobanca. In ogni caso, per gli analisti non vi sono le condizioni per modificare le prospettive della quotazione. Così la raccomandazione resta "interessante" con il target price a 10,80 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOTAZIONE

Confindustria Udine bocciata la proroga di Mareschi Danieli

Svolta in Confindustria Udine: niente proroga di mandato per Anna Mareschi Danieli. Il consiglio dell'associazione, riunitosi ieri sera per votare sulla ricandidatura della presidente, si è espresso con 24 voti a favore, 10 contrari e tre astenuti. Una maggioranza di sì per Mareschi Danieli, ma non sufficiente perché lo statuto prevede - in caso di rielezione - una quota di favorevoli dell'80%. Che non c'è stata.

COMUNE DI GRADO

AREA ECONOMICO FINANZIARIA
E SERVIZI ALLA PERSONA
Aviso procedura aperta

Con determinazione dirigenziale n.730/2021 è stata indetta procedura aperta con il criterio del prezzo più basso (art.95 c.4 lett. b) d.lgs. 50/2016 e s.m.i.) per l'affidamento dei servizi assicurativi del Comune di Grado per il periodo dalle ore 24.00 del 31.12.2021 alle ore 24.00 del 31.12.2024. Prezzo complessivo a base d'asta: euro 532.500,00 - iva esente. Piattaforma telematica: eAppaltiFVG. Informazioni: broker B&S Italia S.p.A. (tel.0432/470457) - Rup: dott.ssa Laura Spitaleri (tel.0431/898248). Documenti visionabili sul www.comunegrado.it - sezione Amministrazione Trasparente. Pubblicazione GUCE: 24/09/2021.

Rup:
dott.ssa Laura Spitaleri
(0431/898248)

I 27 PROVANO A CONTRASTARE LA CRISI DEL METANO. AL CONSIGLIO UE DI OTTOBRE SI DISCUTERÀ LA PROPOSTA ITALIANA CONTRO IL BOOM DEI PREZZI

Un sistema europeo per stoccare il gas

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

I Paesi dell’Unione europea potrebbero presto attivare uno stoccaggio comune delle riserve di gas naturale per far fronte alle emergenze. Un modo per dare un segnale ai mercati ed evitare fibrillazioni sui prezzi, scongiurando così un’impennata delle bollette energetiche come sta avvenendo in queste settimane. Il piano – spinto dal governo italiano – è sotto attenta valutazione a Bruxelles e sarà al centro del prossimo Consiglio europeo del 21-22 ottobre. Il sottosegretario agli Affari Europei, Vincenzo

Amendola, ieri ne ha discusso con la Commissione. Gli uffici dell’esecutivo Ue stanno approfondendo gli aspetti tecnici e i primi riscontri sono positivi. La proposta è considerata più fattibile rispetto a quella avanzata dalla Spagna: Madrid spinge per creare una piattaforma comune per l’acquisto del gas, ma gli ostacoli sembrano essere troppo alti. Sia quelli tecnici – gli effetti sul mercato potrebbero essere persino negativi –, sia quelli politici: molti governi, specialmente quelli del Nord che utilizzano un mix energetico più orientato verso le rinnovabili, hanno già espresso il loro scetticismo. Una proposta simile era sta-

ta avanzata qualche anno fa dall’allora premier polacco Donald Tusk, senza però decollare. Nel frattempo la Commissione lavora anche a una serie di linee-guida per fornire agli Stati alcuni strumenti da usare nell’immediato per ridurre l’impatto sociale del caro-bollette. Del pacchetto se ne sta occupando in particolare la commissaria all’Energia, Kadri Simson, in stretto contatto con la presidente Ursula von der Leyen. La proposta era inizialmente prevista per martedì 5 ottobre, ma nelle ultime ore sta maturando l’ipotesi di uno slittamento di qualche settimana: al summit Ue di Lubiana in pro-

gramma la prossima settimana non ci sarà una vera e propria discussione, rimandata al Consiglio europeo di fine ottobre. L’idea è di consentire ai governi di usare con maggiore flessibilità una serie di strumenti: sussidi pubblici diretti alle famiglie in difficoltà (per esempio attraverso voucher), la rimodulazione dell’Iva e delle accise, aiuti di Stato alle imprese più colpite, ma anche l’utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita all’asta delle quote di emissione (il sistema Ets basato sul principio “chi più inquina, più paga”). L’Italia si è già mossa lungo questa direttrice, destinando circa 700 milioni di

euro per contrastare l’aumento delle bollette. Ma la somma potrebbe aumentare. Lo scorso anno il nostro Paese ha incassato circa 1,3 miliardi di euro dalla vendita delle quote Ets e quest’anno gli introiti saranno nettamente maggiori: soltanto nei primi sei mesi del 2021 l’Italia ha incassato 1,1 miliardi di euro. Questo perché il prezzo del carbonio nel sistema Ets è praticamente raddoppiato: nel 2020 il costo medio di una tonnellata di CO2 era di circa 24 euro, quest’anno siamo già attorno a 50 euro. La Commissione produrrà anche una sorta di diagnosi del problema per analizzare le esatte cause

dell’aumento del costo dell’energia, che potrebbe durare fino alla prossima primavera. Un fenomeno che dipende da diversi fattori. Il governo del Lussemburgo ha chiesto a Bruxelles di intervenire per proteggere il mercato dalla potenziale manipolazione ad opera dei colossi energetici e alcuni eurodeputati hanno scritto una lettera all’esecutivo Ue puntando il dito contro Gazprom: i parlamentari vogliono che la Commissione avvii un’indagine per accertare eventuali responsabilità della società russa. Il sospetto è che il colosso energetico abbia usato l’arma dei prezzi come strumento di pressione per accelerare le autorizzazioni del discusso gasdotto Gazprom 2 che collega la Russia alla Germania, la cui costruzione è stata completata proprio all’inizio di settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,98	-0,85	4,57	7,55	45,11	181
Acqa	18,58	-1,28	16,12	21,3	8,34	3.856,9
Acsm-Agam	2,47	0,41	2,25	2,66	8,33	487,4
Adidas ag	270,8	1,16	252,5	334,7	-9,07	86.855,7
Adv Micro Devices	86,7	-1,7	58,94	100,46	16,44	82.085,7
Aedea	0,176	-3,83	0,1415	0,411	-54,8	42,3
Aeffe	2,06	0,49	1,02	2,165	86,59	221,2
Aegion	4,434	0,91	3,204	4,434	36,6	689,8
Aeroporto Marconi Bo.	9,96	-	7,66	11,4	17,45	359,8
Ageas	40,32	-0,2	38,93	53,74	-4,68	94.819
Ahold Del	29,055	2,04	21,5	29,055	23,9	3.463
Air France Klm	4,571	-3,44	3,754	5,838	-11,24	1.859,3
Air Liquide	140,68	0,6	124,5	152,54	4,05	48.803,2
Airbus	117,12	3,08	83,27	117,88	28,07	90.496,1
Alerion	15,32	2,13	11,15	16,3	44,53	830,8
Algowatt	0,376	-	0,311	0,428	9,94	16,7
Alkerm	18,6	-0,8	6,5	19,75	182,71	104,3
Allianz	195,88	0,82	183,9	222,55	-2,06	88.909,9
Alphabet cA	2.346,5	0,84	1407,2	2463	65,11	699.362,4
Alphabet Classe C	2.350	-1,49	1416,2	2476	65,1	821.276
Amazon	2.866,5	1,08	2436	3179,5	6,56	1.381.286,6
Ambientheis	0,79	0,51	0,684	0,862	15,16	73,2
Amgen	184,84	1,8	181,3	217	-0,72	134.873,1
Amplifon	41,92	1,23	30,04	46,12	23,15	9.490,2
Anheuser-Busch	51,47	-	47,305	65,5	-11,2	82.776,2
Anima Holding	4,141	-0,1	3,836	4,696	6,67	1.526,5
Antares V	11,1	0,91	9,48	13,25	18,09	767,1
Apple	124	1,51	98,95	131,32	12,81	640.488,3
Aquafil	7,01	-0,28	4,2	7,92	44,54	300,2
Ascopave	3,475	-0,57	3,38	4,08	-4,4	814,6
ASML Holding	651,8	-2,58	402,95	753,4	63,11	282.446,8
Atlantia	16,485	1,41	13,105	16,85	12,03	13.613
Autogrill	6,824	-1,48	3,7045	7,034	43,1	2.686
Autos Meridionali	28	-0,71	18,1	30,1	46,6	122,5
Avio	10,88	0,18	10,8	14,98	-4,06	266,8
Axa	23,885	0,99	18,35	24,46	21,83	50.108,5
Aziomot	23,57	-0,72	17,36	24,41	32,64	3.376,5
A2a	1,7755	0,51	1,305	1,849	36,11	5.562,5

B						
B Carige	0,6811	1,44	0,6714	1,31	-54,59	514,5
B Carige Rsp	50,500	-	0	0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,8	-2,1	2,2	2,94	20,69	39
B Desio e Brianza	3,21	-1,83	2,35	3,6	24,42	394
B Ifis	16,64	5,05	8,3	16,64	81,36	895,4
B Immobiliare	0,04	-1,48	0,0389	0,051	-13,04	65,9
B M Paschi Siena	1,0885	0,69	1,032	1,38	4,36	1.091,1
B P di Sondrio	3,826	-0,38	2,02	4,194	64,82	1.644
B Profilo	0,207	0,24	0,2015	0,2545	-2,36	140,3
B Sistema	2,285	1,56	1,828	2,37	34,73	183,8
Banca Generali	37,94	-0,34	25,54	39,3	39,26	4.433,4
Banca Bpm	2,705	1,05	1,781	3,04	49,61	4.088,6
Banco Santander	3,1335	0,51	2,4355	3,499	25,44	50.562,6
Basf	66,02	2,02	61,5	73,39	2,44	60.944,9
Basinet	4,605	0,55	3,94	4,76	5,71	280,9
Bastogi	0,786	0,25	0,74	0,9	-0,25	98,4
Bayer	47,415	0,82	45	57,2	-3,21	36.241,3
BB Biotech	78,6	0,51	67,8	86	14,74	4.354,4
BBVA	5,66	-1,77	3,76	5,881	37,41	37.740,2
B&G Speakers	11	2,8	9,6	12,4	6,28	121
Bca Finnat	0,287	1,06	0,202	0,3	26,99	104,1
Bca Mediolanum	9,27	1,2	6,545	9,27	30,56	6.878,3
Be	2,19	-0,29	1,352	2,33	50	295,4
Beghelli	0,399	-0,5	0,301	0,43	32,56	79,8
Beiersdorf AG	99,4	-	82,18	107,1	5,74	25.048,8
B.F.	3,65	2,53	3,41	4	-1,35	637,5
Bff Bank	8,195	1,86	4,47	8,9	65,89	1.518,3
Bialetti Industrie	0,286	1,42	0,12	0,4	113,43	44,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	26,12	-2,1	19,02	33,56	38,71	715,5
Bloera	0,158	0,64	0,088	0,29	-43,17	4,7
Bmw	84,44	2,14	68,46	95,7	16,86	50.832,5
Bnp Paribas	55,33	1,15	39,99	57,5	27,75	50.466,3
Borgosesia	0,624	0,97	0,54	0,866	-6,17	29,8
Bper Banca	1,9435	2,56	1,462	2,126	30,88	2.746,7
Brembo	10,93	-0,64	10,08	12,4	1,2	3.649,8
Briesci	0,098	-1,01	0,0658	0,105	40	77,2
Brunello Cucinelli	47,54	0,55	33,04	56,45	33,17	3.232,7
Buzzi Unicem	19,68	-0,35	19,1803	23,94	4,79	3.790,9

C						
Cairo Communication	1,674	-1,76	1,142	2,04	32,44	225
Caleffi	1,21	1,68	0,885	1,285	72,86	18,9
Callagione	4,15	0,73	2,96	4,63	37,87	498,5
Callagione Editore	1,145	2,23	0,85	1,155	23,12	143,1
Campari	12,16	0,87	8,678	12,305	30,19	14.125,1
Carrel Industries	23,1	-0,22	15,16	25,75	20,44	2.310
Carefour	16	0,25	14,07	17,505	12,04	11.278,4
Cattolica Assicurazioni	7,105	-0,63	3,85	7,2	54,93	1.622,4
Cellularelle	4,47	1,13	4,09	4,86	-9,15	97,8
Cembre	27,3	-1,44	18,95	28	44,83	464,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Cementir Holding	8,47	0,83	6,66	9,74	27,37	1.347,7
Centrale del Latte d'Italia	3,45	-0,58	2,38	3,52	38	48,3
Cerved Group	10,31	-0,29	6,665	10,42	38,39	2013,3
Chl	0,0046	-	0	0	-0	6,8
Cia	0,0896	-0,22	0,0834	0,116	3,23	8,3
Cir	0,487	1,04	0,4445	0,537	10,88	622
Class Editori	0,089	1,37	0,0869	0,156	-15,24	15,3
Cnh Industrial	14,53	0,41	10,28	15	40,73	19.824,7
Dalma Res	6,92	-1,14	6,26	7,25	5,49	249,9
Commerzbank	5,76	1	4,8095	6,82	6,52	7213,6
Conafi	0,29	-1,69	0,241	0,385	14,17	10,7
Continental AG	95,2	-1,65	90,79	117,306	-14,82	19.040,6
Covivio	73,86	0,05	63,8	81,6	-3,32	6.985,6
Dredem	6,03	1,86	4,135	6,03	36,73	2.058,2
Credit Agricole	12,076	0,2	13,78	13,508	15,28	26.885,3
Csp International	0,435	-0,46	0,404	0,506	5,84	14,5

D						
Daimler	77,35	1,58	55,6	80,4	37,12	74.610,1
D'Amico	0,1004	-0,59	0,0886	0,1154	10,33	124,6
Danielli & C	25,6	1,19	14,48	25,6	78,03	1046,5
Danielli & C Rsp	16,92	-1,05	9,64	17,1	76,25	684
Danone	58,43	1,56	52,4	65,07	9,49	30.535,3
Datalogic	17,61	-1,62	14,04	21,38	25,79	1.029,2
Dea Capital	1,276	-0,62	1,0677	1,408	20,56	338,2
De'Longhi	31,54	-1,56	25,58	39,96	22,34	4.754,8
Deutsche Bank	10,994	0,57	8,415	12,538	23,36	6,276
Deutsche Borse AG	139,85	-	130,65	151,05	-0,43	26.991,1
Deutsche Lufthansa AG	6,28	-2,7	5,6381	9,1101	-18,52	2.927,4
Deutsche Post AG	55,34	1,28	39,94	61,25	35,17	67.113,8
Deutsche Telekom	17,416	-0,82	14,67	18,832	11,21	75.958,7
Diasorin	181,85	-0,52	135	206,2	6,91	10.174,2
Digital Bros	30,88	5,25	18,82	32,06	42,96	440,4
doValue	9,93	0,91	8,61	11	2,9	794,4

E						
Edison Rsp	1,33	1,92	1,025	1,33	31,68	145,7
Eems	0,1212	-2,1	0,0808	0,1654	33,48	5,3
El En	14,02	3,85	6,6875	15,82	11,22	1.118,3
Elica	3,45	1,47	2,835	3,74	11,47	218,5
Emak	1,746	-0,57	1,084	2,06	58,02	286,2
Enav	4,048	2,53	3,382	4,374	12,51	2.193
Enel	6,793	-0,86	6,793	8,948	-17,32	69.062,3
Enervit	3,6	0,56	3,3	3,76	7,14	64,1
Engie	11,574	-0,89	11,122	13,8	-9,76	25.389,2
Eri	11,388	1,1	8,2	11,388	33,22	41.060,5
E.ON	10,8	-	8,316	11,38	17,31	21.610,8
Eprice	0,0579	3,39	0,0488	0,0819	-22,18	20,3
Equita Group	3,7	1,37	2,43	3,72	52,26	185,8
Erg	25,96	0,54	22,9	27,28	10,94	3.902,3
Espinet	11,29	-0,79	9,47	16,85	4,73	57,5
EssilorItoptica	168,1	2,54	118	174	30,18	36.653,3
Eukedros	2,46	-1,99	1,05	3,19	119,84	55,9
Eurotech	5,04	0,5	4,28	6,045	-2,23	137,7
Evonik Industries AG	27,72	-	26,58	30,73	1,91	12.919,5
Exor	71,96	1,81	61,38	75,64	8,67	17.342,4
Exprivia	1,85	1,65	0,746	2,28	131,25	96

Facebook	295,2	1,23	205,8	323,4	32,26	699.722,3
Falck Renewables	6,73	-0,44	5,05	7,25	2,12	1.961,2
Faurecia	40,99	1,99	36,14	50,14	-0	5.658,1
Ferrari	180,4	-0,25	154,7	182,1	-4,37	34.983,8
Fidia	2,22	-	1,45	3,26	53,63	11,4
Fiera Milano	3,635	0,28	2,45	4,02	27,89	261,4
Fila	9,67	0,73	8,39	11,68	5,45	415,6
Fincantieri	0,715	-1,11	0,512	0,832	30,36	1.215,3
Fine Foods Pharma Ntm	17,4	1,46	10,3	18,35	65,71	393,8
FinecoBank	15,525	-0,51	12,875	16,39	15,86	9.488,7
Firm	0,642	0,47	0,532	0,723	12,63	279,2
Fresenius M Care AG	61,4	-	56,2	71,1	-10,6	18.897,7
Fresenius SE & Co KGaA	41,475	-	34,4	47,465	7,036	22.834,5
Fulfillix	1,2	-1,23	1,015	1,54	0,42	13,4

TRIESTE

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES

Ballarin®
PELLETTERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Verso le elezioni

-3 AL VOTO

LA POLEMICA

Ancora scintille sulla Tari fra dirette web e caso Bologna

Tari o non Tari? Non si ferma il bollente confronto politico ingenerato dalla proposta del candidato del centrosinistra Francesco Russo: abbattere del 20% la tassa sui rifiuti. Sull'argomento sono tornati ieri, tra gli altri, l'assessore regionale alle Autonomie locali, il leghista Pierpaolo Roberti, il presidente della Commissione bilancio comunale Roberto Cason (Lista Di-piazza) e lo stesso Russo, che fa notare come misura analoga sia stata proposta da Giorgia Meloni a Bologna.

In una lunga diretta via social l'esponente della giunta Fedriga ha esposto il suo punto di vista tecnico sul tema: «Francesco "La-qualunque" Russo dice che si può fare. Sono promesse false, sono bugie e tenterò di spiegarne il perché. Non lo faccio per rispondere a Russo ma per la dignità di questa città». Tra le osservazioni esposte, quella sull'avanzo di bilancio: «Per una pubblica amministrazione quell'avanzo libero è disponibile soltanto quando si fa il rendiconto. Ancora oggi non tutti i Comuni in regione sono riusciti a chiudere il rendiconto 2021 ma Russo ci spiega che lui lo userà per tagliare la Tari». Cason la definisce una promessa «fumogena»: «Ho presieduto la commissione bilancio e tributi del Comune di Trieste negli ultimi 5 anni, un po' di esperienza ritengo di averla per affermare che quest'ultima sparata è davvero grossa».

Così invece Russo: «A me non interessa alimentare ulteriori polemiche, abbiamo presentato una proposta di fattibilità articolata e studiata in ogni dettaglio. Dal sindaco uscente, esponenti della giunta e consiglieri regionali del centrodestra abbiamo sentito parole pesanti, irridenti. Eppure siamo certi che la nostra proposta sia applicabile fin da subito: lo sappiamo, innanzitutto, perché è frutto di un'accurata analisi del bilancio comunale. E poi, perché, indirettamente, è il centrodestra stesso a confermarcelo: a Bologna, Fratelli d'Italia (in coalizione con la Lega) ha fatto una proposta molto simile. Su questo punto rinnovo a Roberto Di-piazza l'invito a un dibattito».



LA VISITA

La passeggiata fino in Cavana

A sinistra, le persone accorse in piazza Cavana per ascoltare le parole dell'ex premier Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle. Il due volte presidente del Consiglio dei ministri ha fatto tappa ieri a Trieste per sostenere la candidatura a sindaco della pentastellata Alessandra Richetti. A destra, lo stesso Conte durante il suo intervento: al suo fianco proprio Richetti e la deputata del movimento Sabrina De Carlo (era presente anche il consigliere regionale del M5s Andrea Ussai). Conte ha raggiunto la zona di Cavana per il comizio dopo aver passeggiato in centro città. Foto di Massimo Silvano



L'ex premier Conte: «Il M5s decisivo su Ferriera e Porto Tocco a Richetti»

Il leader pentastellato a sostegno della candidata sindaco: «Abbiamo una visione per il Paese a partire da questa città»

Giovanni Tomasin

«Ma l'area a caldo della Ferriera chi l'ha chiusa? I 400 milioni per il porto chi li ha previsti?». Nel lungo comizio che Giuseppe Conte ha tenuto ieri sera, di fronte a un'affollata piazza Cavana, il lancio della candidata

Alessandra Richetti si è accompagnato a una rivendicazione, punto per punto, del lavoro fatto dal Movimento 5 Stelle in questi anni di governo.

L'ex premier è arrivato a Trieste nel pomeriggio, dopo un passaggio a Pordenone. Il primo incontro è stato con le cate-

gorie economiche nella sede di Confindustria, poi Conte si è spostato al Molo IV, dove ha incontrato una delegazione di lavoratori portuali: all'ordine del giorno l'Allegato VIII e il Green pass, tema su cui Conte ha sottolineato che «il vaccino è lo strumento che abbiamo

per uscire dalla pandemia».

Infine il comizio in piazza Cavana. Al suo arrivo anche Conte, come già Salvini e Letta, è stato accolto da un gruppetto di No Green pass, poi allontanati dalle forze dell'ordine. L'ex premier ha ringraziato la folla, qualche centinaio di persone: «C'è una discrasia fra voi che continuate a ringraziare me e il M5s per quanto fatto durante la pandemia e il dibattito pubblico, parlo dei media, che tende a ridurre quello che è stato. Come diceva un grande scrittore (Carlo Levi), il futuro ha un cuore antico. E se perdi la memoria non riesci a progettare il futuro».

Sul Green pass Conte ha osservato: «Sono stato il primo a dire che bisogna sancire il diritto alla conservazione del posto di lavoro. Dopodiché per andare sul lavoro ti devi vaccinare o fare il tampone. La libertà è un ideale sacrosanto ma deve finire laddove incrocia la soglia di pericolo del prossimo». L'ex premier ha rivendicato le scelte del suo governo: «Quando hanno capito che la letalità della pandemia si concentrava su

anziani e persone con patologie pregresse, altri governi hanno scelto di lasciar correre il virus. Noi abbiamo applicato la Costituzione: la salute è un diritto fondamentale che spetta a tutti». La pandemia è stata anche una lezione economica, ha proseguito: «Prima bastava un punto di spread per temere che il Paese andasse a gambe all'aria. Dopo aver compreso la distruzione sociale ed economica che stava arrivando, noi abbiamo fatto una manovra in deficit da decine di miliardi e così abbiamo proseguito. Poi tutti ci hanno seguito. Altro che le dottrine iper rigoriste del passato». Da lì poi il cambio di rotta europea: «Mi dicevano non ti avventurare perché è impossibile. Ma io sapevo che non avevamo alternative, o portavamo in Italia una montagna di miliardi o non ce l'avremmo fatta». Anche il bonus all'edilizia, ha proseguito, risale al suo governo: «Anziché speculazione edilizia e consumo del suolo, abbiamo dato la possibilità di far ripartire le imprese rigenerando i nostri centri urbani».

Il Forum di Trieste invita a imprimere un cambio di passo nelle istituzioni «Il prossimo appuntamento è un'ottima occasione per iniziare a farlo»

«Parità in politica ancora lontana Alle urne si scelgano le donne»

L'APPELLO

Ugo Salvini

«**A**l voto scegli donna». È l'invito lanciato ieri, in vista della chiamata alle urne, dal Forum delle donne di Trieste. «Siamo ancora molto lontani



Pacor, a destra, e Parri, presidente e vice del Forum donne. Foto Lasorte

da una parità di rappresentanza a livello politico fra uomo e donna – ha detto la presidente Ester Pacor – e l'appuntamento elettorale al quale ci stiamo avvicinando è un'ottima occasione per iniziare a sovvertire questo stato di cose».

Dopo aver ricordato che «il Forum nasce come progetto europeo, che va ben oltre la singola consultazione elettorale, ed è finanziato dalla Commissione europea per le pari opportunità», Pacor ha sottolineato che «si tratta di un movimento trasversale, attraverso il quale bisogna costruire una società diversa, in particolare a Trieste, dove è necessario superare le diversità. La sintesi è la mancanza di collegamento con chi siede nelle istituzioni. Bisogna guardare in prospet-

ta, scavare nelle cose, ricordando che il Covid ha messo in difficoltà famiglie e imprese, alle quali bisogna provvedere. Servono anche corsi di formazione, indirizzati verso i settori che saranno importanti in futuro nell'economia della città». La vicepresidente Federica Parri ha osservato che «il nostro è un messaggio di democrazia. Pur avendo fatto passi avanti rimane in essere una sostanziale difficoltà delle donne a entrare nelle istituzioni, che devono invece essere le prime a garantire la nascita di una nuova cultura. Il femminile deve essere vissuto meglio: serviranno anche una correzione di natura legislativa e incentivi alle aziende per sostenere la maternità».

NOTIZIE
IN BREVE

Fdi in via dei Vigneti

Sopralluogo dei candidati consiglieri di Fdi Nicole Matteoni e Salvatore Porro «per accertare le criticità manifestate dai residenti di via dei Vigneti a Servola».



Progetto Fvg nei rioni

"Tour" fra Valmaura, Altura e Borgo San Sergio per i candidati alla VII circoscrizione di Progetto Fvg in seno alla Lista Dipiazza, Laura Palutan e Silvio Pahor.



Bray per Coricciati

L'ex ministro alla Cultura Massimo Bray lancia la volata via Twitter alla candidata dem Marina Coricciati: «È bello vederti impegnata per la tua città».

Verso le elezioni



«Sulla pandemia il vaccino è l'unica via d'uscita. Il Green pass? Va garantito il posto di lavoro»

«L'area a caldo di Servola chi l'ha chiusa? E i 400 milioni per lo scalo chi li ha previsti?»

«I nostri eletti lavorano a favore del territorio anche se non li vedete ospiti dei talk show»

Nel menù di Conte resta la preminenza della sanità pubblica, e l'accento forte sulla transizione ecologica: «Noi parliamo di comunità energetiche, non di Morisi. Abbiamo progetti, una visione di Paese a partire da Trieste. Abbiamo la nostra candidata Alessandra Richetti, che gestirà i soldi del Pnrr. Qui abbiamo i nostri eletti come Sabrina De Carlo (deputata M5s al suo fianco sul palco) e Stefano Patuanelli (assente perché in quarantena). L'area a caldo della Ferriera chi l'ha chiusa? 1400 milioni per il porto chi li ha previsti? I nostri eletti lavorano per il territorio anche se non li vedete battibeccare nei talk show».

Grazie anche al lavoro del M5s, ha concluso, il Pil italiano è ripartito: «E può crescere ancora, ma se noi lasciamo correre la crescita senza intervenire per l'inclusione sociale, allora prevale la logica del mercato: i ricchi diventano più ricchi, i poveri diventano più poveri. Dev'essere la politica con la P maiuscola a intervenire come fattore di riequilibrio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Lilli Goriup

Roberto Speranza investe Francesco Russo e lancia il patto con i Comuni per intercettare le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il ministro della Salute e segretario nazionale di Articolo Uno, Speranza, ieri ha preso parte a una videoconferenza organizzata dalla lista Uniti per un'altra città, inserita nella coalizione di centrosinistra a sostegno della candidatura a sindaco di Russo.

I lavori sono stati introdotti da Paolo Maria Milazzo, referente triestino di Art1, e dai candidati al Consiglio comunale della civica che comprende lo stesso partito, Open Fvg e alcuni singoli esponenti della rete Un'altra città, animata dagli psichiatri basagliani Peppe Dell'Acqua e Maria Grazia Cogliati Dezza. Solidarietà, prossimità dei servizi, attenzione alle fragilità, fusione tra sinistra e mondo civile i temi citati. Russo si è impegnato a «riqualificare il lavoro che dipende dal Comune», ha accusato il centrodestra di voler «smantellare un modello vir-



Il ministro della Salute, Roberto Speranza, durante il collegamento

tuoso di salute e assistenza tra ospedali e territorio» contrapponendosi «Cattinara come futuro hub di un'area transfrontaliera» e ha ringraziato Speranza «che passerà alla storia per essersi trovato nell'occhio del ciclone».

Il ministro ha esordito così: «Non ho potuto partecipare fisicamente agli appunta-

menti nelle città avviate verso il voto amministrativo, è il prezzo che devo pagare per questa fase difficile. Conosco da tempo Francesco e sono convinto che sia il sindaco giusto per scandire un nuovo tempo di Trieste».

Il comunicato stampa di invito all'evento online parla di «ragioni di ordine pubbli-

co» e da Art1 confermano che Speranza in questo modo ha voluto evitare di andare incontro a eventuali polemiche con le aree no Green pass. «Per l'Italia la sfida dei prossimi mesi è riuscire a costruire una vera stagione di ripartenza, attraverso risorse senza precedenti, che tuttavia non può essere determinata solo da Roma», ha proseguito Speranza: «Ad esempio sulla sanità territoriale ma anche su altre partite la dimensione locale sarà imprescindibile. Ma non tutte le realtà territoriali riusciranno a stare dentro la sfida del Pnrr: dipenderà dalla capacità che le amministrazioni avranno di costruire relazioni, porsi nelle dinamiche internazionali di innovazione e ricerca. La sfida del Paese e delle città adesso è correre senza lasciare indietro nessuno». Così ancora Speranza: «Vogliamo diventare il primo Paese Ue per l'assistenza domiciliare agli over 65, il primato attualmente è detenuto dai Paesi scandinavi, al 9%, noi puntiamo al 10%. Ma non basteranno governo e Regioni: serve un patto con i Comuni. Per questa nuova stagione di investimenti e per la riforma del servizio sanitario nazionale sono disponibile ad accogliere suggerimenti dal vostro territorio: mi sembra che stiamo lavorando nella stessa direzione».

Infine alcune considerazioni sul contesto internazionale: «Il voto in Germania ha visto di fatto la vittoria della Spd, preceduta pochi mesi prima da quella di Biden negli Stati Uniti. È sintomo di domanda di protezione, da parte delle persone, che chiedono di tenere assieme la velocità del tempo nuovo e la necessità di non lasciare nessuno indietro. La fase precedente era caratterizzata invece da un individualismo sfrenato. La pandemia insegna a non lasciare indietro nessuno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PD CON ROJC, DA GIAU E COSOLINI

«Vanno riconosciuti i diritti dei caregiver»

Riconoscere i diritti e le competenze della categoria dei «caregiver». È stato questo il tema proposto dal Pd, ieri, all'interno del gazebo di piazza della Borsa, alla presenza della senatrice Tatjana Rojc e dei consiglieri regionali Chiara Da Giau e Roberto Cosolini.

«Quella dell'assistenza alle famiglie con persone non autosufficienti è un'emergenza seria — ha sottolineato la senatrice dem — che riguarda più



Roberto Cosolini. Foto Silvano

di 5 milioni di cittadini italiani. Il nostro ordinamento non prevede norme per il riconoscimento giuridico e morale dei caregiver ed è ora che la politica nazionale e quella locale si occupino dell'argomento».

In precedenza la consigliera regionale Maria Grazia Santoro e i candidati al Consiglio comunale Marcello Guaiana e Rosanna Pucci avevano affrontato il tema della transizione ecologica e digitale, ipotizzando quelle che possono essere le opportunità per Trieste. Oggi, sempre nel gazebo del partito in piazza della Borsa, alle 17.30 interverrà l'ex presidente del Pd, Gianni Cuperlo, sul tema «Lavoro, dignità, tutele». — L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUTURA CON BANDELLI, DE GIOIA E SACELLINI

«Mostra in 3D e pesci nel Salone degli Incanti»

Una mostra permanente dedicata alla Trieste antica grazie alla tecnologia virtuale in 3D e il ritorno alla sua funzione originaria di pescheria comunale. È quanto propone Futura per il Salone degli Incanti.

«È un peccato lasciarlo com'è adesso destinandogli una mostra ogni tanto — ha ricordato il candidato consigliere Michele Sacellini — perciò la nostra proposta è quella di creare una mostra per-



Michele Sacellini

manente sulla Trieste che fu grazie alla virtualità della tecnologia 3D».

«Una destinazione che non esclude l'altra — ha aggiunto Roberto De Gioia — pertanto una parte del salone potrebbe essere riadattata e trasformata in pescheria». «Questo contenitore ha delle grandi potenzialità — questa la chiosa del candidato sindaco Franco Bandelli — e potrebbe trasformarsi nel centro nevralgico del turismo triestino inserendovi anche un punto informativo. A questa giunta è mancata per tutti i cinque anni progettualità, noi cerchiamo di essere propositivi al massimo con idee originali e funzionali». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni

Il sì di Schlein, Barca, Petrini «al modello Adesso Trieste»

Laterza e la sua lista civica incassano l'appoggio dell'ex europarlamentare, del coordinatore del Forum Disuguaglianze e del fondatore di Slow Food

Lilli Goriup

Elly Schlein e Fabrizio Barca portano il loro appoggio ad Adesso Trieste. Schlein, ex europarlamentare, considerata un'outsider della sinistra, fuoriuscita dal Pd e in seguito pure da Possibile, attualmente è vicepresidente dell'Emilia Romagna dopo essere stata primatista di preferenze alle ultime regionali, in seno alla lista "Emilia Romagna coraggiosa ecologista progressista".

Barca, coordinatore del Forum Disuguaglianze e diversità, a Trieste sostiene nello specifico la candidatura al Consiglio comunale della capolista di At Giulia Massolino, nell'ambito della campagna #FacciamoEleggere: l'iniziativa, promossa dallo stesso Forum e da Ti candido, punta a fare eleggere in tutta Italia candidati che si distinguono per il loro impegno per la giusti-

zia ambientale e sociale. Ieri Schlein (in collegamento video) e Barca sono intervenuti al bar Knulp durante un evento sui temi della transizione ecologica e del sociale, organizzato dalla civica municipalista triestina che candida a sindaco Riccardo Laterza.

Sono stati ribaditi i punti programmatici di At sull'ecologia - tra cui spazi verdi, tutela del mare, obiettivo zero rifiuti, mobilità ed energia sostenibile - declinati secondo l'Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo sostenibile. Prima si sono confrontati Barca e Massolino. Per Barca «il Consiglio comunale è un luogo di continuità tra società e istituzione, tra cui a volte si crea uno scollamento senza che chi amministra ne sia consapevole. Importante è dunque esserci, anche se si sta all'opposizione, per portare idee e progetti in aula».



Laterza e Massolino collegati con Barca e Schlein. Foto Silvano

Così Massolino: «Volte più o meno noti durante questa campagna elettorale sono venuti a salutare i candidati dei vari partiti, senza ricordarsi chi saranno il giorno dopo le

elezioni. Noi invece stiamo costruendo un progetto politico: ecco perché per noi è importante continuare ad avere un dialogo aperto e imparare da esperienze importanti».

Successivamente sono intervenuti Schlein e Laterza. «At è un percorso, costruito dal basso e sui temi, che coniuga tante lotte e ha colto il ruolo politico e culturale chiave dell'Agenda Onu 2030», ha affermato Schlein: «Per realizzarla, non si può più ragionare per compartimenti stagni. In Emilia Romagna ad esempio abbiamo recuperato alloggi sfitti, creando lavoro nell'edilizia senza consumare suolo: con 10 milioni di euro in 6 mesi abbiamo assegnato 731 alloggi popolari. C'è un intero modello da invertire».

Così Laterza: «Non intendiamo usare le etichette "green" per continuare a fare le stesse cose di prima, con in più le risorse del Pnrr, ma occuparci seriamente di transizione ecologica, equità economica, giustizia sociale e inclusione».

Sempre ieri Carlo Petrini, fondatore dell'associazione Slow Food, a sua volta ha fatto pervenire per iscritto il suo sostegno ad At: «Il commercio online sta distruggendo anche la grande distribuzione organizzata. L'unico modo per creare valore per i territori è sul modello di come At intende rivalutare e rigenerare il mercato coperto di Trieste, assicurando un luogo di socialità ai cittadini, tutelando l'economia locale, gli artigiani, i prodotti tipici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANDIDATI AL FOCUS CGIL

Appalti e legalità: At e centrosinistra per un protocollo

I candidati Riccardo Laterza (At) e Francesco Russo (centrosinistra) hanno partecipato ieri al convegno "Legalità e rigenerazione" organizzato da Cgil Trieste e Cgil Fillea: si è parlato di edilizia e delle possibili infiltrazioni criminali nel tessuto economico cittadino, soprattutto alla luce del Pnrr. Sia Laterza che Russo hanno assicurato la propria disponibilità e la propria posizione favorevole a discutere la sottoscrizione di un protocollo per la legalità per quanto riguarda l'attribuzione degli appalti pubblici.

Il segretario provinciale della Cgil di Trieste Michele Piga ha ribadito come la questione legata al rischio delle infiltrazioni mafiose non sia un segreto, ma anzi si tratti di un tema «molto attuale per la città di Trieste»: «Proprio per questo motivo - ha spiegato - è necessario organizzare azioni di vigilanza e allo stesso tempo rafforzare il dialogo tra imprese, parti sociali e associazioni datoriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESSAGGIO ELETTORALE

ELEZIONI COMUNALI TRIESTE 3 E 4 OTTOBRE 2021

PER ROBERTO DIPIAZZA SINDACO
BRUNO MARINI
E DANIELA ALZETTA



INIZIARE
IN TEMPI BREVI
LA RISTRUTTURAZIONE
DELL'OSPEDALE
DI CATTINARA

L'aspirante sindaca di Verdi e Sinistra in Comune punta a conciliare ecologia, economia e sociale: «Tornare all'acqua pubblica? Si può»

Cimolino: «Aiutare le donne attraverso lavoro e welfare»

L'INTERVISTA

Ecologia, lavoro, sociale e donne sono i cardini di Tiziana Cimolino, candidata sindaca della coalizione formata dai Verdi del sole che ride e da Sinistra in Comune, il cappello che a sua volta riunisce Rifondazione e altre realtà anticapitaliste. Cimolino, come riassume il suo programma?

È il programma condiviso da Verdi e Sinistra in Comune, una sintesi di temi ecologici e sociali: le due istanze in passato sono andate troppo spesso in contrasto. Oggi c'è consapevolezza che una buona socialità fa bene all'ecologia e viceversa: basta alla guerra tra ambientalisti e sindacati. Un esempio? Trieste è piena di cantieri: il risultato di una politica verde europea tramite i bonus sull'edilizia, volano economico per le attività edilizie. L'economia verde fa futuro.

I cavalli di battaglia?

Trieste capitale dell'ecologia, in discontinuità con le amministrazioni degli ultimi anni, a partire dall'energia. Puntiamo su fotovoltaico, fonti alternative, decarbonificazione. Una piccola percentuale di edifici pubblici con pannelli solari basterebbe a rifornire l'intera



TIZIANA CIMOLINO
CANDIDATA SINDACA
DI VERDI E SINISTRA IN COMUNE

«Pochi edifici pubblici con pannelli solari potrebbero rifornire la città intera»

città. Queste scelte vanno incentivate anche nel privato, favorendo la nascita di comunità energetiche. C'è poi la ripubblicizzazione dell'acqua, che è possibile perché in regione c'è un servizio in house: siamo l'unica provincia con Hera, possiamo svincolarci. Sul verde urbano, vanno tutelati gli alberi: in questi cinque anni ne sono stati abbattuti oltre 200. Attenzione sociale a tutte le generazioni, dai bambini agli anziani. Vorrei inoltre rappresentare le donne.

Come?

Oltre a chiamarmi sindaca, vorrei dare una rappresentan-

za alle donne che ne sono prive. Donne che lavorano magari come precarie nelle cooperative oppure svolgono altre attività: il Comune può intervenire creando servizi di assistenza pubblica poiché se le donne rimangono a casa è per svolgere lavoro di cura. Servono più nidi, baby sitter di quartiere, piccoli asili di condominio, flessibilità lavorativa, assistenza pubblica ai disabili: sostenendo le categorie fragili si sostengono le donne che se ne prendono cura.

Il taglio del 20% sulla Tari proposto da Francesco Russo?

Non sarà così semplice. Nella precedente consiliatura io stessa feci un emendamento per tagliare del 20% la tassa a chi avesse una compostiera. Ma l'ambito di azione del Comune, su questo ha ragione Di Piazza, è piccolissimo. Se farlo per tutti sarebbe difficile, si potrebbero tuttavia rimodulare le tariffe ad esempio per chi attua buone pratiche ecologiche, incentivando comportamenti virtuosi.

In caso di ballottaggio tra Di Piazza e Russo?

Ufficialmente non ci schieriamo. Libertà di scelta agli elettori. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Teatro Stabile del Fvg Su il sipario!

Il Rossetti attira spettatori in un raggio di oltre seicento chilometri di distanza. Un pubblico che è parte del successo di ogni stagione, anche di quella, ricchissima, che sta per cominciare

FRANCESCO MARIO GRANBASSI

Pensare, Sognare, Ridere, Vivere. Ecco il messaggio del Rossetti-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: un invito a godere appieno del Teatro in tutte le sue sfaccettature.

Non si è ancora spenta l'eco della Stagione 2020-21 – che ha visto lo Stabile svettare tra i teatri italiani per la qualità e la

quantità di rappresentazioni, con più di 180 aperture di sipario – che siamo pronti a ripartire con rinnovate energie ed entusiasmo, proponendo per la Stagione 2021-22 un cartellone ricchissimo, con 51 spettacoli e la novità del percorso “Teatro brillante”, che ha trovato subito largo consenso tra il nostro pubblico. Proponiamo anche nove nuove produzioni e saremo in tournée con sei spettacoli che ci porteranno da Bolzano a Palermo e

all'estero a Parigi.

Ho nominato il pubblico del Rossetti, e infatti i risultati non si ottengono mai da soli: sono il frutto di un grande lavoro di squadra, al quale, oltre allo staff del Teatro – dai dipendenti, agli attori, al consiglio di amministrazione, ai revisori – contribuisce molto proprio il nostro pubblico. Un pubblico di area vasta – perché il Rossetti attira spettatori in un raggio di oltre 600 chilometri – ma molto legato al suo Teatro. Un pubblico che ci è invidiato in tutta l'Italia: competente, appassionato, stimolante e che fin dall'apertura della campagna abbonamenti ci ha fatto capire che la strada intrapresa è

quella giusta.

Ringrazio di cuore il Ministero e le istituzioni che ci sostengono con convinzione e lungimiranza: la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste e i partner privati come le Assicurazioni Generali, la Fondazione CRTrieste, la Fondazione Casali, consapevoli che gli investimenti in cultura creano una ricchezza misurabile non solo in termini economici.

A nome del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e mio personale auguro buona Stagione a tutti!

Si può Pensare, Sognare, Ridere, Vivere dove si vuole, ma farlo tutti assieme al Rossetti sarà sicuramente più bello!

**OLTRE 170 SERATE
CON ARTISTI E TITOLI
DI RICHIAMO, MA ANCHE
TANTE NOVITÀ
A PAG. II**

**MUSICAL, CIRCO
CONTEMPORANEO
OPERETTA, GRANDI VOCI
E RISATE
A PAG. III**



Università Popolare Trieste

Un mare di cultura per tutti, da 120 anni

**Corsi
di lingue**

inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato, russo, portoghese, arabo, cinese, giapponese
...scrittura creativa e scrittura professionale, cultura arabo islamica.

**Nuovi
corsi**

- > Trieste, la città del Caffè
- > Il dialetto Triestino
- > Storia: un viaggio tra culture interconnesse
- > Informatica per i nonni

**Storia
dell'Arte**

Storia della rappresentazione erotica nell'arte dal Paleolitico ai giorni nostri

**e
ancora...**

i corsi di Acquaforte, disegno di figura, acquerello, fotografia digitale, yoga per anziani, taglio e cucito (on-line) e giornalismo

LE 3 SEDI DEI CORSI

CASA DEL CINEMA

SALA SBISA

ACCADENIA NAUTICA
DELL'ADRIATICO

Iscrizioni dal 20 settembre 2021,
esclusivamente via e-mail:
corsi@unipoptrieste.it

f Università Popolare Trieste - www.unipoptrieste.it - Piazza Ponterosso 6 - tel. 040 6705207 - e-mail: corsi@unipoptrieste.it



Un cartellone di tutte stelle

Teatro classico, brillante, inedito da Michele Placido a Virginia Raffaele

51 titoli che si inaugurano con un caffè

FEDERICA GREGORI

«**C**i sono teatri dove arrivi in scena e ti senti nel vuoto pneumatico. Luoghi anche belli ma anonimi. Allo Stabile del Friuli Venezia Giulia ho subito avuto altre sensazioni. Mi ha sempre colpito la grande cura con cui venivo accolto. Lo percepivo come se fosse un luogo amato: dagli addetti ai lavori, da chi lo frequentava. Esistono luoghi che hanno un cuore ed è questo il

valore aggiunto del Rossetti». Sarà pure in «clausura creativa», come autoproclamatosi in vista dell'inaugurazione della stagione il 12 ottobre, ma Paolo Valerio è un fiume in piena. Ha calcato diverse volte, da interprete come da regista, il palcoscenico di quel teatro che oggi dirige ed è forse questo a renderlo così appassionato e visibilmente orgoglioso nel raccontare il cartellone che va a proporre al pubblico triestino.

«È una stagione straordinariamente ricca fatta di 51 titoli per oltre 170 serate - spiega il direttore artistico nominato a febbraio - particolare nelle scel-

te e per la quale ci siamo molto impegnati lavorando su vari progetti: alcuni consolidati, ad esempio la grande "Prosa" con grandissimi artisti, titoli e registi di richiamo; accanto, quella che abbiamo battezzato "Scena contemporanea", nata per un pubblico curioso che si aspetta novità e copioni speciali. Novità che quest'anno vengono portate avanti anche dai titoli di "Teatro Brillante", con grandi nomi della scena teatrale italiana ma anche del cinema, beniamini del pubblico; e non mancherà, come di consueto, un ramo denso di musical, danza e concerti».

«Ci sono scelte molto trasversali - evidenzia Valerio -: parlando di "Scena contemporanea" abbiamo voluto abbracciare sia artisti di chiara fama che proposte inedite. Fortemente nuova è ad esempio la

"lezione" che ha scritto Mauro Covacich, scrittore molto letto e tradotto che si mette in scena in prima persona per raccontare "Svevo" a modo suo, in maniera originale, nuova e fruibile a tutti: didattico ed emozionante. Due settimane alla Bartoli e poi andrà a Parigi. Carrozzeria Orfeo e Massimo Popolizio sono altre proposte stimolanti, uno dei gruppi più apprezzati e uno dei più emozionanti interpreti sulla scena italiana. Come "Caravaggio" di Sgarbi e Cazzullo con Piero Pelù che raccontano Dante: entrambi assai accattivanti».

Stimoli che Paolo Valerio ritrova anche nel cartellone "Prosa": a iniziare da un testo «di una delle drammaturghe più interessanti, Lucia Calamero: "Storia di un uomo" scritto per un interprete carismatico come Stefano Accorsi, un te-

Da sin., in alto: Paolo Bisio, Renato Carpentieri, Michele Placido e la compagnia de "La bottega del caffè" col regista Paolo Valerio. A destra, il musical Hair

sto che hanno condiviso. Ci sarà Alessandro Haber - continua - con quel suo mix di talento e fragilità in "Morte di un commesso viaggiatore"; nuova anche la scelta di Ferzan Özpetek che porta in scena il suo capolavoro cinematografico "Mine Vaganti" con Francesco Pannofino. E aggiungo "Il Nodo" della britannica Johnna Adams, con il binomio forte Ambra Angiolini-Serena Sinigaglia per parlare di bullismo, o Paravidino che riscrive Brecht in "Peachum", quasi più contemporaneo oggi che ai tempi dell'autore. E una "Prosa" che aprirà (il 20 ottobre 2021) e chiuderà (il 5 maggio 2022) con monumenti come Guarnieri e Lazzarini "versus" Orsini e Branciaroli».

Un cartellone «diversificato e particolare», sottolinea il direttore, che punta anche alla freschezza del "Teatro Brillante", di cui cita due dei sei spettacoli: «Adoro Francesco Piccolo - svela - e "La mia vita raccontata male" è perfetta per un istrione come Claudio Bisio. Altra chicca, Virginia Raffaele che si racconta, lei cresciuta davvero in un luna park, in "Samusà" diretta da un big della drammaturgia come Federico Tiezzi. Si riderà molto ma, come diciamo spesso, si ride per pensare, per vivere, per sognare. Un teatro funziona quando tutti gli ingredienti di questa complessa macchina funzionano: e qui c'è equilibrio, le scelte sono condivise e questo cartellone rappresenta il risultato di una

Scelte "molto trasversali", dice il direttore Paolo Valerio. Grandi nomi come Popolizio, Haber, Annamaria Guarnieri e Giulia Lazzarini. E una lezione speciale di Covacich su Svevo

SEMPRE PIÙ
OCCASIONI AL
MERCATINO
DELLO SCI
USATO!

ALTERNATIVA
sport

FESTEGGIA CON NOI L'OKTOBERFEST!

DAL 28/9 AL 2/10 SCONTI DEL 50% E 70%

SU UN'AMPIA SCELTA DI ARTICOLI
ABBIGLIAMENTO MONTAGNA, TEMPO LIBERO E SCI,
SCARPE DA TREKKING E RUNNING, SCARPONI SCI, CASCHI SCI

Sabato 02/10 birra a caduta per tutti!



Orario non stop 9.00-19.00

Località Sistiana, 41/d DUINO AURISINA - 040.2916120 - WWW.ALTERNATIVASPORT.IT - sport@alternativasport.it



LA STAGIONE
2021-2022

La danza

Dagli Usa alla Russia
balletto internazionale

La danza riporta al Rossetti i primi gruppi internazionali: la statunitense Parsons Dance, "Open" coreografato da Daniel Ezralow, "Lo Schiaccianoci" del Russian Classical Ballet. Completano la proposta "Tango Fatal" e la Rbr Dance Company.

I contemporanei

Ambra Angiolini
e il tema del bullismo

Molto spazio alla drammaturgia contemporanea nei cartelloni "Prosa" e "Scena contemporanea": per affrontare temi che ci appartengono. Come il bullismo, al centro de "Il Nodo" con Ambra Angiolini, scritto dalla britannica Johnna Adams.



squadra che lavora all'unisono».

Martedì 12 ottobre la Stagione 2021-2022 debutterà con il primo importante allestimento di produzione degli 11 in cartellone: "La Bottega del Caffè" di Carlo Goldoni, con Michele Placido e con Paolo Valerio alla regia. Al grido di "Respiriamo Venezia" il direttore è da poco rientrato dalla città lagunare dopo essersi immerso con il cast nelle giuste atmosfere. «Per calarci nel clima - ribatte - ma anche per fare le prove dei sontuosi costumi di Stefano Nicolao, uno dei massimi esperti in materia settecentesca, che per il cinema ha realizzato anche l'abito per Al Pacino/Shylock ne "Il mercante di Venezia" e per "Farinelli". Avremo un mago delle luci come Gigi Saccomandi e un compositore come Antonio Di Pofi: ecco ancora il valore e l'importanza di una squadra. Da estimatore di lunga data del commediografo veneziano, questa nuova sfida l'ho pensata "site specific" per Trieste. C'è Goldoni, amato in questo territorio. C'è il caffè, non meno adorato. E c'è Don Marzio, un magnifico Michele Placido che incarna a perfezione questo protagonista burbero, divertente, umano. Mi ha raccontato che il primo provino l'ha fatto proprio con Giorgio Strehler che l'ha preso per Calibano ne "La tempesta" e da lì è diventato suo maestro: come per dire, niente è caso e tutto torna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il musical si prende la scena

Piccole Donne, Nunsense, Hair e La piccola bottega degli orrori

Si parte col concerto di Kerry Ellis e Daniel Koek. A capienza piena della sala attesa per Rock Opera, Notre Dame de Paris, We Will Rock You

I PROTAGONISTI

SARA DEL SAL

E la stagione di musical del Rossetti più ricca di sempre, una stagione in due tempi, sbalorditiva. L'idea di base è questa: al momento la sala ha una capienza ridotta all'80% e si è pensato a una programmazione anche per pubblici ridotti che parte da ottobre con il concerto con Kerry Ellis, artista celeberrima oltremarina, affiancata, in una serata intitolata West End Sessions, dall'australiano dalla grande voce Daniel Koek. Si passa al musical corale con Piccole Donne, tratto dall'omonimo romanzo della

Alcott e a Nunsense-Le amiche di Maria, un divertente spettacolo che ci porterà a conoscere delle suore imprevedibili.

Torna il Galà dell'Operetta e del Musical, prima di iniziare l'anno con i giovani, quelli che sognavano pace amore e libertà e sono finiti con un fucile in mano in Vietnam in Hair the tribal love rock musical.

Ancora un concerto internazionale, a gennaio, in questo caso è una coppia nella vita a proporlo: Thomas Borchert e Navina Heyne sceglieranno i duetti del musical in It takes two, una serata che si preannuncia da standing ovation.

Un evento nel cartellone, come da tradizione, è l'arrivo del circo moderno e questa volta è la Machine du Cirque, prima di una chiusura con La piccola



Risate d'autore con gli Oblivion Bisio, Ale & Franz

Si chiama "Teatro Brillante" ed è la new entry nel cartellone. Un po' di leggerezza fa sempre bene, soprattutto dopo molti mesi bui e pieni di incertezze e, con i protagonisti di questa nuova sezione c'è anche molto altro. Insomma si riderà, e tanto, ma lo si farà con i migliori in Italia. Ecco allora "Oblivion Rhapsody" con i fantastici 5 della comicità in stile british, e poi Claudio Bisio, con "La mia vita raccontata male". Ancora comicità di altissimo livello con una coppia molto amata come Ale & Franz, che ritornano al Rossetti con il loro "Comincium". La signora dai mille volti, tutti famosi, Virginia Raffaele, presenterà il suo Samusà. C'è spazio anche per un classico della comicità in ricordo di Pietro Garinei, come "Se devi dire una bugia dilla grossa" con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini e Paola Barale, che sarà seguito da "Ristrutturazione", diretto e interpretato da Sergio Rubini.

bottega degli orrori che ha un cast davvero straordinario.

Una stagione stupenda che potrebbe arricchirsi ancora se le sale verranno riaperte a capienza piena. In quel caso ai titoli sopra citati si aggiungerebbero: il concerto-evento Rock Opera, il ritorno dell'Opera moderna Notre Dame de Paris con il cast originale e un'edizione italiana di Ghost il Musical. Tornerebbe anche We will rock you, lo spettacolo con le musiche dei Queen, e poi un allestimento internazionale di The Sound of music diretto dall'italiano Federico Bellone. A quel punto, come non approfittare di un salto nel pub più adorabile che ci sia con il suo Choir of Man? Che sia birra o pña colada, poco importa, l'importante è che avremmo raggiunto maggio consci di avere vissuto una stagione entusiasmante, pensata da un teatro che esce dalla pandemia confermandosi punto di riferimento per il musical. —



FLORIT

WWW.ARREDAMENTIFLORIT.IT

Via San Francesco, 24 Trieste
Tel. 040 635879 - info@arredamentiflorit.it
Arredamenti Florit

stagione 2021-2022

PENSA RE SOGNARE RIDE RE VIVE RE

in collaborazione con
GENERALI

Inquadra il codice QR
per leggere
la brochure interattiva



PROSA

dal 12 al 17 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di **Carlo Goldoni** regia di **Paolo Valerio**
con **Michele Placido**
e con (in o.a.) **Luca Altavilla, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Anna Gargano, Armando Granato, Vito Lopriore, Francesco Migliaccio, Michelangelo Placido, Maria Grazia Plos**

dal 20 al 24 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di **Joseph Kesselring** regia di **Geppy Gleijeses**
liberamente ispirata a la regia di **Mario Monicelli**
con **Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini**

dal 16 al 21 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PIAZZA DEGLI EROI

di **Thomas Bernhard** regia di **Roberto Andò**
con **Renato Carpentieri, Imma Villa, Betti Pedrazzi, Silvia Ajelli, Paolo Cresta, Francesca Cutolo, Stefano Jotti, Valeria Luchetti, Vincenzo Pasquariello, Enzo Salomone**

dal 24 al 28 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

IL DELIRIO DEL PARTICOLARE

di **Vitaliano Trevisan** regia **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato** e con **Carlo Valli e Alessandro Mor**

dal 2 al 5 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TARTUFO

di **Molière** adattamento e regia di **Roberto Valerio**
con **Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio**

dal 9 al 12 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PEACHUM

UN'OPERA DA TRE SOLDI
di **Fausto Paravidino** regia **Fausto Paravidino**
con **Rocco Papaleo, Fausto Paravidino**
e con **Federico Brugnone, Romina Colbasso, Marianna Folli, Iris Fusetti, Daniele Natali**

dal 6 al 9 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MINE VAGANTI

uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**
con **Francesco Pannofino**

dal 27 al 30 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IL NODO

di **Johnna Adams** regia di **Serena Sinigaglia**
con **Ambra Angiolini, Arianna Scommegna**

dal 3 al 6 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MANOLA

di **Margaret Mazzantini** adattamento e regia
di **Leo Muscato** con **Nancy Brilli, Chiara Noschese**

dall'11 al 13 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE

di **Arthur Miller** regia di **Leo Muscato**
con **Alessandro Haber, Alvia Reale**

dal 23 al 27 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

BACCANTI

di **Euripide** regia di **Laura Sicignano**
con **Aldo Ottobriano, Manuela Ventura, Egle Doria, Lydia Giordano, Silvia Napoletano, Alessandra Fazzino, Antonio Alveario, Franco Mirabella, Silvio Laviano**

dall'8 al 13 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

ENRICO IV

di **Luigi Pirandello** adattamento e regia di **Luca De Fusco**
con **Eros Pagni** e con (in o.a.) **Alessandro Balletta, Anita Bartolucci, Gennaro Di Biase, Matteo Micheli, Alessandra Pacifico Griffini, Valerio Santoro, Paolo Serra**

dal 31 marzo al 3 aprile 2022

Sala Assicurazioni Generali

STORIA DI UNO

scritto da **Lucia Calamaro**
con **Stefano Accorsi**

dal 5 all'8 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

POUR UN OUI OU POUR UN NON

di **Nathalie Sarraute** regia di **Pierluigi Pizzi**
con **Umberto Orsini e Franco Branciaroli**

TEATRO BRILLANTE

dal 12 al 13 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OBLIVION RHAPSODY

uno spettacolo di e con gli **Oblivion: Graziana Boriani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli** regia di **Giorgio Gallione**

dall'8 al 9 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

da **Francesco Piccolo** regia di **Giorgio Gallione**
con **Claudio Bisio**
e i musicisti **Marco Bianchi e Pietro Guarracino**

15 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

COMINCIUM

di e con **Ale & Franz**

dal 19 al 20 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

SAMUSÀ

scritto da **Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyre, Daniele Prato** con **Federico Tiezzi**
regia di **Federico Tiezzi**
con **Virginia Raffaele**

dal 28 al 29 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA

due atti di **Ray Cooney** versione italiana di **Isa Fiastrì**
regia originale di **Pietro Garinei** nuova messa in scena di **Luigi Russo** con **Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini** con la partecipazione di **Paola Barale**

dal 3 al 4 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

RISTRUTTURAZIONE

scritto da **Carla Cavalluzzi e Sergio Rubini**
diretto e interpretato da **Sergio Rubini**

SCENA CONTEMPORANEA

dal 13 al 14 e dal 19 al 26 ottobre 2021 Sala Bartoli

SVEVO

di e con **Mauro Covacich** a cura di **Franco Però**

4 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

MIRACOLI METROPOLITANI

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo** drammaturgia
Gabriele Di Luca regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**
con **Elsa Bossi, Ambra Chiarello, Federico Gatti, Beatrice Schiros, Massimiliano Setti, Federico Vanni, Aleph Viola**

dal 6 al 7 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

FURORE

dal romanzo di **John Steinbeck**
ideazione e interpretazione di **Massimo Popolizio**

11 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CARAVAGGIO

di e con **Vittorio Sgarbi**

dal 23 al 28 novembre 2021 Sala Bartoli

ARCIPELAGHI

di **Monica Codena**
con **Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Marco Morellini, Maria Grazia Plos**

dal 1° al 5 dicembre 2021 Sala Bartoli

VIVA LA VIDA

tratto dall'omonimo romanzo di **Pino Cacucci** progetto,
adattamento e regia **Gigi Di Luca** con **Pamela Villorosi** e
con **Lavinia Mancusi e Veronica Bottigliero**

dal 3 al 5, dal 10 al 12 e dal 17 al 19 dicembre 2021
Museo Revoltella

MUSEO IN DANZA

ideazione **Compagnia Arearea**
coreografia **Marta Bevilacqua** danza **Marta Bevilacqua, Valentina Saggin, Anna Savanelli**

7 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

A RIVEDER LE STELLE

con **Aldo Cazzullo** e con la partecipazione straordinaria
di **PIERO PELÙ** alle letture Rock della Divina Commedia

dal 7 al 12 dicembre 2021 Sala Bartoli

ART

di **Yasmina Reza** regia e scene **Emanuele Conte**
con **Luca Mammoli, Enrico Pittaluga e Graziano Sirressi**

dall'11 al 16 gennaio 2022 Sala Bartoli

L'ORESTE

di **Francesco Niccolini** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio**

dal 15 al 20 febbraio 2022 Sala Bartoli

UNA GIORNATA PARTICOLARE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA

regia e drammaturgia di **Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses** e **Julia Varley** con **Lorenzo Gleijeses**

dal 1° al 2 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA CLASSE

di **Vincenzo Manna** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Carmine Fabbriatore, Edoardo Frullini, Valentina Carli, Andrea Monno, Cecilia D'Amico, Giulia Paoletti**

dal 15 al 20 marzo 2022 Sala Bartoli

LA VESPA

di **Morgan Lloyd Malcolm** regia di **Piorgiorgio Piccoli**
con **Guenda Gorla e Miriam Galanti**

dal 29 marzo al 3 aprile 2022 Sala Bartoli

ESTATE IN DICEMBRE

di **Carolina Africa Martin Pajares**
regia di **Andrea Collavino** con **Fiammetta Bellone, Elsa Bossi, Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti, Alice Giroladini**

dal 19 al 24 aprile 2022 Sala Bartoli

TU DOV'ERI?

di **Francesco Godina** e **Fabio Vagnarelli**
regia di **Marco M. Casazza** video design **Den Baruca**
con **Francesco Godina**

MUSICAL & EVENTI

18 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

WEST END SESSIONS

con **Daniel Koek, Kerry Ellis**

dal 25 al 26 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PICCOLE DONNE IL MUSICAL DI BROADWAY

libretto di **Allan Knee** musica di **Jason Howland** liriche
di **Mind Dickstein** basato sul romanzo di **Louisa May Alcott** regia e coreografia di **Fabrizio Angelini**

dal 17 al 18 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

NUNSENSE... LE AMICHE DI MARIA

di **Dan Goggin** regia e coreografie **Fabrizio Angelini**
con **Fiorella Mari**

28 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta

dall'11 al 12 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

HAIR THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

di **James Rado** e **Gerome Ragni**
musiche di **Galt MacDermot** regia di **Simone Nardini**

15 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IT TAKES TWO I GRANDI DUETTI DEI MUSICAL

con **Thomas Borchert** e **Navina Heyne**

28 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MACHINE DE CIRQUE

performer **Guillaume Larouche, Thibault Macé, Philippe Dupuis, Samuel Hollis, Laurent Racicot**
musicista **Frédéric Lebrasseur**

dal 16 al 18 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI

libretto di **Howard Ashman** musiche di **Alan Menken**
regia di **Piero Di Blasio**
con **Giampiero Ingrassia, Fabio Canino, Belia Martin**

DANZA & MUSICA

8 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TANGO FATAL

da un'idea artistica di **Guillermo Berzins**
con l'orchestra **Corazon de Tango**

29 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

BOOMERANG GLI ILLUSIONISTI DELLA DANZA

regia **Cristiano Fagioli** coreografie **Cristiano Fagioli, Cristina Ledri e Alessandra Odoardi**

13 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OPEN

uno spettacolo di **Daniel Ezralow**

19 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

UN DONO DI NATALE

con **Daniela Barcellona** e la **FVG Orchestra**
direttore **Alessandro Vitello**

21 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LO SCHIACCIANOCI

musiche **Pyotr Ilyich Tchaikovsky** coreografie **Marius Petipa** e **Lev Ivanov** basato sulla fiaba di **E.T.A. Hoffmann**

dal 26 al 27 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CANTO DI NATALE BUON NATALE MISTER SCROOGE!

testo e regia di **Luciano Pasini** liberamente tratto da "A Christmas Carol" di **Charles Dickens**
con gli allievi dell'Associazione Culturale StarTS Lab

7 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

PARSONS DANCE

coreografie di **David Parsons**

5 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

CORPI IN FUGA

galà di danza con i solisti di grandi compagnie europee
a cura di **Federico Zeno Bassanese**

L'ANALISI DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA SULL'ARCO DI 15 MESI

Bollette di luce e gas: micro-aziende vessate da rincari fino al 150%

L'allarme di Confartigianato. Il segretario Eva: molti valutano di trasferire tali oneri sul prodotto finale e quindi sugli utenti

Massimo Greco

Artigiani... alla canna del gas e folgorati dall'elettricità. Si ride per non piangere a fronte del surriscaldamento tariffario che anche a Trieste picchia duro e non risparmia le micro-aziende. Che sono 4.700 e che occupano non meno di 10 mila persone, rappresentando così uno spaccato molto si-

gnificativo della realtà economico-sociale del territorio.

Nel suo ufficio in via Cicero ne Enrico Eva, segretario generale di Confartigianato, rimasta ormai l'unica associazione settoriale a Trieste dopo il riassetto in chiave regionale di Cna, si fa portare una statistica desunta dai contratti stipulati sul mercato libero da una campionatura di aziende.

Comincia scorrendo le bollette dell'energia elettrica, articolate in fascia 1/2/3: su tutte e tre dal giugno 2020 al settembre 2021 sottolinea un aumento che varia dal doppio a una volta e mezzo. Tra il 100 e il 150%. Per esempio: sulla fascia 1 nell'arco di una quindicina di mesi si va da 53,90 a 124 euro megawatt; sulla fascia 2 da 54,20 a 122 euro mega-

watt; sulla fascia 3 da 44,50 a 100 euro megawatt. E a ottobre andrà anche peggio. Poi Eva passa alle bollette del gas: a giugno 2020 si pagavano 20,30 eurocent al metro cubo, che a luglio 2021 erano saliti a 35,5 e a settembre addirittura a 45,8. Oltre il doppio.

«Incrementi pesanti per tutte le categorie - commenta il segretario generale - a cominciare dalle aziende energivore come panificatori, falegnamerie, torrefattori. Ma anche per il negozio di un acconciatore la situazione peggiora sensibilmente». «Il problema - prosegue Eva - è che molti artigiani stanno valutando se trasferire sul prodotto finale e quindi sull'utente finale questi aumenti tariffari. Che appesantiscono i costi gestionali».

Dario Bruni, presidente triestino ed esponente nazionale della confederazione, rileva che «purtroppo dipendiamo dall'estero per le forniture energetiche, speculazione e crescita della domanda hanno fatto schizzare i prezzi». «Abbiamo chiesto al governo - riprende Bruni - di ridurre gli



DARIO BRUNI
PRESIDENTE
DI CONFARTIGIANATO TRIESTE

La situazione più pesante riguarda gli "energivori": panifici, falegnamerie e torrefazioni

Crisi Covid: il direttivo rimanda le elezioni e proroga il mandato al presidente in carica Bruni

oneri di sistema che compongono quasi il 50% delle bollette, dal momento che non abbiamo strumenti per abbassare i costi delle materie prime». Poi Bruni alza il tiro: «Ma questo condizionamento tariffario non è più sostenibile per le nostre produzioni e per i nostri servizi, rischiamo di perdere competitività rispetto alla concorrenza internazionale meno vulnerabile nell'approvvigionamento energetico». È la ragione per la quale il dirigente confartigianale si chiede «perché compriamo energia da paesi confinanti dotati di centrali nucleari e perché invece non pensiamo a nostra volta a centrali di quarta generazione». Da segnalare infine che il Comitato direttivo di Confartigianato ha votato all'unanimità la proroga di Bruni alla presidenza in considerazione della straordinarietà di una fase caratterizzata dal Covid e da criticità economiche. La scelta del suo successore - informano da via Cicero - slitterà a quando la situazione si sarà normalizzata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BORGO SAN SERGIO

Pronta in 2 mesi l'area per cani sotto via Curiel

Micol Brusaferrò

Copre circa 2 mila metri quadrati la nuova area di sgambamento per cani presentata ieri a Borgo San Sergio, dove sono già partiti i lavori, che si concluderanno in due mesi circa.

La zona, sotto via Curiel, verrà protetta con una recinzione alta 1 metro e 80 centimetri, con due accessi dotati di doppia porta e una bussola, per garantire l'ingresso degli animali senza difficoltà, prima che i proprietari possano la-

scarli liberi di correre sul prato senza guinzaglio. In futuro, è stato anticipato, verrà valutata anche la possibilità di dividere il giardino in due, con una parte dedicata ai cani di piccola taglia e una a quelli più grandi.

L'intervento, come hanno spiegato gli assessori comunali ai Lavori pubblici Elisa Lodi e con delega all'Ufficio zoofilo Michele Lobianco, si colloca nell'ambito di un ampio programma di manutenzioni e realizzazione di



La presentazione dell'area per lo sgambamento dei cani. Foto Lasorte

nuovi spazi per animali, con un primo lotto da 60 mila euro. Dopo Borgo San Sergio si proseguirà con la creazione di un'area di sgambamento nel giardino Leonor Fini di via Bocaccio-viale Miramare, la messa in sicurezza di quella di viale Campi Elisi, per continuare con nuove aree anche nel giardino di Villa Engelmann, nell'Antolli-

ch di via Carpineto, oltre alla sistemazione di quelle già esistenti a Opicina e in via San Marco. «All'anagrafe canina di Trieste sono iscritti 23 mila cani - hanno ricordato gli assessori -, questi lavori danno risposta alle tante persone che hanno bisogno di spazi adeguati per i propri quattro zampe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSEGNA DA PARTE DEL COMUNE

Una nuova sede in via Mascagni per l'asd Casus Belli

Consegnata ieri dal Comune un'abitazione al piano terra di via Mascagni 1/2 all'associazione ludico-sportiva "Casus Belli".

«Si tratta di uno degli oltre 30 spazi che abbiamo concesso in questi 5 anni ad associazioni che operano nel settore culturale o sportivo - ha dichiarato l'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi -. La loro richiesta è pervenuta due anni fa e abbiamo provveduto a trovare una sistemazione».

L'asd Casus Belli è iscritta al Coni e si propone di promuovere, divulgare e diffondere lo studio, la conoscenza, la pratica e la cultura



La consegna delle chiavi

ra del gioco di simulazione storico-militare, quale passatempo intelligente, momento di socialità e divertimento, occasione di contatto con persone e culture diverse, confronto sportivo e intellettuale. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORARI DI VISITA: Sabato ore: 15 - 16 - 17 - 18
Domenica ore: 10 - 11 - 12 e 14 - 15 - 16 - 17 - 18

CASTELLO DI AHRENSPERG
Località Biacis - Pulfero (UD)

CASTELLO DI AIELLO
Via Petrarca, 20 - Aiello del Friuli (UD)

CASTELLO DI SAN PIETRO DI RAGOGNA
Via Castello - Ragogna (UD)

CASTELLO DI STRASSOLDI DI SOPRA
Via dei Castelli, 15-33 - Strassoldo (UD)

CASTELLO DI STRASSOLDI DI SOTTO
Via dei Castelli, 22 - Strassoldo (UD)

CASTELLO DI VILLALTA
Via Castello, 27 - Villalta di Fagagna (UD)

CASTELLO DI CORDOVADO
Via Castello, 3 - Cordovado (PN)

CASAFORTE LA BRUNELDE
Via Giovanni Mauro d'Arcano, 2 - Fagagna (UD)

ROCCA BERNARDA
Via Rocca Bernarda, 27 - Premariacco (UD)

PALAZZO STEFFANEO RONCATO
Via Aquileia, 40 - Crauglio di S. Vito al Torre (UD)

FORTEZZA - ROCCA DI MONFALCONE
Salita alla Rocca - Monfalcone (GO)

PALAZZO PANIGAI-OVIO
Piazzetta Pré Bortolo di Panigai, 1 - Panigai, Pravisdomini (PN)

ORARI DI VISITA:
Domenica ore: 10 - 11 - 12 e 14 - 15 - 16 - 17 - 18

CASTELLO SAVORGNAN DI BRAZZÀ
Cergneu, Bratka, Braitan

PALAZZO ROMANO
Via S. Tommaso, 8 - Loc. Case, Manzano (UD)

ORARIO APERTURA STRAORDINARIA:
Sabato ore: 15 - 16 - 17 - 18 - Domenica dalle ore 10 alle 18 orario continuato

CASTELLO DI FLAMBRUZZO
Via Stella, 4 - Rivignano Teor (UD)



**Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici
del Friuli Venezia Giulia**

Torre di Porta Aquileia
P.tta del Pozzo 21, Udine
tel. 0432 288588 fax 0432 229790
visite@consorziocastelli.it
Facebook: Castelli Aperti Friuli Venezia Giulia
Instagram: castelli_aperti_friulivg

Per info sull'evento: 328 6693865



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

instagrammers
FVG

Le indagini sulla sparatoria dello scorso 4 settembre

IL FERMO DI 10 GIORNI FA

Il precedente



Lo scorso 20 settembre, grazie agli accertamenti investigativi della Squadra mobile, gli agenti della polizia di Stato erano riusciti a rintracciare anche il quarantenne Fatmir Bajrami. L'uomo è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto.

Il kosovaro, scrive la Questura di Trieste in un comunicato stampa diffuso ieri mattina, «è gravemente indiziato di aver preso parte, alla spedizione punitiva attuata la mattina del 4 settembre in via Carducci», culminata nella sparatoria.

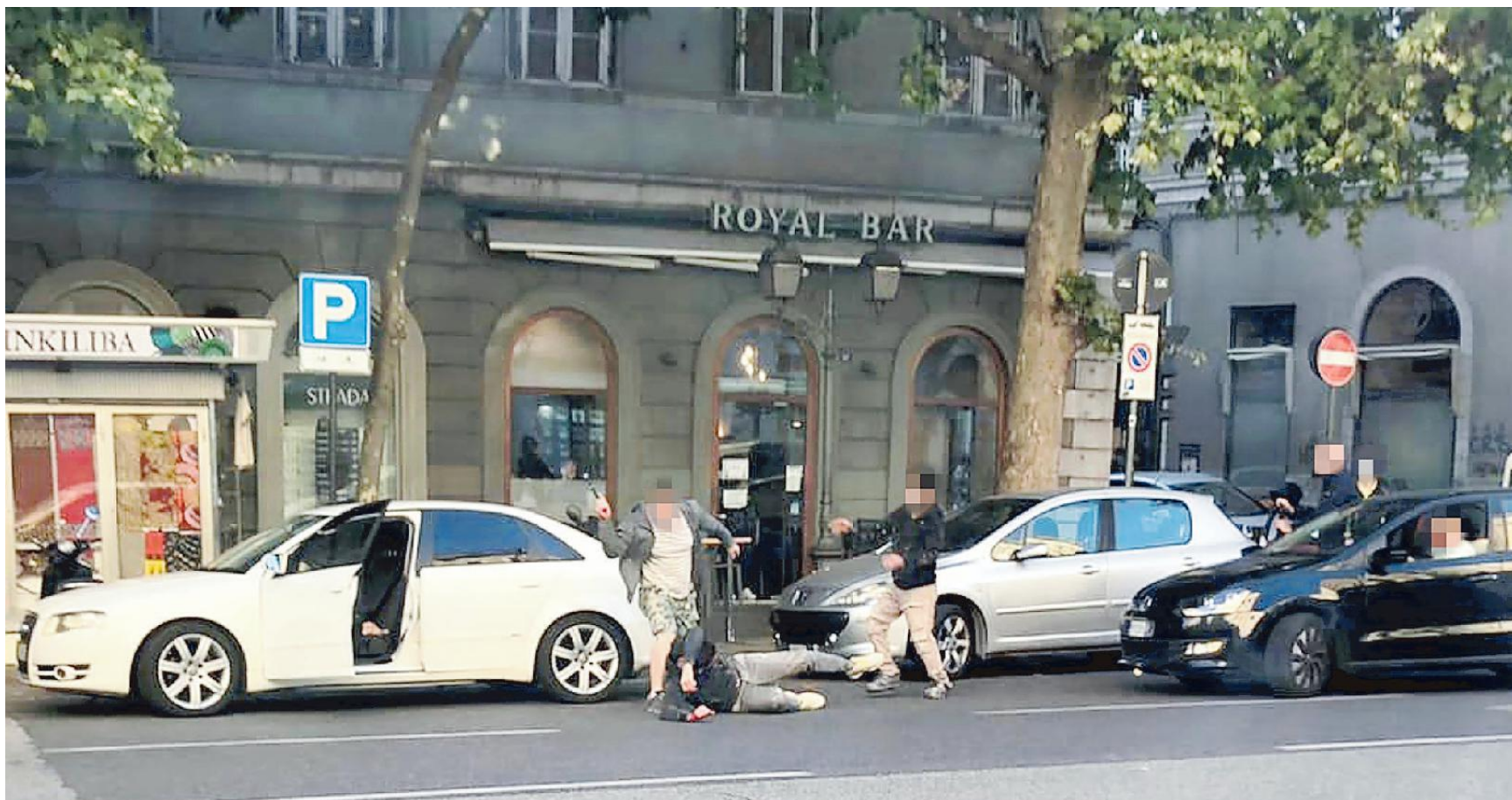
I 22 DECRETI DEL PM

Le perquisizioni



"Crazy Shooting", questo il nome dell'operazione condotta dalla polizia per la cattura e l'arresto degli indagati coinvolti nella sparatoria.

Gli agenti hanno dato esecuzione a 22 decreti di perquisizione emessi dal pm titolare del fascicolo processuale, Chiara De Grassi. «Tale risultato – scrive la Questura – è stato raggiunto non solo grazie alla sinergia tra autorità giudiziaria e di polizia, ma anche attraverso la virtuosa collaborazione e l'alto senso civico dimostrati dai cittadini».



Due uomini del clan degli Islami armati di pistola durante l'assalto in via Carducci dello scorso 4 settembre organizzato per colpire i rivali della famiglia Krasniqui

Retata all'alba con 150 poliziotti: 5 arresti per l'assalto di via Carducci

Spallata della Squadra mobile al clan kosovaro ritenuto responsabile dell'aggressione armata

Gianpaolo Sarti

Arresti, perquisizioni, interrogatori. Un'altra spallata della Squadra mobile di Trieste al clan degli Islami, la famiglia kosovara responsabile della sparatoria dello scorso 4 settembre in via Carducci. Ed è una spallata probabilmente decisiva per la cattura di tutti i ricercati e per la chiusura delle indagini, ormai a un passo: la polizia, coordinata dal pm Chiara De Grassi, è entrata in azione ieri mattina alle prime luci dell'alba dispiegando ben 150 agenti nell'intera città. Un blitz in grande stile, supportato dai Reparti prevenzione criminale di Padova, Torino, Firenze, Foggia, Roma e Perugia nonché delle Mobili di Venezia, Treviso, Udine, Pordenone, Gorizia e Trento.

A fine giornata sono scattate le manette ai polsi di cinque kosovari, a cui gli investigatori davano la caccia da settimane. Sono stati catturati su ordine del gip Massimo Tomassini, che ha accolto le richieste di misura cautelare in carcere (eccezione fatta per uno, che è ai domiciliari) avanzate dal pm. Una ventina le abitazioni rastrellate dagli agenti. I sospettati sono stati sorpresi nel sonno.

Ecco i nomi degli arrestati, su cui pendono «gravi indizi di colpevolezza», scrive il gip nella sua ordinanza: Fazli Islami, Gazmend Tahiri, Clirim Zabelaj, Visar Islami e Meriton Islami. Sono stati riconosciuti dagli investigatori incrociando testimonianze e fotogrammi. «Sono stati visti nel corso della colluttazione», afferma il gip

nelle carte giudiziarie. Grazie all'imponente operazione messa a segno ieri, Fazli Islami è ora ristretto ai domiciliari con braccialetto elettronico, gli altri sono finiti in carcere.

Si tratta di giovani kosovari che appartengono al giro degli Islami, la famiglia in guerra con i Krasniqui. Entrambe le famiglie gestiscono da anni ditte edili a Trieste. La faida, iniziata per ragioni sentimentali (per una ragazza triestina che aveva avuto una relazione con i componenti di entrambi i clan), si è trascinata per mesi con reciproci pestaggi e minacce. In strada e nei cantieri. Una questione di «onore», si direbbe, trascinata almeno in parte anche negli appalti in mano ai due gruppi. Il dubbio che dietro a tutto questo ci siano questioni economiche è tutt'ora

materia di indagine: subappalti, operai ingaggiati, pagamenti e quant'altro. E la rissa di inizio luglio in piazza Sansovino tra gli Islami e i Krasniqui, con una delle vittime presa a calci in testa (circola un brutale video a riguardo), è l'antefatto dell'agguato armato di spranghe e pistole del 4 settembre. Una spedizione punitiva con tanto di rinforzi ingaggiati dal Kosovo per uccidere. Si parla di tre individui arrivati a Trieste con una Mondeo grigia passata dalla Croazia e transitata in Slovenia proprio il giorno prima dell'episodio. A bordo c'era anche Fazli Islami, uno degli arrestati di ieri.

Quel che è successo è noto: gli sparì davanti al bar "Carducci" e sette feriti a terra, di cui due gravi. Gli aggressori erano piombati davanti al bar a bor-

do di auto e furgoni: uno degli Islami (Visar, arrestato ieri) – si scopre ora – era arrivato in scooter. Indossava un casco nero e – secondo quanto riportato negli atti – anche un giubbetto anti proiettile. Impugnava una mazza, con cui aveva picchiato «selvaggiamente» una delle vittime. Il pm aveva aperto un fascicolo per tentato omicidio e lesioni plurigravate. Dopo i primi fermi e arresti nel covo degli Islami, una villetta di San Vito, la Procura non ha mai mollato. La Mobilità ha lavorato nel silenzio. Che qualcosa di si stava muovendo lo si era capito negli ultimi giorni, con i controlli a sorpresa in varie zone della città: agenti che chiedevano documenti, facevano domande e identificavano stranieri di origine balcanica: —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSINI CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CESSAZIONE ATTIVITA'

SCONTI DAL 40% AL 70%

... e oltre

Via Dante, 1

TRIESTE

Corso Italia, 6/A

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

NUOVE PRIORITÀ PER UN MONDO CHE CAMBIA. RIPARTIAMO DAL NOSTRO FUTURO.

giovannibarbo.wordpress.com

Per il consiglio comunale, Trieste 3-4 ottobre 2021
Sulla scheda arancio segna il simbolo del PD e accanto scrivi

BARBO

Gli indagati salgono a 13, di cui sette in carcere e quattro ai domiciliari. Decisiva anche la collaborazione con gli investigatori di Capodistria.

Il plauso del procuratore De Nicolò e del capo del Viminale Lamorgese

NUMERIE E COMMENTI

Mancano le armi: le pistole usate nella sparatoria. La Squadra mobile sta ora cercando quelle. Non solo: da quanto risulta non tutti i kosovari sono stati ancora catturati. Qualcuno è riuscito a fuggire all'estero.

L'indagine dunque non è del tutto conclusa. Ma è davvero a un buon punto, come conferma il procuratore capo Antonio De Nicolò. «L'esito – dichiara – è frutto delle due qualità principali che si richiedono a un investigatore, cioè pazienza e tenacia. La Mobile ha fatto egregiamente la propria parte e ha dimostrato pazienza e tenacia, guidata dal pm titolare del fascicolo, Chiara De Grassi, che l'ha supportata giorno dopo giorno».

Gli inquirenti hanno anche rintracciato in Slovenia un'auto (presa a noleggio) usata dal gruppo di kosovari



Il procuratore capo Antonio De Nicolò

nell'aggressione e poi abbandonata. Nell'abitacolo sono spuntati diversi elementi utili all'inchiesta. «Un importante tassello di un delicato puzzle è stato ottenuto grazie alla perfetta, rapida ed efficace collaborazione dei colleghi di Capodistria», osserva De

Nicolò.

Tirando le somme, con il blitz di ieri e l'attività delle scorse settimane gli arresti salgono a 11: sette le persone attualmente in carcere e quattro ai domiciliari con bracciale elettronico. Tredici al momento gli indagati. Nei

confronti di cinque indagati sono stati notificati quattro provvedimenti di revoca del permesso di soggiorno e un diniego al rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo.

Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha espresso apprezzamento per l'articolata operazione della polizia di Stato che ha visto l'impiego di 150 agenti, coordinati appunto dalla Procura di Trieste e con il supporto del Servizio centrale operativo del Dipartimento della pubblica sicurezza. Il risultato, ha evidenziato il ministro «è frutto dell'incessante attività investigativa avviata a seguito della sparatoria avvenuta lo scorso 4 settembre». Per la titolare del Viminale l'operazione «testimonia ancora una volta la capacità di risposta dello Stato di fronte a gravissimi episodi come quello di Trieste, che ha creato allarme nella cittadinanza, e l'impegno e la professionalità della magistratura e delle forze di polizia nel contrastare ogni forma di criminalità».

Plauso anche dal Sap, il Sindacato autonomo di polizia: «A tutti gli uomini e le donne della Squadra Mobile della polizia di Stato di Trieste – rileva il segretario provinciale Lorenzo Tamaro – e a tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'operazione».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Polizia locale
Ferisce un pedone e se ne va: preso

Ferisce un pedone e se ne va con la speranza di farla franca. La Polizia locale, in poche ore, lo rintraccia e lo sanziona. È successo l'altro giorno, quando una donna che camminava in Strada di Rozzol è stata colpita all'avambraccio sinistro dallo specchietto retrovisore destro di un'auto in transito. Il conducente, dopo essersi fermato per un attimo, è ripartito senza scendere e senza fornire i necessari soccorsi dileguandosi verso via Revoltella. Grazie alla segnalazione di due testimoni gli agenti sono però riusciti a risalire parzialmente alla targa di un Fiat Panda di colore rosso. Le successive indagini hanno portato al modello e alla targa completa del veicolo, trovato con danni compatibili con quelli dell'incidente, e al conducente. L'uomo è stato così convocato nella caserma San Sebastiano di via Revoltella per la contestazione della fuga e l'omissione di soccorso alla persona da lui stesso ferita.

Polizia di Stato
Furto al supermarket: 39enne denunciato

L'altro pomeriggio la Polizia di Stato ha denunciato per furto aggravato un cittadino rumeno di 39 anni. Aveva da poco sottratto alcuni prodotti dagli scaffali di un supermarket di viale Miramare. È stato sorpreso dalla vigilanza, che ha informato il 112. Sul posto si è recata una volante del Commissariato di San Sabba. Dopo i riscontri e le formalità di rito, l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato deferito in stato di libertà.

Lavori pubblici
Segnaletica stradale: interventi a San Vito

Sono iniziati, e proseguiranno fino a domani, sempre in orario notturno, i lavori di completamento del rifacimento della segnaletica stradale orizzontale a San Vito. Il programma, ricorda il Comune in una nota, è indicativo e potrà essere modificato in base alle condizioni meteo e del traffico.

in collaborazione con editoriale **Programma**

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

CASTELLI DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA
tra misteri e leggende

Dall'11 settembre in edicola con

IL PICCOLO

ELEZIONI COMUNALI 3-4 OTTOBRE TRIESTE

LA FORZA GENTILE

SERENA TONEL

LEGA SALVINI PREMIER

+ ATTENZIONE A RIONI E PERIFERIE +

+ MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE +

+ INVESTIMENTI E OPPORTUNITÀ DI LAVORO +

+ SVILUPPO PER COMMERCIO & TURISMO +

+ SICUREZZA E POLITICHE DI PREVENZIONE +

SCHEDA ARANCIONE: BARRA IL SIMBOLO DELLA LEGA E SCRIVI TONEL

TONEL

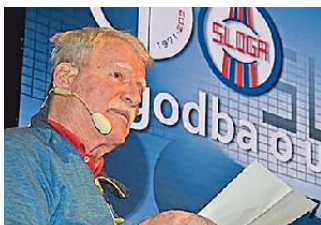
(ALTRA PREFERENZA DI GENERE OPPOSTO)

Committente Serena Tonel TNLSRN80D61L424D Messaggio Elettorale

PROTAGONISTI
E DICHIARAZIONI

La memoria storica

Così Ivan Peterlin: «Lo Sloga è l'espressione della forza di chi, praticando lo sport, vuole dimostrare di possedere valori che si tramandano fra generazioni».



Il presidente

«I successi della nostra società – dice il presidente, Marko Kralj – sono la più grande dimostrazione di quanto l'unione faccia la forza in ogni contesto».



La sindaca

«Lo Sloga e il Kras – sottolinea Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino – sono sodalizi che formano l'ossatura del mondo sportivo del nostro territorio».

L'anniversario

Il sodalizio dell'altipiano ha celebrato il primo mezzo secolo di attività Fiore all'occhiello la pallavolo, che ha portato anche la serie B nazionale

Sport, solidarietà, identità Festa in biancorosso per i 50 anni dello Sloga

LA STORIA

Ugo Salvini

Centinaia di atleti che hanno gareggiato, indossando sempre con grande spirito sportivo i colori bianco e rosso della divisa sociale. Più di 6 mila incontri disputati dalle formazioni del sodalizio nelle varie discipline, soprattutto nella pallavolo. Una storia caratte-

rizzata «dalla volontà di consolidare, attraverso lo sport – spiega il presidente Marko Kralj –, la nostra identità di sloveni in Italia». L'associazione sportiva dilettantistica Sloga ha tagliato il prestigioso traguardo del primo mezzo secolo di attività, celebrando l'evento con un appuntamento che ha visto accomunati atleti, dirigenti, soci, appassionati, che hanno costruito, dal 1971, la storia di questo sodalizio.

Nato come progetto innova-

Kralj: «Primo esempio di unione delle forze nel mondo sportivo degli sloveni in Italia»

Peterlin: «Ne faccio parte dalla fondazione. I risultati ottenuti sono ragguardevoli»



L'evento celebrativo dei 50 anni dell'associazione sportiva Sloga

tivo di quattro società che praticavano la pallavolo femminile – Gaja di Padriciano, Polet di Opicina, Primorec di Trebiciano e Zarja di Basovizza –, lo Sloga divenne così «il primo esempio – precisa Kralj – di unione delle forze nel mondo sportivo sloveno. È compito di chi opera fra noi costruire, in collaborazione con le famiglie e la scuola, personalità responsabili e, soprattutto, degni componenti della nostra comunità».

La scelta fatta dai quattro presidenti fu lungimirante: la nuova realtà ha sviluppato nel tempo profonde radici, che le hanno permesso di espandersi dal territorio provinciale a quello nazionale. «Lo Sloga è stato infatti il precursore del motto dell'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia – conclude Kralj – che recita “Insieme si può” e sarebbe bello se anche nel nostro quotidiano imparassimo a dimenticare ciò che divide per unire invece

le nostre forze su tutti i fronti».

Memoria storica dello Sloga è Joži Peterlin: «Faccio parte del sodalizio dalla sua fondazione – ricorda con emozione mista a grande soddisfazione – e posso dire che sia i risultati sportivi ottenuti, a partire dalla partecipazione della prima squadra al campionato di serie B nazionale di pallavolo, sia quelli di crescita della società sono ragguardevoli. Ricordo con piacere per esempio le gite della sezione alpinismo, che hanno permesso di cementare la solidarietà e l'amicizia fra i soci e non solo». Alla festa dei 50 anni ha presenziato anche Tanja Kosmina, sindaca di Monrupino, in quanto lo Sloga da anni è il gestore della palestra comunale del centro carsico. «Questo sodalizio – osserva – è il nostro partner ideale nell'amministrare un bene pubblico come la palestra, che quanto prima intollereremo all'ex sindaco Paolo Colja. Continueremo con lo Sloga, grazie soprattutto all'eccellente collaborazione con l'ex presidente Ivan Peterlin e con quello attuale, Marko Kralj». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ACQUISTO E IN AFFITTO CERCHIAMO APPARTAMENTI-VILLE-CASETTE

GARANTIAMO

DEFINIZIONI RAPIDE AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO

 **SPAZIOCASA**
IMMOBILIARE

Quando
VENDI e AFFITTI casa

040.369950
040.369960
info@spaziocasatrieste.it

via Roma 10/b
Trieste

www.spaziocasatrieste.it

Muggia al voto

I PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACO / 3

Trasparenza e sostenibilità:
l'alternativa civica di Tarlao

La leader del terzo polo: no al laminatoio, nuova gestione dei rifiuti, più welfare e una città «vivibile, bella e floreale. Garantiremo più cura a centro e periferie»

Luigi Putignano / MUGGIA

«Nel nostro Patto civico abbiamo tutti la stessa idea di Muggia: democratica, solidale, dove i cittadini hanno l'ultima parola, consapevole dei principali problemi globali quali il cambiamento climatico e la distruzione della natura». Sono queste, in estrema sintesi, per la candidata del terzo polo Roberta Tarlao, le linee guida sulle quali il Patto civico per Muggia basa la propria proposta di governo del Comune per i prossimi cinque anni. E a proposito di patti, annuncia la stessa Tarlao, «ne stipuleremo uno con i cittadini, per dire no al degrado e all'incuria urbana e alla sofferenza sociale. Motivo per il quale il nostro valore fondante è la trasparenza, a cominciare dalla mia agenda, che sarà pubblica».



Roberta Tarlao, candidata sindaco del terzo polo civico

Per quanto riguarda il laminatoio alle Noghere, la consigliera comunale uscente di Meio Muja sostiene che «la storia e la ristrettezza di questo territorio, le battaglie dei cittadini in campo siderurgico per

l'ottenimento di condizioni di decenza ambientale, la vicinanza di tutte le nostre residenze, l'impatto ambientale, i dragaggi, le polveri, il rumore, la già difficile viabilità fanno sì che, con me come sinda-

co, quell'impianto non si farà mai».

Aveva parlato poi già tempo fa, Tarlao, di una Muggia bella e floreale: «E lo confermo. Ci occuperemo della Muggia trascurata, daremo bellezza e cura al centro e alle periferie. Una città attrattiva e una viabilità fiorita ci faranno vivere meglio. Realizzeremo il Parco di Punta Sottile, che assieme ad Ancarano potrebbe costituire un unico parco transnazionale». Su infrastrutture e viabilità, inoltre, per la leader di Meio Muja «va riorganizzato il modo di fruire la nostra città, che va resa «vivibile», con un nuovo Piano del traffico, parcheggi e mobilità attiva».

Nei piani del raggruppamento civico alternativo a destra e sinistra, inoltre, c'è pure «la difesa del piccolo commercio, attraverso la riqualifica-

zione dell'arredo e dell'illuminazione urbana, e stipulando patti di collaborazione con i gestori».

Impossibile poi non affrontare la questione rifiuti, che ha visto Tarlao, in questo quinquennio, particolarmente attiva in Consiglio comunale, con diverse interrogazioni: «Il servizio della Net è fonte di giustificata critica dei cittadini». Perciò «rivedremo il contratto di gestione, adotteremo politiche di efficientamento, investiremo in nuovi macchinari elettrici e impianti di compostaggio e nell'autosufficienza impiantistica con un impianto comunale a biocelle aerobiche di trattamento dei rifiuti organici». Per quel che concerne il sociale, ancora, Tarlao sottolinea come la città abbia «bisogno di servizi domiciliari più forti e nuove microaree». Punto di forza della cittadina è certamente il turismo: «Sosterremo quello sostenibile, attraverso la valorizzazione delle risorse naturali».

Infine, la festa muggesana per antonomasia, il Carnevale: «Non delegheremo completamente a un soggetto terzo l'organizzazione della manifestazione di punta della nostra città – conclude Tarlao – perché ci sono grossi equilibri economici e sociali da gestire contemporaneamente. E sosterremo le iniziative a favore delle Compagnie del Carnevale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA ELETTORALE

I tour nelle frazioni
e la precisazione
post-Cgil di Fogar

Proseguono gli appuntamenti dei candidati sindaco in giro per il territorio di Muggia. Ieri quello di centrodestra Paolo Polidori ha incontrato i residenti in via Serbatoio. Oggi sarà prima a Santa Barbara e dalle 18.30 in piazza Marconi per la festa della coalizione. Il candidato del centrosinistra Francesco Bussani ieri ha incontrato i residenti di Santa Barbara e oggi sarà a Borgo San Cristoforo. Oggi, per gli incontri/dibattito organizzati dalla Cgil locale, sarà la volta della candidata del Patto civico per Muggia, Roberta Tarlao. E a proposito degli incontri già organizzati dal sindacato, il candidato sindaco della civica Muggia Maurizio Fogar ha tenuto a precisare ieri di non aver mai pronunciato, martedì scorso, la frase che qualifica il territorio muggesano come l'«immondezzario dell'Adriatico», smentendo di conseguenza la nota giunta post-incontro dalla Cgil, che attribuisce invece proprio al presidente del Circolo Miani la frase in questione. (lu.pu.)

LA PRESA DI POSIZIONE

Duino, no ambientalista
alla riconversione
della vicina centrale A2a

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«No alla proposta di produzione di energia elettrica in una centrale termoelettrica alimentata a gas metano, con una potenza quasi pari a quella di Krško, e a quella che prevede di mantenere attiva la centrale a carbone sino al 2025, anno in cui dovrebbe essere dismessa». È un doppio no quello espresso dal gruppo «Salute e ambiente» di Duino, attraverso il portavoce Danilo Antoni, in relazio-

ne al procedimento di Valutazione dell'impatto ambientale sul progetto per le modifiche della centrale termoelettrica presentate dalla A2a Energiefuture spa, accolte favorevolmente da Roma. «Lo scorso anno – ricorda Antoni – abbiamo presentato, a titolo di opposizione, le nostre osservazioni, in accordo con altri gruppi di lavoro e associazioni, incentrate sul fatto che l'impianto, che giudichiamo nocivo, è situato nel centro cittadino e a stretto contatto

con un luogo sensibile e delicato dal punto di vista archeologico, ambientale, paesaggistico. In questa analisi abbiamo collaborato anche con le amministrazioni di Monfalcone e Duino Aurisina, che hanno espresso anch'esse contrarietà a tale progetto che, a nostro avviso, non garantisce, in un ambiente già saturo di emissioni, che quelle aggiuntive di inquinanti, micro-particelle e metalli pesanti rientrino, combinandosi con le esistenti, nel limite di legge».

«In sostanza – conclude l'ambientalista di Duino – tra il centro di Monfalcone e il golfo si avrebbe un'area industriale che non apporterebbe alcun beneficio, ma precluderebbe anzi la possibilità di un futuro sviluppo sostenibile in un intero sistema economico produttivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vascotto corre con Fi a Trieste: subentra Sai
Sgonico, novità in Consiglio
legate al voto nel capoluogo

IL CASO

SGONICO

È Manlio Sai il nuovo consigliere e capogruppo di Forza Sgonico nel Comune dell'altipiano guidato dalla prima cittadina Monica Hrovatin.

Sai si è insediato nel corso dell'ultima seduta d'aula, subentrando a Marco Vascotto,



Manlio Sai

che ha dovuto dimettersi dalla carica in quanto candidato alle comunali di Trieste, nelle file di Fi. Nato a Trieste nel '70 e residente a Gabrovizza, Sai, che fu anche segretario regionale dell'allora Partito liberale italiano, è entrato in politica da giovane. «Ho sempre creduto nell'impostazione liberale – spiega – e il passaggio dal Pli a Fi è stato naturale. A Sgonico, comune nel quale vivo, credo si possa fare molto. Intendo occuparmi soprattutto di temi legati all'agricoltura, attività molto importante sull'altipiano, e all'intermodalità». Sai era stato candidato consigliere anche a Duino Aurisina nel 2017. Nella vita di tutti i giorni, fa il parrucchiere. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER TRIESTE
VOTA**

FUTURA

MESSAGGIO ELETTORALE A PAGAMENTO - COMMITTENTE ASSOCIAZIONE FUTURA C.F. 90163240329

LEGGI IL PROGRAMMA DI FUTURA SU: WWW.MOVIMENTOOFUTURA.IT

LE LETTERE**Vaccini e cortei
La protesta
rispetti gli altri**

Il Piccolo del 27 settembre scorso riferisce che i No green pass vorrebbero replicare la manifestazione di sabato scorso. Vorrei aiutarle e aiutarli suggerendo loro di evitare percorsi che impediscono alla maggioranza delle triestine e dei triestini di lavorare o di vivere la loro giornata serenamente. Manifestino, esercitando il loro diritto costituzionale, ma lo facciano democraticamente, rispettando le libertà degli altri. E poi: di coronavirus sono morte moltissime persone (il 15 maggio 2020 una molta cara a me e ai miei familiari), ora ne muoiono di meno, grazie alle vaccinazioni. La maggioranza dei "sovravvissuti", approva la decisione del governo di prescrivere il Green pass; una minoranza dissente, ne ha il diritto. Però, per favore: datevi una calmata! Parafrasando i Monty Python: il nostro governo non è l'Inquisizione spagnola!

Ivan Lagana

**Seggi elettorali
Commissioni
e "stranezze"**

Vorrei segnalare il "tartufesco" comportamento dei nostri amministratori in merito alle indicazioni per i componenti del seggio elettorale e soprattutto per il presidente, che ha una precisa responsabilità. Ai componenti del seggio non viene richiesto nessuna vaccinazione anti Covid-19 e nemmeno un tampone; in merito alla sede, una scuola pubblica con obbligo di Green pass, la scuola cambia destinazione d'uso e non va considerata come scuola durante le elezioni. Quindi niente Green pass. Per i presidenti, causa pandemia da Covid-19, non è prevista la riunione in presenza con indicazioni pratiche ma due incontri on-line su piattaforma in due giornate diverse, non tenendo conto che non tutti hanno pc o smartphone e che non sempre l'orario di lavoro permette di seguire due riunioni.

Liviana Micheli

ASSEMBLEA E NUOVO LIBRO**Riunione annuale per gli "ex" del Ricreatorio Padovan**

Riunione annuale, come sempre il primo sabato di settembre, del Comitato Ex Allievi del Ricreatorio Giglio Padovan, sul campo del ricreatorio stesso. In mattinata è stato presentato il libro

"Giglio Padovan, un ricreatorio, tante storie"; alla sera assemblea e rinnovo della cariche. Conferma dell'orario di apertura della sede in via Conti 42/b: da lunedì a venerdì 10-12.

**Via Gallina
Il perché
del nome**

Spettabile direttore, il 27 settembre scorso, la mattina, passando per via Giacinto Gallina ho notato un bimbo chiedere a suo padre: perché la via si chiama Gallina? A casa ho trovato sui vari siti Internet la spiegazione. Giacinto Gallina era un commediografo nato nel 1852 e deceduto sempre a Venezia nel 1897. Lui con all'attivo di 25 commedie ha continuato l'opera in dialetto veneziano del Goldoni. Mi sovviene altresì un'altra via a Trieste, importante ma breve come lunghezza, intitolata a Francesco Salata. Il cognome può sembrare strano invece il personaggio nato a Ossoero nell'Isola di Cherso era un politico liberale, senatore del Regno d'Italia dal 1920 al '43.

Saverio Lenarduzzi

**Pallacanestro Trieste
Posti-abbonati
mal gestiti**

Siamo abbonati di vecchia data alla Pallacanestro Ts, seguiamo tutte le partite anche quelle extra abbonamento

pagando il relativo biglietto. Per sostenere in qualche modo la squadra abbiamo acquistato tante cose allo shop della società e non abbiamo chiesto il rimborso della quota di partite non goduta a seguito della chiusura degli impianti causa pandemia. Ci riteniamo, e siamo, tifosi molto affezionati. In quest'ottica mio marito, nel giorno stabilito, si è presentato con largo anticipo rispetto all'orario previsto per sottoscrivere l'abbonamento 2021-22. Alla presentazione delle tessere per il rinnovo, l'addetta dell'Allianz Pall. Ts gli ha comunicato che, per legge, le prime due file del settore Vip devono restare vuote, causa Covid-19: pertanto dovevamo spostarci in un'altra fila. A malincuore ma in fiducia e non vedendo l'ora di rivedere il basket dal vivo, ha accettato e acquistato i nuovi abbonamenti versando i 1.770 euro richiesti. Questo mi ha suscitato perplessità, specie perché non gli sono stati forniti particolari puntuali. Ho effettuato ricerche nei siti dedicati per rintracciare questa particolare norma ma non ho trovato alcunché; ho quindi scritto un'educata mail alla società chiedendo chiarimenti su questa legge, in particolare rispetto al motivo per cui non ne era stata data comunicazione in fase di

presentazione della campagna promozionale e inoltre perché non era stata applicata in occasione della Supercoppa, per la quale abbiamo fatto il mini abbonamento, assistendo alle partite ai nostri soliti posti. Riscontro dalla società: nessuno. La mancata risposta ci ha lasciato con un po' di amaro in bocca ma era nulla rispetto a quello che abbiamo provato domenica entrando al palasport e vedendo le prime due file piene di gente. È stato davvero una sensazione molto spiacevole nel renderci conto che eravamo stati palesemente presi in giro. E peggio ci siamo sentiti quando abbiamo visto che persone che negli anni precedenti erano sistemate dietro a noi, ora occupavano i nostri posti. Ci siamo fatti una mezza idea in merito a quanto successo e al motivo per cui siamo stati spostati e il nostro diritto alla prelazione è stato mandato a farsi benedire; come si dice, a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. Nessuna meraviglia, viviamo nel Paese dei privilegi, dove la legge è uguale per tutti ma per alcuni è un po' più uguale. Abbiamo assistito alla partita in silenzio, molto amareggiati, non siamo riusciti a partecipare con la solita emotività né a gioire con la squadra.

Anche per questo Allianz Pall Ts ci ha fatto proprio un brutto "scherzo". Sicuramente ci sono cose peggiori nella vita e, senza alcun dubbio, ce ne faremo sicuramente una ragione. Però...

Tiziana Pavatich

**Ospedale di Cattinara
Due strutture
encomiabili**

Ho riacquisito, dopo cinque mesi di ricovero e altri quattro di riabilitazione a seguito di una grave emorragia cerebrale, l'insperato traguardo di un quasi completo recupero funzionale: sento così viva e pressante la necessità di rendere pubbliche grazie alla bravura e all'impegno di tutto il personale, medico e paramedico, dei diversi reparti dell'Ospedale di Cattinara, Col loro tempestivo ed efficace intervento (ad onta dell'impegnativo periodo di crisi dovuto alla fase cruciale della pandemia di Covid-19), sono riusciti a porre solide basi per questo sorprendente traguardo. Va dunque il mio caloroso e affettuoso ringraziamento ai seguenti. All'Unità di Rianimazione che, nelle pericolose fasi iniziali della malattia, ha saputo controllare con ef-

ficacia le prime gravi conseguenze del danno cerebrale emorragico, guidandomi con sapienza e delicatezza un po' alla volta fuori dal coma. Al Reparto di neurochirurgia dove si è poi intervenuto a porre chirurgicamente rimedio con prontezza e mirabile perizia al pericolo dei ben tre aneurismi cerebrali rivelati dall'angio-Tac. Devo infatti esclusivamente alla professionalità e all'impegno di medici e infermieri di questi due reparti del nostro nosocomio l'inestimabile gioia di poter oggi guardare nuovamente con fiducia e ottimismo al futuro. Verso la scienza medica, poi, posso quindi solo nutrire gratitudine e motivata fiducia in un momento in cui, purtroppo, sembra invece nascere nei suoi confronti una sospettosa sfiducia e una incomprensibile e insensata insoddisfazione.

L.S.

**Velocità sulla Gvt
Nessuno mai
vi risponderà**

Egregio direttore, aggiorni le segnalazioni inviate dai signori Germani e Pocecco sul transito sulla cosiddetta "superstrada" (Gvt). Ci si lamenta perché nessuno, finora, ha replicato alle corrette osservazioni dei lettori. Ma stimati concittadini, nessuno mai vi risponderà: ho riesumato una segnalazione dello stesso tenore del 2012, a cui nessuno ha mai replicato e mai replicherà. Sapete perché? Anzitutto perché alle amministrazioni competenti di queste osservazioni non interessa assolutamente nulla; poi perché con questi limiti le stesse sono in una botte di ferro: hai avuto o provocato un incidente? A quanto stavi andando? Sui segnali cosa è scritto? Il perché di tali limiti a te, contribuente, non deve interessare niente, ci pensiamo noi che siamo tecnici. Forse, visto che è di moda, si potrebbe indire un bel referendum: "cittadini contribuenti, volete voi che come dice l'appellativo contribuite, che la velocità di percorrenza sulla detta superstrada sia adeguata alla classe o categoria di tale manufatto? O vi rassegnate a tali limiti per proteggere la schiena di chi l'ha progettata? Costruita? Male?"

Giorgio Grius

GLI AUGURIDI OGGI**EDDA E GILDO**

Sono 60 anni di matrimonio! Auguri da tutta la famiglia per questo bel traguardo!

**RITA**

Auguri per i 70 anni alla migliore del mondo. Nicola, Andrea, Paola, Marco e Diana

**ADRIANA**

Tanti auguri per gli 80 mamma, nonna e nonna bis da tutta la tua famiglia

POLIZIA DI STATO**Messa per la festa del patrono**

Si è celebrato ieri San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. La messa (foto Lasorte) si è svolta la mattina nella Chiesa Beata Vergine del Rosario presenti prefetto, sindaco e questore.

L'ARMONIA APS

ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

37 STAGIONE 2021 2022

DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO

TEATRO SILVIO PELLICO DI VIA ANANIAN - TRIESTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Riconferma posti a Turno Fisso della passata Stagione entro venerdì 9 ottobre 2021
Biglietteria Ticket Point di Corso Italia 6/C a Trieste (1° piano) tel. 040.3498276-7



22-23-24 / 29-30-31 ottobre 2021

Gruppo IL GABBIANO APS - F.I.T.A.

DEME PASE...

5-6-7 / 12-13-14 novembre 2021

Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A.

CO' LA SIOA CIAMA

19-20-21 / 26-27-28 novembre 2021

Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A.

CASALINGHE DISPERADE

28-29-30 gennaio / 4-5-6 febbraio 2022

Compagnia EX ALLIEVI DEL TOTI APS - F.I.T.A.

OPERAZION PONTROSSO

11-12-13 / 18-19-20 febbraio 2022

Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A.

EL ZOGO DE LE TRE PORTE

26-27 febbraio 2022 FUORI ABBONAMENTO

Compagnia ACADEMIA DE LA FRASCA

CHI XE COLPA DEL MIO MAL

4-5-6 / 11-12-13 marzo 2022

Gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A.

UN AMOR A BASSA PRESSION

18-19-20 / 25-26-27 marzo 2022

COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A.

SUSSIDIO CASCHIME IN BOCA

1-2-3 / 8-9-10 aprile 2022

COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A.

MI, TI, LUI E L'ANTRIOS

Con il Patrocinio di

REGIONE AUTONOMA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE

REGIONE AUTONOMA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE

REGIONE AUTONOMA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE

REGIONE AUTONOMA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Info L'ARMONIA - www.teatroarmonia.com - info@teatroarmonia.it



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 328 9759090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

LE IDEE

CHI CAVALCA LE TIGRI
DEL POPULISMO

ANTONIO MERLINO

I populismi che ci tocca di avere in sorte si spacciano per nuovi, ma a ben vedere sono nati vecchi e decrepiti. Sovente essi traggono linfa e argomenti dall'armamentario ideologico del passato.

Il più elementare tra questi argomenti consiste nell'idea che una nazione sia superiore alle altre e debba pertanto vedersi riconosciuta una priorità giuridica e politica. Niente di nuovo sotto il sole. Quando noi sentiamo politici coniare espressioni come "America first!" o - in versione nostrana - "prima gli Italiani" stiamo ascoltando l'eco remota di una propaganda vetusta, nata e diffusasi in Europa. Sì, quell'Europa che è stata capace di produrre sogni e catastrofi, grandi ideali cosmopoliti e mostruose architetture del pensiero e dell'azione, tanto l'idealismo di Don Chisciotte quanto il mefistofelico genio di Faust, tanto l'ambizione alla "pace perpetua" di Kant quanto la filosofia guerresca di Hegel.

La vecchia idea che il popolo nazionale deva venire "prima" degli altri popoli nazionali ("Prima gli Austriaci!" o "prima gli Ungheresi!" o "prima i Polacchi!" e via di seguito...) è oggi contrabbandata per una novità assoluta, ma se inforchiamo le lenti dello storico, allora scorgiamo come essa sia stata già scritta, ripetuta e applicata nel passato. E sempre con esiti disastrosi: soprattutto per i singoli popoli nazionali che valorosi retori volevano innalzare a valore assoluto. Sopra gli altri.

Il nazionalismo otto e novecentesco aveva infatti già pervertito il tradizionale concetto di nazione.

Il nazionalismo ha per così dire "giuridicizzato" e "politicizzato" la nazione, inglobandola interamente nello Stato come apparato di potere e di potenza da contrapporre agli altri Stati. Ma - noi oggi lo sappiamo bene - la sola conclusione logica (e fatale) della pretesa superiorità di uno Stato-nazione sugli altri poteva (e può) essere infine la guerra. Ecco dove va sfociare il pericoloso fiume del nazionalismo statalista: nella guerra come unico criterio per dirimere i conflitti tra Stati e nazioni.

Fu durante l'Ottocento giuridico e politico - nel secolo scaturito dalle fiamme e dalle ceneri della Rivoluzione francese (1789) - che si ebbe la degenerazione del concetto di nazione nel suo "ismo": nel nazionalismo moderno, appunto.

L'Italia dei Mazzini e dei Cattaneo co-



L'assalto al Congresso Usa dello scorso gennaio da parte dei fan di Trump

sì come la Germania dei Fichte degli Schelling coltivava ancora un'idea romantica di nazione, molto diversa da quella diffusa dai populistici di oggi e di ieri. Tutto il romanticismo tedesco, ad esempio, accettava soltanto l'idea di "Kulturturnung", ossia di nazione come fatto di civiltà, del tutto separata - se non addirittura in contrasto - con lo Stato dei gendarmi e delle baionette. Se le differenze nazionali erano sottolineate, ciò accadeva soprattutto per ricordare che Dio ha distribuito pregi e difetti negli uomini, affinché le sue nazioni si aiutino a vicenda in un vincolo di eterna solidarietà.

I primi a mutare il senso di questa tradizione furono i giuristi. Essi cominciarono ad affermare che una comunità politica nazionale potesse fabbricarsi un ordinamento giuridico, cioè un diritto, solo per mezzo di uno Stato in grado di imporsi con la coercizione ("Zwang", in tedesco).

Naturalmente ciò non doveva più accadere alla maniera dei piccoli tiranni medievali, con una imposizione calata dall'alto, ma - al contrario - con il consenso del popolo, con una forma ante litteram di populismo. I giuristi della fine dell'Ottocento non intendevano opporre lo Stato nazionale al popolo, ma semmai incorporare perfettamente il secondo nel primo, ridurre ad unità i due termini. Ridurre ogni opposizione. Ogni resistenza. Stato e popolo nazionale dovevano coincidere per asservire finalmente i singoli individui di una grande socie-

tà di massa agli scopi statali. Così, nel diritto interno, queste idee giuridico-politiche implicavano la subordinazione dell'individuo alla volontà dello Stato-nazione, con il quale egli finiva per identificarsi. Sul versante esterno queste idee - il nazionalismo e lo statalismo - elevavano lo Stato nazionale a unico e assoluto criterio regolante le relazioni con gli altri Stati: una simile relazione però non è una vera relazione. Tutt'altro.

Infatti essa presuppone che il diritto dello Stato più forte debba avere la meglio su quello dello Stato più debole, il che significa - in altri termini - che solo la guerra - una guerra perenne e implacabile - può essere il vero arbitro tra nazioni e Stati.

Conosciamo la fine di questa storia, poiché l'abbiamo scritta nel Ventesimo secolo: lo Stato che si voleva elevare a criterio etico, la teoria per cui una nazione dovrebbe essere superiore alle altre, la credenza che potenza statale e diritto siano perfettamente sinonimi sono tutte cose foriere di distruzione e di morte: storicamente i popoli esaltati dalla furiosa retorica nazionalista furono mandati al mattatoio della guerra. Altro che "prima il popolo (nazionale)"!

I populismi contemporanei dovrebbero prestare attenzione a cavalcare la tigre del nazionalismo. Certe tigri, infatti, sono pericolose. Possono uscire dal controllo dei propri stessi domatori.

E aggirarsi libere nelle piazze e nelle strade. —

LA "NATO ASIATICA"
NEI PIANI DI BIDEN
PER CONTENERE
IL GIGANTE CINESE

ALFREDO DE GIROLAMO - ENRICO CATASSI

La "Nato asiatica" non è più solo un laboratorio astratto di concetti ed idee. Una vera e propria alleanza strategico-militare in chiave anti-cinese sta prendendo forma, e le ultime mosse diplomatiche della Casa Bianca nella regione ne sono la prova evidente. Pochi giorni fa l'annuncio di Joe Biden, del britannico Boris Johnson e del premier australiano Scott Morrison di aver formalizzato un partenariato per la sicurezza nell'Indo-Pacifico, dal nome Aukus (acronimo dei tre stati firmatari).

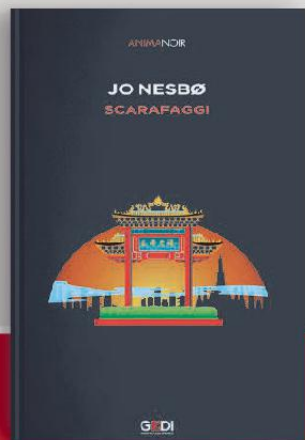
Nel pacchetto è prevista la realizzazione di sottomarini nucleari. Motivo questo di veementi rimostanze di Parigi, che si è vista saltare una commessa miliardaria con Canberra. La seconda mossa di Biden per tentare di mettere sotto scacco Pechino è stato l'incontro, a latere della Conferenza Generale delle Nazioni Unite, dei membri del Quad (Quadrilateral Security Dialogue), alleanza informale a cui aderiscono Australia, Giappone, India e Stati Uniti. La funzione di questo "esclusivo" club del mercato "libero e aperto" è contenere l'imperialismo del Dragone.

E rastrellare materiali semiconduttori per l'industria. Per una Kabul persa il Pentagono ha ottenuto un forte riposizionamento in Asia. Dove alla vigilia del secondo conflitto mondiale l'impero britannico occupava un ruolo di primo piano. Governava l'India, la Birmania, la Malesia, Singapore, il Borneo britannico, Hong Kong e controllava una serie di isole minori. In aggiunta ovviamente ai domini: Australia, Nuova Zelanda e Canada. Nei primi sei

Forse Washington teme che l'infiltrazione del Dragone sia già contagiosa nel Vecchio Continente

mesi di guerra Churchill non era riuscito a frenare l'invasione giapponese, arretrando fino a trincerarsi in India. Al termine del conflitto il suo sforzo di riconquistare le aree d'influenza era diventato insignificante rispetto al coinvolgimento diretto degli Stati Uniti. Uno degli errori geopolitici di Downing street fu lasciare che l'Australia finisse nella sfera di Washington.

La crescente pressione di una possibile invasione da parte del Giappone aveva fatto spostare l'asse di Canberra in favore della neo-superpotenza mondiale. La nascente linea della Casa Bianca era che l'Australia rafforzasse il ruolo di attore nel Pacifico del Sud. Principio che nel 1951, con la Guerra Fredda, portò alla ratifica del trattato Anzus, in vigore sino alla metà degli anni '80. Patto trilaterale dichiaratamente anti-maoista tra Australia, Nuova Zelanda e Usa. L'estromissione di Londra dall'Asia era oramai sancita ufficialmente, e a partire dagli anni '60 il Regno Unito optò per una politica di ritiro coloniale ad Est di Suez. Conclusasi nel 1997 con il passaggio di Hong Kong alla Cina. Oggi, Aukus e il Quad non sono altro che la continuazione della sovrapposizione statunitense sugli interessi dell'ex impero di Sua Maestà in Oriente. Non sotto forma di colonialismo ottocentesco ma, attraverso cooperazione e la creazione di un patto di "difesa collettiva". In questo scenario gli spazi di azione dell'Ue sono minimi. Forse Biden teme che l'infiltrazione cinese sia già pericolosamente contagiosa nel Vecchio Continente. —

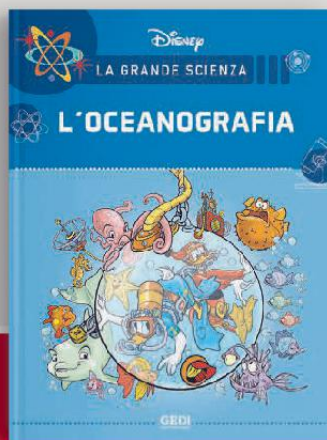


Anima Noir

SCARAFAGGI
JO NESBØ

L'ambasciatore norvegese a Bangkok è stato ucciso: a Harry Hole tocca il compito di scoprire la verità in una città che sembra perfetta per risvegliare i fantasmi che non lo abbandonano mai.

Uscita 15
Da venerdì 1 ottobre
8,90 € in più

La grande Scienza
Disney**L'OCEANOGRAFIA**

I personaggi Disney ci guidano con la simpatia di sempre in una straordinaria avventura scientifica. Ci sarà da divertirsi e, alla fine, ne sapremo qualcosa di più. Oltre al fumetto anche una sezione di approfondimento sul tema.

Uscita 26
Da sabato 2 ottobre
7,90 € in più

CULTURE

Lezioni di Storia

Dal 31 ottobre il nuovo ciclo promosso dagli Editori Laterza con il Comune, la Fondazione CrTrieste e la collaborazione del Piccolo

La presa del potere, da Cesare a Fidel Castro Gli storici ritornano di scena al teatro Verdi

ITEMI

Mary Barbara Tolusso

«La rivoluzione non è un pranzo di gala», scriveva Mao Tse Tung, tanto meno è un'opera letteraria. «La rivoluzione», diceva: «è un atto di violenza». Asserzione difficilmente confutabile. Eppure non è sempre così, ci sono modi e modi per raggiungere il potere. Sarà proprio questo il tema del nuovo ciclo di «Lezioni di Storia». «Rassegna di cui conosciamo il successo – ha detto Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CRTrieste – basti ricordare quando, con ogni clima, le persone si affrettavano a fare la fila fuori del Verdi».

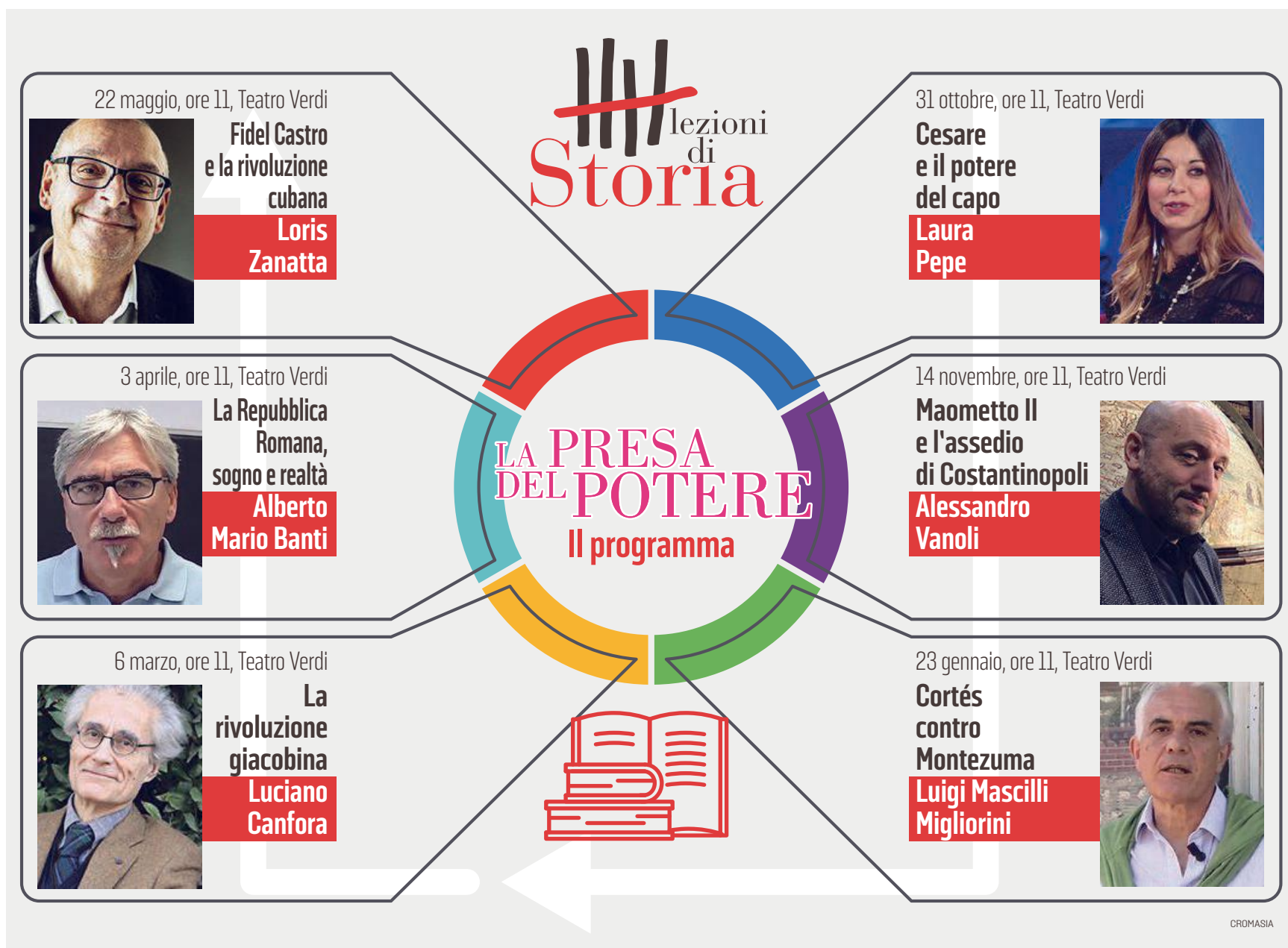
E il Teatro rimane la sede della rassegna, dal 31 ottobre al 22 maggio, ideata e promossa dagli Editori Laterza, con il sostegno della Fondazione CrTrieste, del Comune di Trieste e la collaborazione del Piccolo.

I PROTAGONISTI

Il titolo delle lezioni è piuttosto persuasivo: «La presa del potere», perché appunto, come ha sottolineato Lodovico Steidl, rappresentante di Laterza: «Non ci interessa chiederci: che cos'è il potere. Piuttosto evidenziare i modi in cui il potere può essere preso». Tanto più se guardiamo a quest'idea di per sé, un'idea in fondo anche contraddittoria: «Soprattutto oggi – ha aggiunto l'assessore alla cultura Giorgio Rossi – in cui esistono ancora paesi dittatoriali, paesi che provengono da un regime tirannico, forse ora più tirannici di prima, e paesi democratici certo, ma di una democrazia «commissariata».

La rassegna triestina ha sempre attraversato serenamente giunte di colore diverso. Un segno molto positivo, a proposito di potere, che ha saputo riconoscere la bontà dell'iniziativa. Trieste inoltre è stata la terza città che ha accolto la manifestazione, dopo Roma e Firenze.

D'altra parte gli incontri sono sempre stati condotti dai migliori storici italiani e anche quest'anno ogni appuntamento porterà sul palco i nomi più noti del settore, a iniziare da Laura Pepe, docente di diritto greco antico all'Università di Milano. A lei è affidato il compito di esaminare il profilo del grande console e dittatore della Repubblica romana. La conferenza inaugurale, prevista per il 31 ottobre, si intitolerà «Cesare e il potere del capo», in-



contro che analizzerà la presa di potere quale scelta politica irreversibile, anche se, come nel caso del condottiero, era più probabile la sconfitta che la vittoria nell'attraversare il Rubicone.

Con un salto di 1500 anni si passerà a «Maometto e l'assedio di Costantinopoli», lezione del 14 novembre, guidata da Alessandro Vanoli. Lo storico affronterà una nuova presa di potere, fondamentalmente legata all'ingegneria militare. Fu infatti in quest'assedio che vennero inaugurati cannoni in grado di far crollare le mura della città.

Un potere di carattere culturale quello dell'appuntamento del 23 gennaio. Luigi Mascilli Migliorini, storico dell'Università di Napoli, condurrà il pubblico ad esaminare uno scontro tra culture che non potevano comprendersi come quelle di «Cortés contro Montezuma».

Indubbiamente atteso è Luciano Canfora, presente alla rassegna triestina il 6 marzo con «La rivoluzione giacobina». Il professore emerito

dell'Università di Bari seguirà le tracce dell'arresto dei deputati girondini, avvenuto nel giugno del 1793, per evidenziare le diverse ali dei due movimenti rivoluzionari: la volontà di una presa di potere più «dolce» (quella appunto dei girondini), rispetto al Grande Terrore degli estremisti.

RIVOLUZIONE E COMUNICAZIONE

Si ritorna in Italia con «La Repubblica Romana, sogno o realtà». Ovvero quando Mazzini, Garibaldi e un gruppo di giovani animati da forti passioni, instaurano a Roma un governo repubblicano. Siamo tra la fine del 1848 e l'inizio del 1849, dentro un'esperienza magica destinata a durare poco e di cui parlerà, il 3 aprile, lo storico contemporaneo dell'Università di Pisa Alberto Mario Banti.

La presa di potere avviene con mezzi e modalità diverse. Naturalmente alla base ci deve sempre essere una forte convinzione, una vera e propria passione per ciò per cui si com-

batte, la determinazione a raggiungere un ideale. La forza, però, non è l'unico strumento in campo.

Ed è forse l'ultima lezione, il 23 maggio con lo storico Loris Zanatta, che meglio ci restituisce questo modello. Perché saremo di fronte a una rivoluzione vinta anche grazie all'idea di «comunicazione». Basti pensare a «Fidel Castro e la rivoluzione cubana», quando all'alba del 2 dicembre del 1956, Fidel Castro, Ernesto Che Guevara e un drappello di giovani sbarcarono sulle coste di Cuba. Una manciata di persone che trasformeranno quest'avventura in leggenda, proprio per le doti «comunicative». Fu infatti la prima rivoluzione ad essere filmata e fotografata. Una presa di potere modernissima, alimentata dalla ferma convinzione di una conquista, ma soprattutto dall'intuizione di diffondere il più possibile il proprio ideale.

Tutti gli incontri sono alle 11, a ingresso libero con prenotazione obbligatoria e Green pass. —

DOMANI ALL'ARISTON

Sulle tracce di Carlo Levi in un documentario con il nipote Stefano

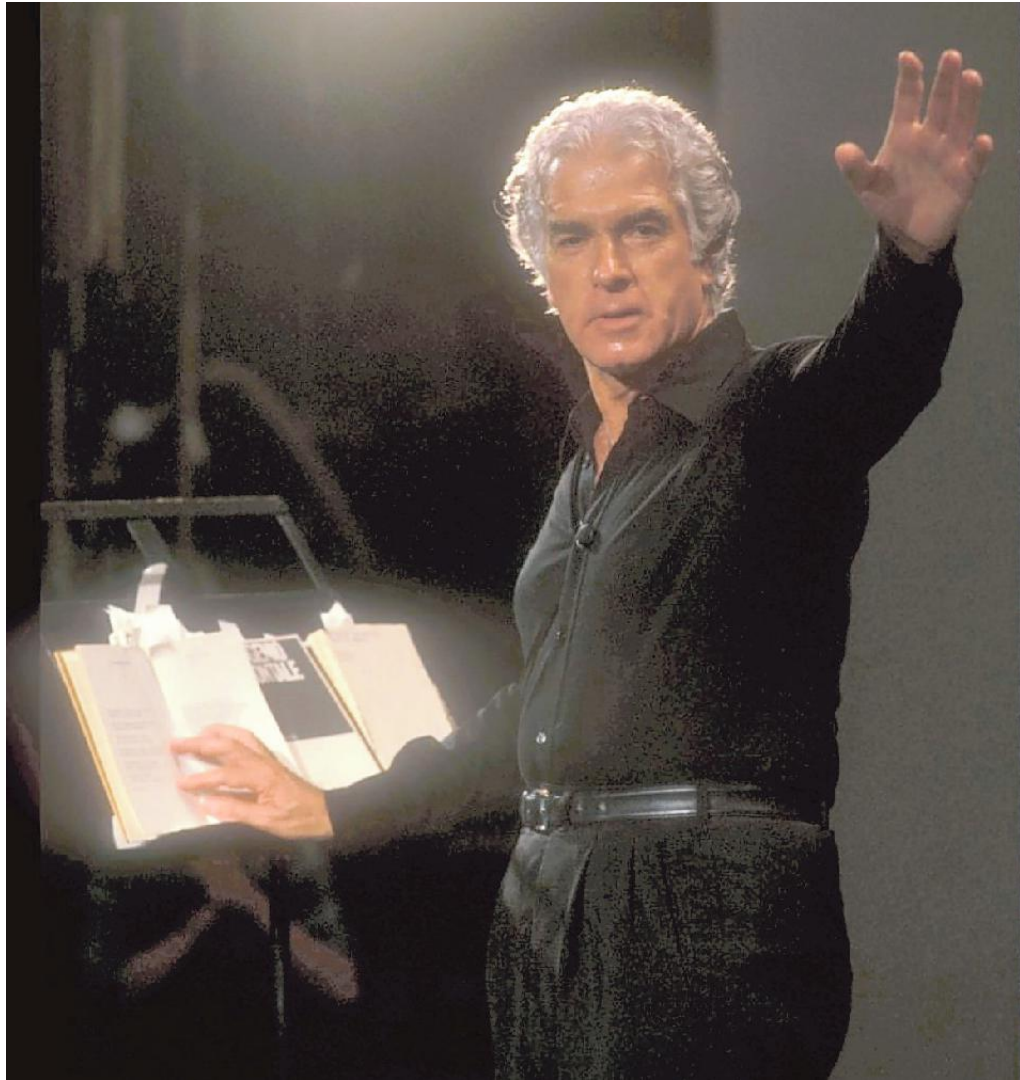
TRIESTE

Il film documentario «Lucas a Lucendo – A proposito di Carlo Levi» (Italia, 2019) di Alessandra Lancellotti e Enrico Masi, sarà proiettato al cinema Ariston alla presenza dei registi domani alle 17.30. L'incontro con il pubblico sarà moderato dal professor Tristano Matta (dell'Irsreg Fvg-Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea). Il documentario, prodotto da Caucaso con Istituto Luce-Cinecittà e in collaborazione con Domus Film, si propone come un viaggio per luoghi, immagini e tracce dell'eredità di Carlo Levi, autore del capolavoro «Cristo si è fermato a Eboli» e figura unica nel panorama artistico e intellettuale del Novecento. Protagonista del film è Stefano Levi Della Torre, pittore e nipote dell'intellettuale torinese, che a distanza di due generazioni intraprende una ricerca che lo porta tra la Liguria, il Piemonte, Milano, Firenze, Roma, la Lucania, la Bretagna e Parigi. Ad accompagnarlo, l'intellettuale e studioso Carlo Ginzburg, e Alessandra Lancellotti, regista e personaggio in campo. Il loro dialogo si intreccia con le immagini di alcuni dei più importanti archivi visivi d'Italia, con i grandi avvenimenti della Storia e con la dimensione intima e artistica di Carlo Levi. —

L'ANNIVERSARIO / LE INIZIATIVE DI COMUNE, ROSSETTI, UNIVERSITÀ

Strehler da riscoprire allo Schmidl con incontri, ricordi, passeggiate

Per il centenario della nascita i "Lunedì" del museo dedicati alla sua figura
Il 25 ottobre in Sala Bartoli Moni Ovadia, Andrea Jonasson e Giulia Lazzarini



Il regista Giorgio Strehler (Trieste, 14 agosto 1921-Lugano, 25 dicembre 1997)

Federica Gregori

Diceva che è il destino di «noi triestini», quello di essere sempre inquieti, mai tranquilli, perennemente inappagati. Ma, aggiungeva, a questa città che quell'inquietudine genera occorre essere grati proprio per farci sentire sempre così vivi. Non ha vissuto tanto a Trieste, Giorgio Strehler, partito appena settenne con la madre alla volta di Milano, ma lungo tutta la sua magnifica carriera ha saputo mantenere in vita quel legame speciale con la sua città natale, «culla dell'infanzia piena di tenerezza, di mare e di vento» e «città euro-

pea da sempre». Se poi oggi a chiedere "chi conosce Giorgio Strehler" nelle scuole si alzano una o due mani al massimo, il senso di ricordare il più importante regista teatrale italiano del Novecento sfruttando l'opportunità del centenario della nascita è un'occasione irripetibile. Occasione che il Comune di Trieste e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia colgono insieme proponendo un calendario di manifestazioni congiunte, in sinergia con l'Università di Trieste proprio per incentivarne la conoscenza tra i più giovani.

Riscoprire uno Strehler inti-

mamente legato al territorio d'origine, a iniziare da quell'accento triestino leggero ma mai perduto, sarà il leitmotiv delle iniziative cominciate il 14 agosto, anniversario della nascita del regista 100 anni fa a Barcola, e che ora entreranno nel vivo: interessanti ma anche divertenti e godibili, assicurano i promotori. «Il segno è il suo rapporto con Trieste, una sorta di anima della città che lui ha poi riportato nei suoi progetti artistici - ha evidenziato Paolo Valerio, direttore artistico dello Stabile e nato artisticamente al Piccolo di Milano fondato da Strehler - come è da qui

che parte la sua idea per un teatro europeo e popolare».

Custode dell'importante lascito donato dalle eredi Andrea Jonasson e Mara Bugni, il Civico Museo teatrale Carlo Schmidl sarà la prima location a ospitare gli appuntamenti da lunedì 11 ottobre alle 17.30. Gli approfondimenti dei "Lunedì dello Schmidl", infatti, i primi due di ottobre e i quattro di novembre, saranno dedicati integralmente alla sua figura, e hanno il Fondo omonimo, unicum in Italia e nel mondo, come punto di partenza, come spiegato dal responsabile del Museo Stefano Bianchi.

Roberto Canziani inaugurerà raccontando come il Fondo sia stato costituito ma si parlerà anche dei "Memoires" che il regista non riuscì mai a realizzare, né come originale televisivo né come testo drammaturgico (Paolo Quazzolo dell'Ateneo triestino il 18). Novembre affronterà anche la figura del più celebre fra i personaggi reinventati da Strehler, Arlecchino e l'opera vagheggiata per tutta la vita, «Così fan tutte», lavoro controverso che avrebbe cambiato ulteriormente le prospettive teatrali.

Altre location saranno la Sala Bartoli del Rossetti e un itinerario attraverso il centro città. La prima ospiterà lunedì 25 ottobre "Da Trieste alla conquista del Teatro", un incontro sullo Strehler innovatore e riformista curato da Moni Ovadia con ospiti Andrea Jonasson e Giulia Lazzarini; sabato 23 e domenica 24 ottobre, ecco invece la "passeggiata strehleriana", tra racconto e momenti recitati. «Si citano spesso le luci teatrali strehleriane - dice il curatore Paolo Quazzolo - anche queste arrivano dalla luce naturale di Trieste, quella tanto decantata dai registi cinematografici, e che il Maestro era riuscito in qualche modo a riprodurre sulla scena». —

L'ANNIVERSARIO / IL LIBRO

L'intervista a se stesso il testamento più lucido di un'etica del teatro

Roberto Canziani

È la metà degli anni '80 e Giorgio Strehler ne ha poco più di sessanta. Il Piccolo Teatro di Milano presto festeggerà i quaranta e la rivista Théâtre en Europe è appena nata.

Il regista è all'apice della carriera. Dopo i Goldoni, gli Shakespeare, i Brecht, i Cechov, ha intenzione di cimentarsi con "La grande magia" di Eduardo De Filippo. Strehler e Eduardo rappresentano in quel momento la tradizione più solida del teatro italiano. Mago della regia il primo. Cantore del popolo, della gente, la più autentica, il secondo.

Quel titolo, nell'immaginario degli italiani, è ciò che il teatro dev'essere. Illusione e appunto, pura grande magia.

È allora che a Strehler viene l'idea di dare avvio a una rivista internazionale che nelle intenzioni sue e di Jack Lang (il seducente ministro della cultura francese) anticipa di parecchi anni l'europeismo della volontà che trionferà (solo per qualche decennio) con la caduta dei Muri. E di presentare se stesso, sulle pagine di Théâtre en Europe, in francese, intervistandosi da solo. Si rivolgerà le domande. Si darà le risposte. Solo uno nato sotto il segno del Leone può immaginarlo (Strehler era nato il 14 agosto del 1921: quest'anno si celebra il centenario). Lui lo fa. Da protagonista.

Tra le tante pubblicazioni che in occasione dell'anniversario sono apparse nelle librerie e online, degno di nota, oltre che di curiosità, è il titolo appena stampato della casa editrice De Pianta. "Giorgio Strehler. Intervista a me stesso" è un libricino di 50 pagine (20 euro) che ripropone, tradot-

ta, quella auto-intervista. E del regista italiano del '900 più consapevole di se stesso, ci offre un ritratto sintetico, preciso. Il più credibile, si potrebbe dire.

"Giocando con la propria ombra, Strehler traccia il proprio autoritratto per frammenti" scrive nella prefazione Claudio Longhi, che dal dicembre scorso è direttore del Piccolo Teatro e tiene in mano quindi il testimone di quella eredità. Una "intelligenza lucida e penetrante" commenta Longhi "impegnata in un dialogo immaginario, fedele a un nucleo di idee costantemente professate e insieme messe in discussione".

Fatta pure la tara di più di trent'anni, che da allora sono passati, e delle trasformazioni che in Italia e all'estero il teatro ha subito, ci sono nell'intervista passaggi che suonano ancora attuali, decisivi.

"Tu vedi dunque il teatro - si autodomanda Strehler - come un'istituzione morale, un avvenimento storico, qualcosa che può cambiare il mondo. Non ti sembrano concetti vecchi, sorpassati? Non ti sembra che questi concetti populistici siano fuori moda? Che tutto ciò ha un inconfondibile sapore di vecchia cultura di sinistra?"

E così si risponde: "Con umiltà, ma anche con convinzione, io 'uomo di dubbio', non ho alcun dubbio su questo problema. Non sono idee superate. Al contrario io penso che siano contemporanee, che occupino un posto dentro la grande complessità del presente e del futuro".

Il che vuole anche dire che l'eredità di Strehler, oggi, non sta nel recupero del suo metodo, del suo stile, della sua estetica (impossibile, del resto, per altri che non siano lui). Ma di un'etica del teatro, e più in generale dell'arte. Di un senso di responsabilità degli artisti, che invece è sì riproducibile e perseguibile. E dovrebbe essere perseguita. —



Bottega Errante
Associazione Culturale

FESTIVAL DEL CORAGGIO

QUARTA EDIZIONE

CERVIGNANO DEL FRIULI
06-07-08-09-10 OTTOBRE 2021

TEATRO

Massini: «Le lettere scelte a caso ci guidano a scoprire emozioni»

Domani il regista e drammaturgo alla Contrada con il suo speciale "Alfabeto" Da Kafka a Conan Doyle, da Wallace a Chagall ad Al Capone, tante storie in scena

Annalisa Perini

Siamo quello che (ci) diciamo? A volte no, se non conosciamo realmente "L'Alfabeto delle emozioni". È il titolo dello spettacolo con Stefano Massini, drammaturgo, scrittore, raccontastorie, in scena domani al Teatro Bobbio, nel primo evento fuori abbonamento de La Contrada. Sempre più popolare anche sul piccolo schermo grazie alle sue rubriche in "Piazzapulita" su LA7 e "Ricomincio da RaiTre", Massini è persuaso che parlare meglio migliori la qualità di vita. Intende accompagnare il pubblico in un monologo che è un viaggio, profondo e ironico al tempo stesso, nel labirinto del nostro sentire e sentirci.

Massini, quel "parlare meglio" riguarda quindi la consapevolezza, e non soltanto la definizione, delle emozioni?

«Sono il materiale più a ri-



Il drammaturgo e regista Stefano Massini, domani fuori abbonamento alla Contrada

schio che ci sia e ci vedono pericolosamente nudi. Era impossibile fare uno spettacolo di narrazione su questo tema con un testo mandato a memoria, tenendo tutto sotto controllo. Era necessario un elemento di "thriller" e sarò in scena con un baule dal quale estraggo delle let-

tere dell'alfabeto, a caso. Saranno le iniziali delle emozioni di cui parleremo, sempre diverse, e diverso è lo spettacolo, a ogni rappresentazione».

Propone un gioco di esempi e rimandi, associazioni e contrasti, tra storie e racconti, tra antico,

moderno e contemporaneo.

«Amo scavare nelle storie degli autori. Ogni lettera estratta sarà un'occasione per raccontarle, tantissime, un affresco di casi incredibili, da famosi libri, opere del passato, vite vissute più o meno celebri, per parlare di

cosa intendiamo davvero con concetti come "coraggio", "amore", "passione", "angoscia", "gioia", componendo un grande puzzle. Se in David Foster Wallace troviamo il valore della parola felicità, Franz Kafka esprimendo frustrazione ci parla però anche di felicità mancata. Arthur Conan Doyle sonda i suoi amici sul tema del dubbio e il grande Marc Chagall non riesce a reagire alla scomparsa di Bella Rosenfeld. Al Capone tremava alla vista di una siringa e la moglie di Giosuè Carducci era costretta a pregare i compagni del poeta di farlo vincere a carte...».

Oggi si parla molto di "analfabetismo funzionale". C'è un rapporto con l'"analfabetismo delle emozioni"?

«Gli scienziati ci dicono che nasciamo con sei emozioni primarie, gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto e sorpresa, ma così come accade nei colori primari e con la loro mescolanza così è per le emozioni. In una grande tavolozza si confondono, e con loro le parole. Molti problemi nascono dal non sapere dare il vero nome a ciò che si prova. L'alfabetizzazione delle emozioni, quindi, è centrale, perché spesso chiamiamo paura ciò che è invece ansia, coraggio ciò che è adrenalina, e basta vedere cosa accade nei social con le manifestazioni di odio. La rabbia è una delle emozioni umane, necessaria anche, perché non si può vivere nel-

la narcosi, ma non per forza deve sfociare nell'aggressione e nella violenza. È possibile incanalare diversamente il proprio disagio e dissenso. E lo spettacolo è anche un'occasione per rielaborare il vissuto della pandemia che da un lato ha fatto vivere emozioni forti e dall'altro ha immerso in una specie di torpore».

Biglietti anche su vivaticket. Info: 040-948471 contrada@contrada.it

CINEMA

A Monfalcone i film della Settimana della Critica

Oggi le opere provenienti dalla Settimana Internazionale della Critica della Mostra del Cinema di Venezia arriveranno al Multisala Kinemax di Monfalcone, introdotte dal critico cinematografico Daniel Casagrande. Alle 17.30 proiezione di "Notte romana" (Italia) di Valerio Ferrara e "Eles Transportan a Morte/They Carry Death" (Colombia) di Helena Girón e Samuel M. Delgado. A partire dalle 20.30, "Luna piena" (Italia) di Isabella Torre e "Pranzo di ferragosto" (Italia) di Gianni Di Gregorio. Il prossimo appuntamento con "Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia" sarà al Multisala Kinemax di Gorizia il 7 ottobre. Le proiezioni sono a ingresso gratuito. È consigliata la prenotazione.

TEATRO

Creature animatroniche in "Earthbound" a Udine il debutto di Marta Cuscunà

UDINE

"Earthbound ovvero le storie delle Camille", la nuova creazione di Marta Cuscunà, è uno spettacolo di fantascienza per attrice e creature animatroniche che trasforma in teatro il pensiero eco-femminista contemporaneo a partire da "Staying with the trouble" di Donna Haraway. Lo spettacolo inaugura la stagione curata dal Ccs e debutta in esclusiva regionale domani e sabato alle 21 al Teatro Palamostre di Udine.



Marta Cuscunà in scena

"Earthbound ovvero le storie delle Camille" è uno dei racconti possibili del mondo nuovo in cui ci potremmo trovare a vivere domani e immagina un futuro prossimo nel quale la manipolazione del genoma umano riporti la vita in aree danneggiate dall'uomo. In scena le creature animatroniche progettate dalla scenografa Paola Villani e realizzate assieme all'assistente alla regia Marco Rogante, ispirate alle opere dell'artista australiana Patricia Piccinini, ibridando la tradizione del teatro di figura con tecniche di animazione innovative. È uno degli aspetti più magnetici e catturanti del teatro dell'attrice e autrice monfalconese, creatrice dello spettacolo col dramaturg Giacomo Gianaroli.

Info: Palamostre di Udine, tel.0432-506925 biglietteria@cssudine.it e vivaticket.

TEATRO

"Dalla Carne e dalle Ossa" riflessioni su fede e pandemia

Sabato e domenica al "Basaglia" il progetto di Makhloufi il progetto di Makhloufi un allestimento in chiave di assemblea pubblica, attraverso la storia di quattro identità fragili

TRIESTE

S/paesati- Eventi sul tema delle migrazioni torna con un altro spettacolo sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatrino Franco e Franca Basaglia, nel parco di San Giovanni. È "Dalla Carne e dalle Ossa", un progetto di regia e drammaturgia a cura di Omar Giorgio Makhloufi. Interpreti e co-autori Filippo Capparella, Veronica Dariol, Paolo Fagiolo, consulente artistico Alessandro Marinuzzi. "Dalla Carne e dalle Ossa" è un'indagine teatrale e drammaturgica sul senso della Fede nell'esistenza umana e, in un allestimento in chiave di "assemblea pubblica", racconta l'Italia pandemica attraverso la storia di quattro identità fragili della nostra società.

La domanda sulla fede, che ci si pone, è in chi e in che cosa credere o fingere di credere? Sviscerando il concetto stesso di pandemia a partire dalla sua etimologia: "che riguarda tutto il popolo". È possibile pensare alla parola pandemia, in senso positivo? Pandemia come lotta al virus dell'ignoranza e della discrimina-



Un momento di "Dalla Carne e dalle Ossa"

zione che invade il nostro privato? Pandemia come il vaccino per tornare a esserci nella dimensione pubblica?

Da qui nasce la storia di Valverde, un paese di provincia dell'Italia pandemica. Un tempo sospeso tra ieri e oggi, tra futuro e passato. Angela, misteriosamente rimasta incinta, sa che darà alla luce un figlio ma non sa chi sia il padre. Suo fratello Lazzaro, brillante e geniale neo laureato, è di ritorno dall'estero, odia l'Italia, e per questo vuole riscattare la sorella dalla vita di provincia. Blasillo, il matto, è il tossicodipendente del paese, crede che Maradona tornerà a salvare tutti come nuovo unico e inimitabile messia. Sullo sfondo, Manuele, un prete che ha fatto da colante spendendosi per la sua

comunità, un uomo santificato nonostante finga di credere. I tre conoscono il suo segreto e si interrogano sul senso della fede a partire dalle loro identità e dalle loro aspirazioni.

Domenica lo spettacolo sarà seguito dall'incontro: "Vite, Missioni, Comunità", riflessioni sulla cura delle comunità e delle persone, sulla dignità dell'essere umano e l'accoglienza, con Renzo Bon (psichiatra), Lorena Fornasir (Linea D'Ombra) e don Mario Vatta, (fondatore della Comunità di San Martino al campo), modera Fabiana Martini.

Prevendita: www.vivaticket.com. Prenotazioni telefonando allo 040365119 (lunedì-venerdì / 9-17) o scrivendo a biglietteria@miela.it -



Domani e domenica Concerti al Castello a Capriva e Gorizia

Proseguono i Concerti al Castello, la rassegna che da undici anni porta la musica da camera nei più affascinanti e suggestivi Castelli della regione. Domani, alle 18, al Castello di Spessa a Capriva del Friuli suonerà il giovane pianista Aldo Roberto Pessolano, pluripremiato in concorsi internazionali. Domenica alle 18 a Palazzo Lantieri di Gorizia, recital della pianista Helga Pisapia dal titolo "Il Sogno Romantico". Prenotazione obbligatoria: artemusica2011@hotmail.it per Spessa; contatto@palazzo-lantieri-com, oppure solo sms al 338-5355365.

APPUNTAMENTI

Alle 19
Anniversario
Dedizione all'Austria

Oggi, alle 19, per ricordare il 639° anniversario della Dedizione di Trieste alla Casa d'Austria, il Club Touristi Triestini e la Società di Cultura Maria Theresia offriranno un omaggio musicale in piazza Hortis. Discorsi di Luciano Santin, Paola Alzetta, Jernej Šček, Alessandro Sgambati e altri. L'Orchestra a fiati di S. Giuseppe della Chiusa diretta da Aljoša Tavčar suonerà marce tradizionali.

17.30
Con Edda Vidiz
"Parla come te magni"

Per gli incontri sul dialetto

del Circolo della Stampa, oggi, alle 17.30, nel dehors del Caffè San Marco (in caso di maltempo all'interno), Edda Vidiz terrà una conversazione su "Parla come che te magni", legata alla ricca terminologia vernacola in materia di gastronomia, materie prime alimentari, attrezzi da cucina. Necessaria la prenotazione allo 040-370371 o via mail a info@circolodellastampatrieste.it (corredata da telefono), e il Green pass per accedere all'interno. Le prenotazioni chiudono alle 12 di oggi.

20.30
Roberto Siagri
al Rotary Trieste

I soci del Rotary Club Trieste

si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 allo StarHotel Savoia Excelsior. Ospite il dott. Roberto Siagri che terrà la conferenza "Per uno sviluppo sostenibile senza limiti alla crescita". Obbligatoria la prenotazione in sede.

11.20
Morandi e Paulin
chiudono Vintage

Gianni Morandi e il triestino Flavio Paulin (voce dei primi Cugini di campagna) sono i protagonisti dell'ultima puntata del programma "Vintage - Canzoni, oggetti, sentimenti che non passano mai di moda", con Carlo Muscatello e Graziano D'Andrea in studio. Alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg.

Alle 17
Visita guidata
Bora Lightwaves Tour

Oggi alle 17, si svolgerà un evento collaterale alla mostra "Se da contrari venti è combattuto", ossia la seconda visita guidata, con Sofia Fontana, all'installazione Bora Lightwaves Tour - Onde di bora e luce dell'artista scienziato californiano Ned Kahn sulla facciata del Montedoro shopping center di Muggia, realizzata con quasi 60.000 dischi in metallo sulle cinque colonne, alte 18 metri, per una lunghezza di quasi 500 metri. Aperitivo al tramonto sulla terrazza del Montedoro shopping center di Muggia. Prenotazione obbligatoria:

doubleroomtrie-
ste@gmail.com, tel. 349
1642362.

Musica
Live di The Kids
in piazza Venezia

Quinto live del gruppo The Kids che interpreta esclusivamente la musica di The Who. La band triestina si esibirà in piazza Venezia, evento in collaborazione con Mal del Lupo e bar Sissi.

20.30
Salotto In-provvisto
al Teatrino Basaglia

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Basaglia, S/paesati propone Eventi sul tema delle migrazioni, con Salotto In-provvista-

to, uno spettacolo produzione Petit Soleil con regia collettiva. Green pass obbligatorio. Prevendita: www.vivaticket.com. Possibile effettuare prenotazione telefonando allo 040365119 (9-17) o scrivendo a bigliettiteria@miela.it (fornendo generalità e telefono).

Gite
Con Ferstoria a Vienna
sul treno diretto

L'Associazione Ferstoria promuove per il 23-26 ottobre un'escursione ferroviaria e visita a Vienna utilizzando il treno diretto da poco ristabilito, dopo un quarantennio, lungo la storica ferrovia Meridionale. Adesioni Mitteln via S.Giorgio 7a, 040 9896112.

NELL'AMBITO DI SLOFEST

Premio Cergoly
agli studenti
della Trieste
multiculturale

*I riconoscimenti a Selma Smajić, Jakob Kralj
e ex aequo a Jasmin Franza e Jernej Šček*

Nel contesto dello Slofest si è svolta la premiazione della quinta edizione del Premio Cergoly, istituito dal Club Touristi Triestini, con il patrocinio del Circolo della Stampa e della Società di cultura "Maria Theresia".

Le premiazione si svolge sempre in prossimità del 20 settembre, data di nascita del poeta e scrittore triestino nel 1908. Il Premio è indirizzato a una studentessa o uno studente che abbia realizzato un lavoro sul carattere a-nazionale, pluriculturale e plurilinguistico di Trieste, del Litorale Austriaco e di Fiume. "Miconosciuto, popolare e aristocratico, dialettale e mediterraneo, animo asburgico e lessico triestino, lingua neoromanica come il friulano e i dialetti d'Istria, esito delle

commistioni tra latino, residui di idiomi arcaici e veneziano, Cergoly – secondo il Club Touristi Triestini - incarna pienamente l'essenza pluriculturale, plurilinguistica, pluriconfessionale di quello che era il luogo più europeo dell'Impero: Trieste e i territori limitrofi".

Il primo premio è stato assegnato alla studentessa fiumana, Selma Smajić per la tesi di laurea triennale intitolata "La poetica nella produzione matura di Alessandro Damiani". Il suo lavoro è quello che si avvicina di più come tematica e realizzazione ai requisiti richiesti dal premio. "Nella tesi di Selma Smajić – si legge nella motivazione - emerge la complessità dello spazio litoraneo che assurge a complesso laboratorio multietni-

co e plurilinguistico con poche analogie in Europa". "L'Europa, più precisamente il Centro Europa, - si legge ancora - fiorisce proprio in questi luoghi, nella trigonometria di questa terra, nel suo regionalismo estremo, nella sua unicità, nella sua utopia. Utopia di una convivenza sovranazionale nata, prima ancora che da una precisa autocoscienza, da una necessità di sopravvivenza biologica: il convivere in pace senza entrare necessariamente in conflitto. Cosa ardua per l'Uomo, ma qui possibile".

Sono stati poi assegnati i riconoscimenti del Premio giovani, per gli autori sotto i 21 anni. Il primo è andato al video di Jakob Kralj, "Inciampo nel ricordo" che coglie nell'episodio della Shoah,

narrata attraverso le pietre d'inciampo, la dimensione pluriculturale e plurilinguistica del Novecento triestino attraverso un originale montaggio filmico ed un ritmo tipicamente giovanile.

Il secondo premio è andato ex aequo a Jasmin Franza e Jernej Šček. La prima ha presentato la sua tesi magistrale all'università di Lubiana dal titolo "Progetto di descrizione linguistica dello sloveno in Italia con l'ausilio di corpora linguistici". Jernej Šček ha partecipato al concorso con il racconto "Tre cuori nottetempo", caratterizzato da una lingua estremamente ricca, celsellata e poetica, minuziosamente articolata in ogni minimo particolare, ornata qua e là da note dal sapore vagamente arcaico. —



Lo scrittore Carolus Cergoly cui è intitolato il premio

DOMANI

Trieste senza bora
di Corrado Premuda
al Caffè San Marco

Domani alle 18 nel dehors dell'Antico Caffè San Marco di via Battisti, Corrado Premuda presenta il suo libro "Trieste senza bora" (Watson edizioni). Dialoga con lui Sergia Adamo e Sara Alzetta leggerà alcuni brani del libro.

Un'affascinante musicista si aggira per le strade di Trieste col suo flusso di pensieri: avrebbe voluto diventare pianista e invece è un'icona della canzone pop. È reduce da una grave malattia e in attesa di un misterioso appuntamento.

Ancora, un grande artista polacco viene invitato a Trieste per un ambizioso progetto teatrale incentrato sulla storia d'Europa. Tutti sono eccitati a causa della sua presenza ma lui è distratto da altri pensieri, come se il vero scopo di quell'arrivo in città fosse una sua ricerca più personale.

Nel terzo racconto del volume di Corrado Premuda un ragazzo si presenta nella casa parigina di una celebre pittrice triestina, è bello e sfuggente, sembra



Corrado Premuda

un soggetto dei quadri che lei dipinge, e le confessa una sorprendente rivelazione.

Il libro racconta la storia di tre artisti colti in un momento privato, cruciale, una pausa forzata imposta da un legame che può salvare la vita, o può accompagnarla alla conclusione, o può inquietare.

E un'inattesa, impercettibile Trieste svuotata dal vento e sospesa nel tempo e nello spazio, in tre diversi istanti del secondo Novecento.

Per partecipare all'incontro è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357, o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

007: No time to die 15.30, 18.15, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

Drive my Car 17.00, 20.30

di R. Hamaguchi.
Alle 20.30 in versione originale s/t.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Tre piani 16.30, 18.45, 21.00

di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher.

Quo vadis Aida? 16.15, 18.00, 19.50, 21.40

di Jasmina Zbanic. Nomination Oscar miglior film.

Titane 16.00, 17.50, 19.45, 21.45

in Francese con s.t. Palma d'oro a Cannes 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

007: No time to die

16.15, 17.00, 20.00, 20.45

(16.15 e 20.45 in originale con s.t.)

Dune 15.45, 18.30, 21.15

Space jam new legends

15.45, 17.45, 19.45, 21.45

Paw patrol il film 15.40

Bing e le storie degli animali

15.40, 17.10

Sulla giostra 18.45, 20.00, 21.45

di Giorgia Cecere con Claudia Gerini, Lucia Sardo.

Respect 16.15, 18.45, 21.30

Jennifer Hudson nella parte di Aretha Franklin.

47 metri - Great White 18.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni

biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

007: No time to die

15.00, 16.15, 17.15, 18.15, 20.00, 20.30, 21.00

007: No time to die v.o.

19.00
versione originale con sottotitoli ita.

Dune 16.45, 17.45, 21.15

Space jam - New legends

16.00, 18.45, 21.30

Bing e le storie degli animali

15.30, 16.30

Come un gatto in tangenziale

Ritorno a Coccia di morto 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

No time to die

17.30, 18.15, 21.15

No time to die

versione originale sott. ita.

Tre piani 17.10

Dune 21.15

Bing e le storie degli animali

16.45

Space jam - New legends

18.10, 20.45

Eles transport a morte

17.30

ingresso gratuito

Pranzo di ferragosto

ingresso gratuito

20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

No time do die

18.00, 21.00

Tre piani

17.30, 20.30

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscri-

zioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati,

scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani alle 20.30 "Alfabeto delle Emozio-

ni", spettacolo fuori abbonamento con Stefano

Massini. 1h20.

Sala Luttazzi

Le rotte dei Sartorio
con Lorenza Resciniti

Per il cartellone della rassegna "Una luce sempre accesa" alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, prosegue, a cura della Direzione del Servizio Musei e Biblioteche, il ciclo di conversazioni che mettono in relazione alcuni aspetti delle collezioni museali con il mare. Oggi, alle 17.30, per l'ottavo dei tredici appuntamenti in programma, Lorenza Resciniti (Conservatore del Museo Sartorio) interviene sul tema "Dal Mar Adriatico all'Atlantico. Le rotte dei Sartorio". Ingresso libero con Green pass.

SPORT

Calcio serie C - L'Unione vince in trasferta

Una Triestina solida e senza fronzoli fa il pieno con "Proca"

Primo successo lontano dal Rocco a Sesto San Giovanni in una gara giocata della rete realizzata in apertura dal centrocampista. Buon balzo in classifica

PRO SESTO	0
TRIESTINA	1

Marcatori: pt 3' Procaccio

Pro Sesto (4-3-1-2): Del Frate; Pecorini, Caverzasi, Maldini, Della Giovanna (st 20' Lucarelli); Cerretelli (st 35' Gualdi), Brentan (st 35' Gattoni), Marchesi; Ghezzi (st 20' Capelli); Scapuzzi, Grandi (st 25' Capogna). All. Banchieri

Triestina: (3-5-2): Martinez; Negro (st 25' Capela), Ligi, Lopez (st 25' Volta); Rapisarda, Procaccio (st 10' Natalucci), Giorno, Galazzi (st 20' Paulinho), Iotti; De Luca, Trotta (dt 1' Di Massimo). All. Bucchi

Arbitro: Turrini (Firenze)
NOTE - Calci d'angolo 3-3. Amm: Pecorini, Scapuzzi, Negro, Lopez, Giorno, De Luca

Ciro Esposito
/ INVIATO A SESTO SAN GIOVANNI

Vincere partite come quella giocata dalla Triestina al Breda ha un valore doppio. Perché l'Unione in giornata non brillante ha saputo difendere con le buone e con le cattive il gol in apertura di Procaccio.

Lo ha fatto con discrete geometrie fin a quando ha avuto birra, ha resistito senza peraltro mai rischiare tanto nella ripresa, nella quale Bucchi è stato anche capace di rinnovare la difesa in affanno.

Si potrà dire che la Pro Sesto è ultima in classifica ed è tutt'altro che una squadrone ma proprio contro queste "piccole" la Triestina tradizionalmente è scivolata o comunque non ha saputo capitalizzare. Certo queste gare andrebbero chiuse ma non si può avere tutto.

L'ADATTAMENTO Il tecnico e i giocatori hanno avuto la sensibilità di adattarsi a una giornata in cui alcuni elementi sono apparsi stanchi dalla sequenza ravvicinata di gare (Trotta su tutti). E quando c'era da buttare il pallone in tribuna i vari Lopez e Ligi non si sono fatti pregare (anche troppi). Questa è la mentalità della C e così si fanno i tre punti. Discreto primo tempo con un paio di palle-gol ma anche una paratona di Martinez, ripresa giocata a tenere a bada la foga dei lombardi (pericoloso solo un colpo di testa di De Luca). Bene così. Anzi, avanti così.

L'ASSETTO Bucchi scommette ancora sull'assetto che ha dato un buon equilibrio nelle ultime uscite dell'Unione. Cambiano però alcune pedine. In difesa il tecnico fa rifiatore Volta e inserisce Ligi nel terzetto completato da Negro e Lopez. A centrocampo la Triestina, come era già successo ad Alessandria contro la Juve nel primo tempo, si affida a due mezzale tecniche come Procaccio e Galazzi con Giorno perno centrale, Rapi-

La squadra ha saputo adattarsi all'avversario badando alla sostanza Ottimo Martinez

sarda e Iotti ai lati. Davanti Bucchi dà piena fiducia, e non potrebbe essere altrimenti, al tandem Trotta-De Luca.

PARTENZA SPRINT Pron ti via e la gara si fa subito scoppiettante. Al 2' Ligi si distrae e lascia fuggire Grandi sulla linea del fuorigioco, ma il centrale alabardato rimonta e ferma la punta con una spinta. L'arbitro reputa l'intervento regolare anche se i lombardi

non sono dello stesso avviso. Ma sul rovesciamento di fronte arriva il vantaggio della Triestina. Il cross di Galazzi da sinistra è prefetto per la testa di Procaccio che schiaccia in rete. Il trequartista non trovava la via del gol da oltre due anni.

LA CALMA Nonostante l'avvio il match nei minuti successivi non ha sussulti. La Triestina controlla una Pro Sesto molto imprecisa. L'unico guizzo giunge al 23': Galazzi fa tutto da solo con un doppio passo che disorienta la difesa ma il suo piatto finisce fuori di pochissimo. È sempre Galazzi al 35' a calciare in modo perfetto da sinistra ma la stoccata di testa di Ligi viene parata in tuffo dal portiere.

MIRACOLO MARTINEZ La Pro Sesto del nuovo allenatore Banchieri non ci sta e si rende pericolosa prima con due angoli e poi con una girata di Marchesi che Martinez con un guizzo toglie dall'incrocio dei pali. Ottimo intervento ma brivido per gli alabardati.

LA RIPRESA Il secondo tempo comincia come era finito e cioè con la Pro Sesto a insistere con qualche affondo di



**BUBBLES
AUTOLAVAGGIO**

Via Gambini 11 - Trieste
Tel. 328 0713430

**IMPIANTO CON
SPAZZOLA ANTIGRAFFIO
LAVAGGIO RAPIDO
INTERNO/ESTERNO
SENZA APPUNTAMENTO
ACCESSORI**



Christian Maldini (il nipote più grande di Cesare) contro un'Unione troppo bassa. Non c'è più davanti lo stanco Trotta sostituito da Di Massimo. L'iniziativa della Pro Sesto è spezzata da un gran colpo di testa in tuffo di De Luca. Via Procaccio e dentro Natalucci con l'inesauribile Iotti a fare

la mezzala. Poi, per il finale, dentro anche i corazzieri Capela e Volta che di testa le prendono tutte. Non la colpisce bene invece di Massimo a 5' dalla fine da buona posizione. Poteva essere 2-0 e invece c'è da soffrire sino alla fine. Ma in fondo, nemmeno tanto. —

IL PROTAGONISTA

Il goleador: «Era tanto che aspettavo La serie C è così: guerra su guerra»

SESTO SAN GIOVANNI

A due anni e sei mesi dall'ultima volta, finalmente la gioia tanto auspicata e meritata per un ragazzo che in particolare nell'ultimo anno ha sofferto parecchio, tra infortunio e recidive.

Andrea Procaccio decidendo la gara del Breda ha potuto annullare la distanza da quel 17 marzo 2019, quando una sgroppata epica di Bariti

al Menti di Vicenza aveva portato sul suo piatto destro un confettino da appoggiare in rete.

Una astinenza lunga, troppo lunga. E il sorriso di chi si è tolto un peso.

«Finalmente, sono contentissimo, soprattutto per la squadra perché è stata una partita veramente difficile e portare a casa i tre punti per noi era fondamentale. La C è così, guerra su guerra, noi

l'abbiamo portata a casa» il commento a caldo del numero 20.

Come si trova a giocare mezzala?

«Mi trovo molto bene, la mezzala è un ruolo di inserimento come è successo oggi, quando ho creduto al cross di Galazzi e sono riuscito a fare gol. Da esterno mi viene più difficile, da mezzala ho più possibilità di andare a fare gol, speriamo che sia il primo



Andrea Procaccio

di tanti».

Una partita in cui la Triestina ha dovuto comunque estrarre gli artigli nella ripresa.

«La C è così, soprattutto in trasferta, con squadre che giocano tanto sulle seconde palle, sulle spizzate, quindi siamo stati bravi noi a cercare di prenderle tutte e siamo riusciti a fare anche delle ripartenze, abbiamo avuto un paio di occasioni. Se riusciamo ad aggiustare certe cose per fare più gol secondo me ci divertiamo».

La crescita del gruppo sul piano del gioco?

«Sta crescendo l'intesa, è normale quando arriva gente nuova, devi capire i vari giocatori come vogliono la palla, per fare esempi Giorno

la vuole in un modo, Trotta in un altro, Crimi ancora un altro, quindi bisogna un po' adattarsi e oggi si è visto. Appena ti capisci con il tuo compagno inizi a far bene, per fortuna abbiamo bravissimi ragazzi».

Ottimista per il prosieguo?

«Vincere aiuta a vincere, quando accade anche in spogliatoio la situazione è più tranquilla, vedi qualche sorriso in più che magari fino a una settimana fa non lo vedevi. Bravi noi a non abbatterci, a prendere di petto la partita con il Lecco e anche questa, che è stata una partita dura, e l'abbiamo portata a casa. Spero che la prossima si possa fare ancora meglio».

G.R.

Il Padova ok in rimonta

Continua l'en-plein del Padova di Massimo Pavanel (foto). I biancoscudati in svantaggio con il Fiorenzuola hanno rimontato con doppietta di Ceravolo.



La Pro Vercelli in frenata

Trema la Pro Vercelli in casa della Virtus Verona capace di portarsi sul 2-1 ma nel finale la rete di Vitale regala il pari ai ragazzi di Scienza (foto).



L'Albinoleffe perde in casa

Colpo della Feralpisalò a Bergamo contro l'Albinoleffe di Marcolini (foto) che quindi resta fermo a quota 13. La rete decisiva per gli ospiti è stata firmata da Luppi.



La rete decisiva della Triestina realizzata da Andrea Procaccio. Sotto, l'esultanza e un intervento di Martinez (Foto Grassi)



Il tecnico mette l'accento sulle sfumature negative e sugli uomini che ha dovuto far giocare fuori ruolo in un match delicato

Bucchi: «Gare come questa vanno chiuse o si rischia Non volevo soffrire tanto»

IL DOPO PARTITA

SESTO SAN GIOVANNI

La seconda vittoria di fila è ossigeno puro per la Triestina. Eppure quel gol trovato in avvio, al quale non vi è stato seguito in termini di marcature, lascia spunti di riflessione al tecnico Bucchi, che a ragione, catechizza sui rischi che si corrono in questo genere di partite. «Non mi è piaciuta la gestione del vantaggio, anche perché il gol è arrivato al 2'. Abbiamo preparato la partita per aggredirli, consapevoli del loro momento particolare visto che avevano appena cambiato allenatore, noi dovevamo partire forte e lo abbiamo fatto, ma poi ci siamo limitati a gestire e questo non è quello che piace a me». Il tecnico rincara la dose sul concetto. «Queste partite vanno chiuse, perché magari un rimpallito, una respinta o un episodio rimettono in discussione una partita che devi chiudere, punto». Al netto della opportuna sfumatura, la soddisfazione per il primo succes-



Cristian Bucchi

so esterno c'è tutta. «Stiamo crescendo, anche se pure questa volta abbiamo dovuto rimescolare le carte adattando giocatori a nuovi ruoli, siamo corti. Dobbiamo essere bravi a gestire le partite ma non mi accontento, non volevo soffrire fino alla fine. L'ho detto ai ragazzi pur facendo loro i complimenti perché vincere in trasferta contro una squadra ostica su un campo piccolo con la palla sempre viva non era facile. Quindi conten-

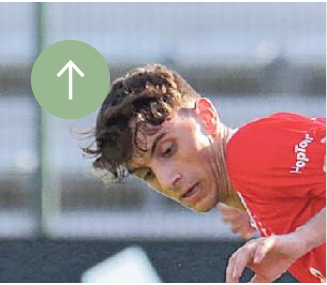
tissimo per la vittoria ma dobbiamo continuare a crescere, dobbiamo accelerare». Bene la duttilità della linea mediana. «Avevamo Crimi stanco, lo stesso per Giorno, sapete della questione Angiulli quindi ci siamo trovati a corto di uomini. Procaccio sta crescendo ma viene da un anno di inattività. Avere gente come Galazzi, Iotti che ti danno più opportunità è importante, bravi loro e noi in sede di mercato a prendere giocatori abili in più ruoli». Un accento sulla prova di Procaccio? «Un giocatore dalle potenzialità incredibili, ha un anno difficilissimo alle spalle, non ha fatto la preparazione, va portato alla miglior condizione possibile. Una gestione del suo impiego che troveremo assieme, sono contento che sia tornato al gol». Su cosa insisterà nel lavoro? «Su tutto, mi piacerebbe continuità invece dobbiamo sempre rimescolare gli uomini. Non vedo l'ora di avere il ciclo di gare settimanali in cui posso allenare la squadra e recuperare giocatori importanti».

GUIDO ROBERTI

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Galazzi ispira e sfiora la rete Iotti è un motorino inesauribile



il migliore

7 Galazzi

Il ragazzo ha veramente talento e agilità. Ispira la rete di Procaccio con un sinistro pennellato, poi serve al bacio Ligi e lui stesso sfiora il gol che meritava.

7 Martinez

Un intervento da campione nel primo tempo che vale un gol segnato ma soprattutto è sempre vivace.

6,5 Negro

Non una prova monstre come era successo ad Alessandria ma sbaglia pochissimo e dà la sensazione di essere sempre presente.

6 Ligi

Un primo tempo con un avvio molto difficile sulle infilate di Grandi. Poi nella ripresa e soprattutto nel finale, tornato a

sinistra, si è ripreso bene.

6 Lopez

La sufficienza per la stima e perché gioca in un ruolo non suo. Troppo palloni scaraventati in avanti e troppo nervosismo.

6 Rapisarda

Non ha avuto modo di sgroppare sulla fascia ma si è reso comunque utile in copertura dimostrando una buona tenuta atletica anche nel finale.

6,5 Procaccio

Per Andrea quella di Sesto deve essere stata una liberazione. Finalmente il gol

dopo oltre due anni. Una prova discreta ma non ha ancora lo sprint i.

6,5 Giorno

Anche il centrocampista è sembrato meno mobile che in altre gare. Però ha diretto il traffico con calma.

7 Iotti

Potrebbe diventare il beniamino dei tifosi. Gioca dove Bucchi lo mette e non arretra di un centimetro neanche nel finale. P

6,5 De Luca

Non segna ma ci va vicino e comunque lotta su tutti i palloni.

5,5 Trotta

Si fa vedere poco e giustamente Bucchi lo sostituisce.

6 Natalucci

Tanta forza e un paio di sgroppate che hanno messo in difficoltà i lombardi

6,5 Paulinho

Ha dato ordine in un momento caotico

6 Capela e Volta

Un ingresso concentrato e prezioso

5,5 Di Massimo

Troppi controlli sbagliati ma si dà da fare.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 6

AlbinoLeffe - Feralpisalò	0-1
Juventus U23 - Giana Erminio	0-1
Lecco - Pro Patria	3-0
Padova - Fiorenzuola	2-1
Piacenza - Legnago	1-0
Pro Sesto - Triestina	0-1
Seregno - Pergolettese	5-0
Sudtiro - Renate	2-0
Trento - Mantova	2-2
VirtusVecomp - Pro Vercelli	2-2

Prossimo turno: 3/10

Feralpisalò - Pro Sesto
Fiorenzuola - Lecco
Giana Erminio - Legnago
Mantova - Juventus U23
Padova - Seregno
Pergolettese - Piacenza
Pro Patria - VirtusVecomp
Pro Vercelli - Sudtiro
Renate - Trento
Triestina - AlbinoLeffe

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	18	6	6	0	0	15	3	12
02. PRO VERCELLI	14	6	4	2	0	9	4	5
03. SUDTIROL	13	5	4	1	0	7	1	6
04. ALBINOLEFFE	13	6	4	1	1	7	3	4
05. LECCO	12	6	4	0	2	9	4	5
06. FERALPISALÒ	10	6	3	1	2	9	7	2
07. RENATE	10	6	3	1	2	9	8	1
08. TRENTO	9	6	2	3	1	7	5	2
09. TRIESTINA	8	6	2	2	2	6	6	0
10. SEREGNO	7	6	2	1	3	9	7	2
11. MANTOVA	7	6	1	4	1	7	7	0
12. PIACENZA	7	6	1	4	1	6	6	0
13. GIANA ERMINIO	7	6	2	1	3	3	4	-1
14. JUVENTUS U23	6	6	2	0	4	6	9	-3
15. FIORENZUOLA	5	6	1	2	3	7	10	-3
16. VIRTUSVECOMP	4	6	0	4	2	7	10	-3
17. PERGOLETTESE	4	6	1	1	4	6	13	-7
18. PRO PATRIA	4	6	1	1	4	4	11	-7
19. LEGNAGO	2	5	0	2	3	3	11	-8
20. PRO SESTO	1	6	0	1	5	2	9	-7



IL GUSTO DEI SAPERI TRA CARSO E ISONZO

Un libro che raccoglie e aggiorna l'eredità di "Magnari Bisiachi", pubblicato nel 1995. La storia del Tirime su, la tradizione agroalimentare, i prodotti tipici, i vini e le erbe spontanee sono narrati da Stefano Cosma e Veronica Marzini, che ricostruiscono un quadro esauriente delle consuetudini alimentari della Bisiacaria, custodite dall'Ecomuseo Territori. Oltre 70 ricette illustrate dall'elegante visione fotografica di Roberto Pastrovicchio e Sara Bertolini, realizzate dai migliori chef del territorio.

In edicola da mercoledì
29 settembre con Il Piccolo

La storia della cultura
agroalimentare bisiaca
in 70 ricette. Un libro edito
dal Consorzio Culturale
del Monfalconese, per
un mese disponibile
a soli 10,50 euro oltre
al prezzo del quotidiano.

Design: R. Duse (obliquestudio.it)



Consorzio Culturale
del Monfalconese



Ecomuseo
Territori



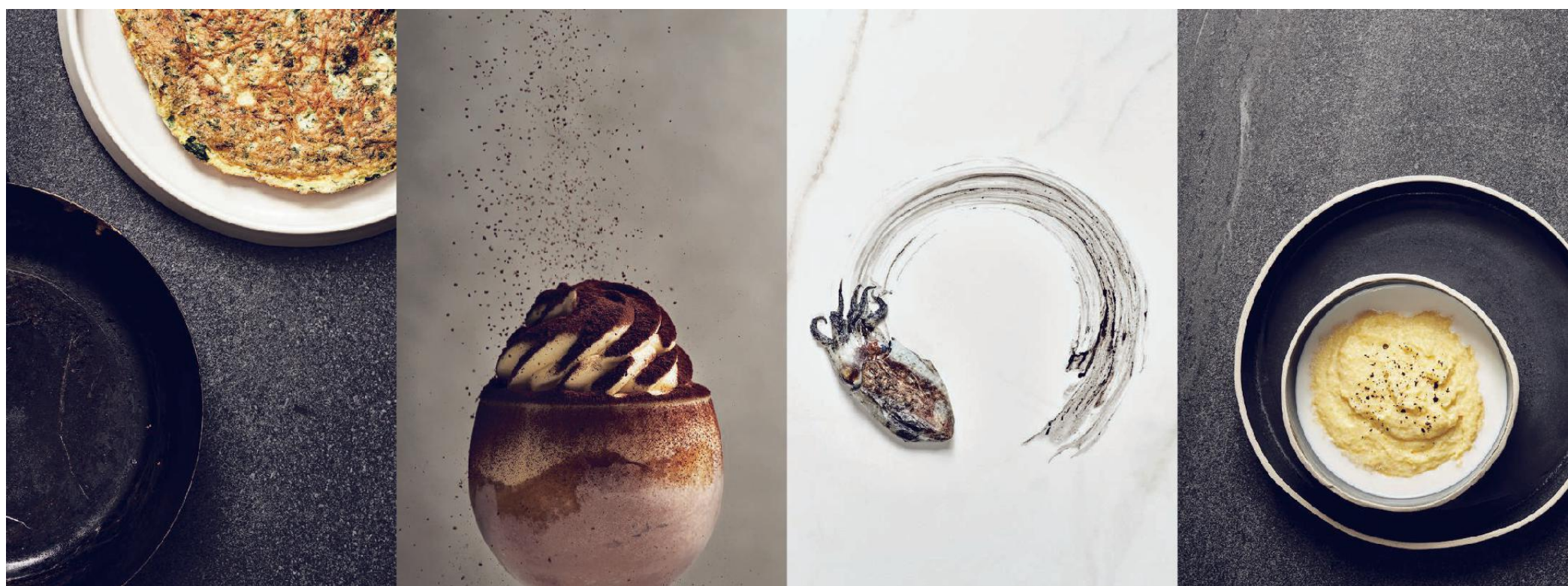
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GESTIONE FONDO GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



BARCELLONA TRAVOLTO  CHAMPIONS LEAGUE	GIRONE E		CLASSIFICA		GIRONE F		CLASSIFICA		GIRONE G		CLASSIFICA		GIRONE H		CLASSIFICA	
		Bayern M.-Dinamo K. 5-0		Bayern 6		ATALANTA-Young B. 1-0		ATALANTA 4		Salisburgo-Lille 2-1		Salisburgo 4		Zenit-Malmö 4-0		JUVENTUS 6
		Benfica-Barcellona 3-0		Benfica 4		Man. United-Villarreal 2-1		Young Boys 3		Wolfsburg-Siviglia 1-1		Siviglia 2		JUVENTUS-Chelsea 1-0		Chelsea 3
				Dinamo Kiev 1				Man Utd 3				Wolfsburg 2				
			Barcellona 0				Villarreal 1				Lille 1					Malmö 0
	L'EGO - HUB															

CHAMPIONS LEAGUE

Chiesa stende il Chelsea, Allegri ritrova la Juve

La grande notte dello Stadium: battuti i campioni d'Europa. Secondo successo in due partite e primato solitario nel girone H

Antonio Barilla / TORINO

Una serata perfetta. Sintesi dell'imponderabilità fasciosa del pallone. La Juve tremebonda in campionato, distante 10 punti dalla vetta, batte il Chelsea campione d'Europa e vola in cima al girone di Champions, a punteggio pieno e senza gol al passivo, solida e incisiva nonostante le assenze. Decide un gol di Chiesa difeso coi denti, realizzato di fatto con l'unico tiro nello specchio, mentre il Chelsea s'avvita in un inutile possesso, superiore al settanta per cento. Trionfa la filosofia di Allegri, pragmatismo che fa storcere il naso agli esteti, ma il capolavoro dell'allenatore è soprattutto tattico.

È la distinta consegnata all'arbitro Gil Manzano a svelare «la roba strana» che gli frullava in testa: nessun centravanti, nessun riferimento offensivo, Bernardeschi falso nueve tra Chiesa e Cuadrado, i due azzurri che scambiano la posizione e il colombiano che oscilla allungano la linea di centrocampo. Calcio liquido, parafrasando Pirlo, perché anche la difesa, a sorpresa senza Chiellini, sontuosa con l'asse Bonucci-De Ligt, è mobilissima: a tre quando Alex Sandro sale, a cinque quando il Chelsea - ma succede pochissimo - si distende a ventaglio con i tagli di Alonso o Azpilicueta che si sommano ai ricami di Havertz e Ziyech, alle verticalizzazioni di Jorginho o alle discese di Kovacic. Epicentro d'attacco è Lukaku, fischiatissimo dall'Allianz, mai incisivo. Il fatto è che la duttilità del modulo bianconero non solo disorienta ma chiude spazi ai Blues, nega il gioco palla a terra che avvolge, cancella il gap che aveva spinto Allegri a ricordare che la corsa per la

qualificazione è sullo Zenit: così i Blues vengono tenuti a bada con pochi affanni da una Juve che punta sulla rimessa e s'aggrappa a fiammate improvvise: peccato che Rabiot calibri malissimo il passaggio sciupando un contropiede irripetibile e che Chiesa chiuda a lato d'un soffio dopo aver rubato palla a centrocampo. Nella circostanza appare un po' egoista, ma è una macchiolina in una prestazione maiuscola.

Si muove bene anche Bernardeschi, che abbaglia quando lo smarca nel cuore del primo tempo, prova generale del vantaggio che arriva quando la ripresa è iniziata da appena dieci secondi: bello il lancio lungo di Bonucci corretto da Rabiot, splendidi il tocco in profondità di Bernardeschi e il taglio chiuso dal diagonale di Chiesa. La reazione londinese è vemente ma inefficace, così Tuchel, che ha già richiamato un nervoso Alonso, cerca la scossa con una triplice sostituzione. Allegri si limita ad avvicinare Bernardeschi, che ha appena sfiorato il raddoppio, con Kulusevski. La pressione del Chelsea aumenta, ma la Juve non molla un centimetro, ci mette cuore, non teme il corpo a corpo. Quando manca meno d'un quarto d'ora al termine, dentro McKennie a randellare e Kean a cercar fortuna (Rüdiger lo mura sottoporta) ma soprattutto a dar manforte. La resistenza funziona con qualche brivido - una botta di Lukaku fuori, un controllo var e un'inzuccata di Havertz sul filo del gong, nel frattempo entra Chiellini a far coraggio e diga e per il Chelsea non resta più uno spiraglio. Adesso il derby. Con nuove certezze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gol di Federico Chiesa realizzato all'inizio del secondo tempo di Juventus-Chelsea

JUVENTUS	1
CHELSEA	0

JUVENTUS (4-3-3): Szczesny, Danilo, Bonucci, De Ligt, Alex Sandro, Locatelli, Bentancur (38' st Chiellini), Rabiot (32' st McKennie), Cuadrado, Bernardeschi (20' st Kulusevski), Chiesa (32' st Kean). All. Allegri.

CHELSEA (3-4-2-1): Mendy, Christensen (4' st Barkley), Thiago Silva, Rüdiger, Azpilicueta (17' st Loftus-Cheek), Jorginho (17' st Chalobah), Kovacic, Alonso (1' st Chilwell), Havertz, Ziyech (17' st Hudson-Odoi), Lukaku. All. Tuchel.

Arbitro: Gil Manzano (Spagna).

Marcatore: nel st 1' Chiesa.
Note: ammoniti Alonso, Ziyech e Cuadrado per gioco scorretto, Rüdiger per proteste. Spettatori: 19.934.

GRUPPO F

Battuto lo Young Boys: prima eurovittoria in casa Decide Pessina, la firma italiana sulla super Atalanta

ATALANTA	1
YOUNG BOYS	0

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Tolo, Demiral, Djimsiti; Zappacosta (45' st Pezzella), De Roon, Freuler (45' st Koopeiners), Gosens (11' pt Maehle), Pessina (29' st Pasalic), Malinovskyi (29' st Muriel), D.Zapata. All. Gasperini.

YOUNG BOYS (4-3-2-1): Von Ballmoos; Hefti (38' st Maceiras), Camara, Lauper, Garcia; Aebischer (38' st Spielmann), Martins, Sierr (24' st Mambimbi); Elia (21' st Rieder), Ngamaleu; Siebatcheu (21' st Kanga). All. Wagner.

Arbitro: Brych (Germania).

Marcatore: nel st 23' Pessina.
Note: ammonito Sierr per gioco falloso. Spettatori 8.536.

BERGAMO

Quante prime volte in una volta sola. L'Atalanta non aveva mai vinto a Bergamo in Champions. Lo aveva fatto due stagioni fa a San Siro. Nella scorsa edizione al Gewiss Stadium, invece, erano arrivati solo pareggi e sconfitte. Ieri i ragazzi di Gasperini hanno trovato il primo sorriso nella loro vera casa, finalmente aperta ai tifosi. Merito del primo gol di un italiano con la maglia dell'Atalanta in Champions: Matteo Pessina, nato a Monza, 43 chilometri da Bergamo, che aveva segnato all'Europeo con l'Italia, non ancora nelle coppe europee. È stato il centrocampista az-

zurro a scardinare la resistenza dello Young Boys dopo oltre un'ora di tentativi martellanti verso la porta del bravissimo Van Ballmoos, facendosi perdonare un'occasione sciupata nel primo tempo.

Determinante l'assist di uno straordinario Zapata, che ha sgretolato la difesa degli svizzeri con debordante potenza. Eccezionale Tolo, attaccante aggiunto, ben protetto nelle sue scorribande dagli impeccabili Demiral e Djimsiti. I gialloneri, nonostante la spinta dei numerosi sostenitori in trasferta e la fiducia incamerata col sorprendente 2-1 allo United due settimane fa, hanno optato per un atteggiamento esclusiva-



Pessina esulta dopo il gol

mente difensivo. L'Atalanta ha dovuto superare una difficoltà supplementare: l'infortunio di Gosens, uscito in lacrime con uno stiramento in avvio. Gasperini pensa già alla doppia sfida col Manchester United: «Per noi è già una soddisfazione giocare a Old Trafford. La qualificazione inizia adesso». E adesso è più facile inseguirla sapendo che in Champions si può vincere anche a Bergamo. — STE.SCA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA LEAGUE E ROMA IN CONFERENCE

Il Napoli aspetta lo Spartak All'Olimpico Lazio-Lokomotiv

Carmelo Prestisimone

«Tre, quattro cambi» annuncia Luciano Spalletti confermando il turn over per la gara di stasera al Maradona (ore 18.45, arbitro Kruzliac) contro lo Spartak Mosca che sosta nel mezzo della classifica del campionato russo. Il tecnico napoletano sostiene la massima attenzione: «Il calcio punisce chi ha presunzione sul campo. Loro sono una potenza ed hanno una rosa rispettabile».

Tra gli azzurri potremmo rivedere Manolas al centro della difesa con Malcuit anziché Di Lorenzo e in avanti Zielinski e Lozano dal primo minuto. A disposizione anche Demme, rientrato nei ranghi, e Mertens: «Ghoulam lo volevamo coinvolgere ma rinunciamo per la questione della lista. Siamo riconoscenti al comandante Koulibaly e al capitano Insigne». Proprio l'attaccante napoletano è l'emblema di un gruppo che lavora serenamen-



Luciano Spalletti

te: «Questione rinnovo? Io sto bene, stiamo bene. Penso a mettermi a disposizione, se arriva il gol sono contento». Anche la Lazio di Sarri sfida all'Olimpico una squadra moscovita come la Lokomotiv (ore 21, arbitro Pawson), terza forza della lega russa. I biancocelesti cercheranno di riparare alla

sconfitta in Turchia con il Galatasaray. «Sarà una partita sofferta - ha detto Sarri -. I russi sono avversari complicati così come le squadre di Nikolic. A Roma sto benissimo, qui mi diverto. Con il club ho un ottimo rapporto. Valuterò chi scenderà in campo». Non è escluso l'esordio di Radu. In avanti possibile Pedro trequartista con Felipe Anderson insieme a Moro ai lati di Immobile o Muriqi. Out Zaccagni per un problema muscolare. La Roma in Conference (ore 18.45, arbitro Godinho) sfida in Ucraina lo Zorya. Mourinho torna anche sul derby: «Contro la Lazio ci siamo sentiti grandi». Out Veretout e Karsdorp, dentro Vina e Mikhitarian. Shomurov dal primo minuto in campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECISIONE DEL CIO PER IL COVID

Pechino, Olimpiadi invernali senza spettatori stranieri

A causa della pandemia di Covid-19, non saranno ammessi spettatori stranieri alle Olimpiadi d'inverno, fra il 4 e il 20 febbraio a Pechino, né per le successive Paralimpiadi. Lo ha reso noto il Comitato olimpico internazionale. Saranno ammessi solo spettatori residenti in Cina, sulla base di criteri di sicurezza anti contagio da specificare, in modo da non ripetere gli stadi vuoti delle Olimpiadi di quest'estate a Tokio. Gli atle-

ti non sono obbligati a vaccinarsi, ma chi non sarà immunizzato dovrà rimanere in quarantena per 21 giorni dopo l'arrivo in Cina. Gli atleti rimarranno in una «bolla Covid» con alberghi, trasporti e strutture per l'allenamento dedicati, a partire dal 23 gennaio fino alla loro partenza dalla Cina. Tutti dovranno sottoporsi a test Covid giornalieri. Tutti gli altri visitatori stranieri dovranno rimanere confinati in bolle Covid. —

BASKET

Allianz, il cuore del Lobito: «Sarò all'omaggio a Sveva»

Stasera alle 20 al Dome l'asta delle storiche magliette con il nome della piccola «Che rivincita aver battuto Brindisi, un successo che peserà nella stagione»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ci sarà, all'Allianz Dome, questa sera, nell'evento dedicato al ricordo della piccola Sveva.

Juan Fernandez sarà presente al fianco di papà Paolo e mamma Marta nell'asta che metterà in vendita le storiche magliette con cui, il 19 ottobre del 2019, Trieste scese in campo contro Brescia nel ricordo della sua piccola guerriera. Un'asta benefica, il cui ricavato andrà a favore di #IoTifo-Sveva, l'associazione che raccoglie fondi per aiutare i bambini malati e dare loro un sorriso.

«Sono cose che ti toccano nel profondo, ancor più dal momento che abbiamo conosciuto Sveva - racconta il Lobito - Nel nostro piccolo, il minimo che possiamo fare è garantire la nostra presenza, devo dire che da papà apprezzo molto quello che l'associazione riesce a fare, è ammirevole la forza e il coraggio che Paolo e Marta hanno saputo trovare in un momento difficile della loro vita dedicandosi in maniera così generosa agli altri bambini».

Sarà una serata particolare, quella a cui stasera sono invitati tutti i tifosi dell'Allianz Pallacanestro Trieste (inizio alle ore 20, ingresso gratuito da via Miani, necessario green pass, con banditori d'eccezione quali, tra gli altri, Coronica, De Pol e Attruia).

Una serata che arriva a spezzare una settimana anomala, caratterizzata da



Juan Fernandez con la maglietta della Sveva Pallacanestro Trieste che andrà stasera all'asta

un'attesa per il match di Pesaro che andrà ben oltre il weekend. Il posticipo della seconda di campionato si giocherà appena mercoledì 6 ottobre, a causa dell'indisponibilità dell'impianto marchigiano. Un lungo percorso di avvicinamento che ha consentito alla squadra di gustarsi fino in fondo il prezioso successo conquistato nella gara d'esordio del campionato contro l'HappyCasa Brindisi.

«Per come abbiamo giocato - sottolinea Juan - avrei considerato la nostra prova positiva anche in caso di sconfitta. È chiaro però che la vittoria ha tutto un altro sapore, regala ottimismo, entusiasmo e ti permette di lavorare con più energia in palestra. Aver conquistato il successo contro un'avversaria che lo scorso anno ci aveva sempre battuto è di per sé una rivincita, pensando solo a questa stagione di-

rei che ci portiamo a casa due punti che, con il prosieguo della stagione, peseranno molto».

Pesa anche il modo in cui il successo è arrivato. Tutti protagonisti e capaci di portare un prezioso mattoncino alla causa anche se, nel momento in cui la sfida si è decisa, a suonare la carica e sventolare il vessillo biancorosso è stata la vecchia guardia. «Ha vinto il gruppo - conferma Fernandez - poi è



Sveva

vero che nei decisivi minuti del supplementare la scelta da parte del coach è stata quella di lasciare in campo i giocatori che si conoscevano di più, quelli che grazie alla reciproca conoscenza hanno mostrato di avere più feeling reciproco. Ma siamo all'inizio della stagione ed è normale che in questo momento non siamo tutti sulla stessa pagina, ci vorrà un po' di tempo».

La vittoria di Trieste contro Brindisi, quella sofferta di Sassari contro Pesaro, la sconfitta di Brescia a Varese testimonia il fatto che dietro Virtus Bologna, Milano e Venezia non si vede una squadra nettamente superiore alle altre. Una chance per l'Allianz che potrebbe ritagliarsi un ruolo dietro alle grandi del campionato.

«Ritengo che sia ancora presto per sbilanciarsi e fare pronostici - commenta il Lobito - la cosa che mi sembra evidente è che ancor più dello scorso anno questo sarà un campionato molto equilibrato in cui ogni singolo dettaglio farà la differenza e un paio di vittorie saranno lo spartiacque tra una semplice salvezza e la possibilità di centrare i play-off».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Società su pista, Cus Trieste sesto Tre successi di Camossi

TRIESTE

Si chiude con un sorriso la stagione estiva del Cus Trieste. La formazione giuliana si è classificata al sesto posto nella Finale Nord Est dei Campionati Italiani di società su pista dedicati alle categorie allievi/e (2004-2005). Le cussine si sono dimostrate una squadra coesa e grintosa dove le individualità più talentuose sono riuscite a trascinare le compagne ad un buon piazzamento generale. Nella velocità c'è stata un'unica dominatrice che risponde al nome di Caterina Camossi. La goriziana ha prevalso sui 100m, vinti con il crono di 12"50, per poi concedere il bis sui 200 dove ha tagliato il traguardo in 25"59. Schiacciante poi il successo della 4x100 con il team composto da Giovanna Girardi-Giulia Fanzella-Sofia Bazzara-Camossi che ha lasciato le briciole alle contendenti, conquistando il bersaglio grosso con il crono di 49"46 e infliggendo più di due secondi di distacco alle seconde.

Ha rispettato le attese la talentuosa ostacolista Giovanna Girardi, prima sui 100hs in 14"65 dove è stata capace di far suo il duello con la trevigiana Francesca Bergamin (14"70), per poi cogliere anche una buona ottava piazza sui 400hs in 1'09"59.

Gli ultimi due podi individuali sono arrivati grazie a Giulia Fanzella e Lara Barbato. La prima si è colorata di bronzo nell'alto dopo aver valicato l'asticella posta a 1,62m mentre la Barbato ha chiuso seconda i 5000m di marcia con il nuovo primato personale di 29'36"93.

E.D.

PODISMO

Ritorna l'Euromarathon sabato con tre diverse gare I big in lizza nell'Eco Trail

Emanuele Deste / TRIESTE

Ritorna, come di consueto ad inizio ottobre, l'appuntamento con l'Euromarathon.

La manifestazione, organizzata dall'Asd Evinrude MuggiAtletica, negli anni è diventata una classica del trailrunning e della corsa in montagna italiana accogliendo sulla linea di partenza specialisti di livello internazionale e facendo conoscere le bellezze più o meno conosciute del Carso.

Sabato alle 15 dal Montedoro Shopping Center, centro nevralgico dell'evento e

sede di partenza e arrivo delle tre competizioni in programma, prenderà il via la gara clou della giornata, ovvero l'Eco Trail Euromarathon.

L'Eco Trail misurerà 21 chilometri, conditi da 800 metri di dislivello, e proporrà ai partenti un percorso esigente con i suoi continui saliscendi e tecnicamente impegnativo.

Dopo lo start dei giudici gli iscritti si dirigeranno verso l'area dei Laghetti delle Noghere e il Bosco di Vignano, per poi attraversare Prebenico e affrontare l'ascesa che li porterà al Castello di

San Servolo.

Giunti a Socerb gli atleti e le atlete prenderanno il sentiero per Kastelec e toccheranno successivamente Osp e Prebenico, per poi tuffarsi in discesa verso Caresana e il traguardo.

«Al momento siamo a duecento cinquanta iscritti, contando tutte e tre le prove in programma, ma ci sarà la possibilità di iscriversi anche venerdì dalle ore 14 alle ore 20 e sabato dalle ore 10 alle ore 14. In entrambe le fasce orarie chi si è già iscritto potrà ritirare il pettorale e pacco gara», spiega il presidente di Asd



La partenza di un'edizione dell'Euromarathon

Evinrude MuggiAtletica Graziano Ferlora.

I nomi dei top runner si scopriranno direttamente sabato ma è lo stesso Ferlora ad anticipare come: «Anche in quest'occasione ci sarà da divertirsi dato che, sia al maschile che al femminile,

ci saranno portacolori kegniani di alto calibro, componenti della nazionale slovena e i migliori interpreti della corsa in montagna regionale».

Oltre all'Eco Trail Euromarathon sempre sabato, con partenza poco dopo le

15 sempre dal Montedoro Shopping Center, ci sarà spazio per l'EuroEasy Trail di 13 chilometri e per la prova non competitiva sulla distanza di sei chilometri denominata EuroFamily Trail.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - LA STORIA

Zacchigna alla caccia del record di primo bomber del San Giovanni

Attualmente il fantasista vanta 85 gol in rossonero. In vetta c'è Botta a quota 99 «Non sarà facile ma voglio vincere questa sfida e dedicarla alle mie due figlie»

Francesco Cardella / TRIESTE

Per un attaccante i numeri e le percentuali sono tutto, figuriamoci quando l'obiettivo è quello di entrare negli annali storici della società di appartenenza. Lo sa bene Stefano Zacchigna, centravanti classe 1984 in forza al San Giovanni, tornato quest'anno dalle parti di viale Sanzio dopo aver girovagato a lungo con altre casacche e in diverse categorie. Il goal è nel sangue è vero, una "fame" doverosa per chi ama l'area di rigore come territorio di caccia, ma il suo ritorno in rossonero certifica qualcosa di più: diventare l'attaccante più prolifico nella storia del San Giovanni.

Una missione che Zacchigna intende realizzare al più presto coniugando così la mira personale alla priorità del momento, quella di poter offrire un contributo reale alla salvezza nel campionato di Promozione. Numeri alla mano, a capeggiare la lista storica dei bomber del San Giovan-



Il sangiovannino Stefano Zacchigna

ni figura al momento Daniele Botta, con 99 reti realizzati in meno di 250 partite, seguito da Marino Crisman, attaccante del dopoguerra, con 90 in 215. Terzo è proprio Zacchigna, con 85 stoccate in 115 partite di campionato. Il museo virtuale del San Giovanni annovera poi altri storici alfieri del goal, come Stigliani, 66 reti, Favento, 60, Nicotera

Tra i goleador di viale Sanzio secondo è Marino Crisman con 90 centri in 215 match

con 58 ed una icona come Mendella, a bersaglio 55 volte in 134 gare. In tema di reti e percentuali, spicca il ruolino di marcia in maglia rossonera disegnato Mbaye Nasser una ventina di anni fa, con 93 partite condite da 43 reti, molte delle quali dipinte di testa, il marchio di fabbrica del sene-

galese.

Tornando a Zacchigna, la sua scommessa sembra romantica, è vero, ma anche molto ardua. Il San Giovanni non vive un momento di estasi in questo scorcio iniziale di stagione e anche lo stesso attaccante, nonostante una rete inventata in Coppa Regione, stenta a trovare ritmo e continuità: «Tra Covid e infortuni, ho difficoltà a ritrovare la giusta forma – ammette – questa estate mi sono allenato molto anche in proprio, a casa mia, in Croazia, prima di tornare a Trieste per la preparazione. Ora voglio raccogliere i frutti e puntare a questo record, per me e per il bene di un San Giovanni quest'anno molto giovane, impegnato in un bel progetto».

Insomma, la meta è quota 100, per poter così superare l'amico Botta, l'attuale principe del goal in rossonero, il quale dispensa parole al miele per il suo ex compagno di reparto: «I record sono fatti per essere battuti – fa sapere Daniele Botta – e credo che Stefano abbia la possibilità di farlo».

Il problema è forse quando. Stefano Zacchigna comunque ci crede e ha diversi motivi per inseguire il suo record, anche in vista degli 80 anni dalla fondazione del San Giovanni, l'altro storico traguardo in calendario quest'anno: «La sfida mi piace e voglio impegnarmi al massimo – conclude – e in questa scommessa sono anche aiutato dalle mie bimbe, Emily e Nicole, a cui dedicherò sicuramente il record».

GLI ANTICIPI

Sabato tre derby tra Eccellenza e Prima Categoria

Sarà un sabato ricco di anticipi quello in arrivo per il calcio dilettantistico. Tre i match in programma in Eccellenza. Alle 15 il Ronchi sfiderà la Pro Cervignano Muscoli, mentre alle 16 il San Luigi giocherà contro il Sistiana Sesljan e la Virtus Corno affronterà il Primorec. Nel campionato di Promozione alle 15 la Juventina sarà di scena sul campo del Tolmezzo. In Prima Categoria, alle 15, doppio derby con Mariano-Isonzo e Azzurra-San Canzian Begliano. —

GIUDICE SPORTIVO

Turno di squalifica per Balihodzic, Pelengic e Mengata

Queste le decisioni del giudice sportivo. Eccellenza. Un turno di squalifica per Massimiliano Colavecchio (Pro Cervignano). Promozione. Un turno di squalifica per Daniel Ango Mengata Rickyel (Costalunga), Kelam Balihozic (Costalunga) e Dusan Pelengic (Ts Calcio). Prima Categoria. Andrea Fichera (Domio), Teodoro Polimeni (Cormonese), Geronimo Zuniga (San Canzian Begliano), Denis Pocovaz (Centro Sedia), Alessio Lusa (Gonars). —

PALLAVOLO MASCHILE

Il Cus Trieste è secondo al "Best Is" di Pradamano

Nel triangolare i gialloblù hanno affrontato Volley Treviso e Ccr Il Pozzo. Un buona prova per i triestini di Cuturic in vista del campionato di serie B

Andrea Triscoli / TRIESTE

Primo impegno per l'Mv Group Cus Trieste di volley maschile sul parquet di Pradamano nel primo torneo "Best Is". Un triangolare di partite benefico, con donazioni ed incassi completamente a favore della Lilt (Lega per la lotta ai tumori), che ha visto incrociarsi i padroni di casa del Ccr Il Pozzo Pradamano, insieme a Volley Treviso ed al Cus Trieste appunto. Due partite giocate su tre set fissi, con i "cussini" che si sono potuti misurare contro due rivali che militeranno nella stessa categoria, la B nazionale, sia pur con conformazioni diverse.

Se i friulani di Pradamano sono una neopromossa appena arrivata dalla C, Treviso si trova in B già da lunga data, ma ha cambiato molto e, come ogni anno, presenta un team dall'età media molto bassa che maturerà di partita in partita nel corso della regular season. Torneo vinto da Treviso, universitari secondi, con un match chiuso per 2-1 sul team della Marca, ed una sconfitta per mano del Ccr Pozzo. Così il ds Messina: «Sicuramente un bel torneo. Davanti avevamo due



Il Cus Trieste in fase di riscaldamento a Pradamano

rivali di notevole caratura, del nostro girone di serie B quest'anno e abbiamo perciò studiato gli avversari. Il Pradamano è una neopromossa, Treviso buono ma acerbo, una squadra rinnovata che crescerà nel corso della stagione. Due test validi, che hanno dato modo a Cuturic di provare tutta la rosa gialloblù: ora ci aspettano altre due settimane, prima dell'inizio per arrivare pronti allo start di questa annata».

Coach Jasmin Cuturic, dopo la meravigliosa avventura della sua Slovenia agli ultimi Europei, commenta così le partite dei gialloblù: «L'obiettivo

principale era vedere come la squadra avrebbe reagito alla pressione della partita, diversa rispetto ad un allenamento. Mi è piaciuta la risposta in ricezione e copertura per gli attaccanti, una cosa che abbiamo visto e corretto quasi in ogni seduta tecnica e, ora, inizieremo a lavorare maggiormente anche sull'attacco. Quest'ultimo è un aspetto che non abbiamo curato troppo fin qui, visto che ci siamo concentrati sulla parte di pesi e di atletica. Sarà un lavoro duro, ma vedo che i ragazzi sono pronti e disponibili». —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Stefani lascia il Costalunga in panchina chiamato Novati

TRIESTE

C'è qualcosa di veramente epico nella vittoria ottenuta dal Costalunga nell'ultimo turno di campionato. Tre punti soffertissimi – e altresì meritati – strappati con i denti degli ultimi 9 giocatori rimasti in campo (espulsi Balihodzic e Mengata) contro una Terenziana Staranzano mai doma. Ma non è solo per quanto visto in campo che la vittoria dei gialloneri merita un particolare elogio. È la situazione dietro le quinte del club triestino che fa capire le difficoltà che i giocatori del Costalunga hanno dovuto superare. Il tecnico scelto in estate per condurre i gialloneri nel campionato di Promozione, Lorenzo Stefani, ha infatti gettato la spugna per due volte nell'arco di una decina di giorni.

Già a Tolmezzo il Costalunga si è presentato senza il proprio mister, dimissionario poche ore prima dell'esordio in campionato. Uno scossone che ha avuto esiti piuttosto devastanti in campo visto che i triestini sono usciti dalla Carnia con un tennistico 6-0 sul groppone e con i primi quattro gol incassati nei primi 25 minuti di gioco. Dopo il netto ko della sua ex squadra, Stefani è tornato sui propri passi. Un ripensamento che però è durato pochissimo visto che alla vigilia del secondo turno



Marco Novati è il nuovo allenatore del Costalunga

in campionato, l'esordio casalingo contro la Terenziana Staranzano, è arrivata la nuova decisione di lasciare (questa volta definitivamente) il gruppo.

Ecco quindi che per la seconda domenica consecutiva il Costalunga si è trovato senza allenatore in panchina. Ma questa volta l'orgoglio dei gialloneri ha avuto la meglio e il gol di Sigur è stato difeso strenuamente sino al triplice fischio finale. «Dopo parecchi anni ho rivisto un barlume del vecchio cuore giallonero. La vittoria in 9 contro 11 contro la Terenziana Staranzano

è un grande segnale. Ringraziamo mister Stefani per il lavoro svolto e spiace che il rapporto con il club si sia interrotto così. Ora però guardiamo avanti anche perché finalmente il Costalunga ha un nuovo allenatore», racconta il dirigente Andrea Bonadei.

A prendere in mano le redini dei gialloneri è stato chiamato Marco Novati, monfalconese classe 1975, ex allenatore della Gradese, che martedì ha svolto la prima sessione di allenamento. A lui il compito di dare ordine e soprattutto serenità all'ambiente. —

TOSQ.

Scelti per voi



Fino all'ultimo battito

RAI 1, 21.25
Rosa (**Bianca Guaccero**) è preoccupata che Cosimo, fuori dal carcere, possa riprendere i contatti con suo figlio Mino, che finora ha tenuto lontano dal mondo corrotto del nonno. Intanto Anna decide di incontrare Rocco, il padre biologico.



Con Air
RAI 2, 21.20
Con Air è un aeroplano speciale che trasporta criminali. Cameron Poe (**Nicolas Cage**), detenuto in libertà provvisoria, ottiene un passaggio sull'aereo che viene dirottato da Cyrus Grissom...



Lui è peggio di me
RAI 3, 21.20
Marco Giallini e Giorgio Panariello, due artisti apparentemente molto diversi si trovano a condividere lo spazio televisivo e si scoprono più simili di quel che credevano.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Retequattro, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai protagonisti.



Star In The Star
CANALE 5, 21.20
I concorrenti del talent condotto da **Ilary Blasi**, dovranno interpretare personaggi famosi, senza rivelare la loro identità. In giuria **Andrea Pucci**, **Marcella Bella** e **Claudio Amendola**.



RAI 1	Rai 1
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore Fiction	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo.	
	Appuntamento con il game show condotto da Amadeus, in cui bisogna abbinare a ognuno degli otto "ignoti" presenti in studio la giusta identità.
21.25 Fino all'ultimo battito Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv	
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.25 Missione Beauty Spett.	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Con Air Film Azione ('97)	
23.25 Captain America: Civil War Film	
	Avventura ('16)

RAI 3	Rai 3
7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Il Commissario Rex Serie Tv	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Lui è peggio di me Spettacolo	
23.15 Illuminate Documentari	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 Hazzard Serie Tv	
9.45 The Closer Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.35 Gambit - Grande furto al Semiramis Film Commedia ('67)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.45 Pensa In Grande Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Star In The Star Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.10 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Young Sheldon Serie Tv	
16.20 Mom (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.45 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 Schitt's Creek (1ª Tv) Serie Tv	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
	Contenitore quotidiano che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca.
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.20 Il Tempo della Politica - Elezioni Amministrative 2021 Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Wisperer - Presenze Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	

TV8	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese Piatto ricco Lifestyle	
20.30 UEFA Europa League Prepartita Attualità	
21.00 Lazio - Lokomotiv Mosca Calcio	
23.00 UEFA Europa League Postpartita Attualità	
NOVE	NOVE
17.35 Storie criminali (1ª Tv) Documentari	
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo	
0.45 Airport Security Spagna Documentari	

20	20	20
14.05 Southland Serie Tv		
15.40 Person of Interest Serie Tv		
16.30 Chuck Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 I Simpson Cartoni Animati		
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)		
23.10 Ferite mortali Film Azione ('01)		
1.10 Mr. Robot Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 In the dark Serie Tv		
15.35 Charlie's Angels Serie Tv		
16.30 Charlie's Angels Film Azione ('76)		
17.25 Senza traccia Serie Tv		
18.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
19.45 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Baby Driver - Il genio della fuga Film Azione ('17)		
23.20 The UnXplained Documentari		

IRIS	22	IRIS
13.25 Alibi.Com Film Commedia ('17)		
15.25 Papà è un fantasma Film Commedia ('90)		
17.15 Effetto Black-out Film Drammatico ('96)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Lo specialista Film Azione ('94)		
23.20 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)		

RAI 5	23	Rai 5
17.30 Maraveis in sfrese (Meraviglie socchiusse) Spettacolo		
18.25 Hugo Pratt Documentari		
19.25 Tarzan - L'uomo dietro l'immagine Documentari		
20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari		
21.15 Elisabetta, regina d'Inghilterra (ROF) Spettacolo		
0.45 It Must Swing! The Blue Note Story Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
13.50 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)		
15.35 Missouri Film Western ('76)		
17.50 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)		
19.25 Café Express Film Commedia ('80)		
21.10 I lunghi giorni delle aquile Film Guerra ('69)		
23.30 Quell'ultimo ponte Film Guerra ('77)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.50 La dama velata Serie Tv		
15.50 La Valle delle Rose Selvatiche Serie Tv		
17.35 Una pallottola nel cuore Fiction		
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Rex Serie Tv		
23.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv		
0.50 La squadra Fiction		
2.30 Rex Serie Tv		
3.20 La Valle delle Rose Selvatiche Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Maximum Conviction Film Azione ('12)		
23.15 Emanuelle nera n° 2 Film Drammatico ('76)		
1.00 L'orgasmo perfetto Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)		
19.10 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)		
21.10 Only You - Amore a prima vista Film Commedia ('94)		
23.00 Yellowstone Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 In un mondo migliore Film Drammatico ('10)		
22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità		
23.25 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
18.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 I segreti della corona Documentari		
0.20 The Constant Gardener - La cospirazione Film Giallo ('05)		

LA 5	30	5
14.45 Solo per amore - Destini incrociati Fiction		
16.45 Hart of Dixie Serie Tv		
18.30 Ricci & Capricci (1ª Tv) Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spett.		
21.10 Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02)		
23.15 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
11.40 Cortesie per gli ospiti Lif.		
14.40 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo		
16.30 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo		
17.25 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.20 D'amore e d'accordo Lifestyle		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.		
21.25 Vite al limite Doc.		
23.15 Vite al limite Documentari		
4.25 Vite al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.55 Elementary Serie Tv		
12.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
16.55 Alice Nevers - Professione Spuria Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
23.20 Elementary Serie Tv		
1.20 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
3.05 Nightmare Next Door Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Colombo Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.25 Colombo Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle		
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari		
23.15 Metal Detective Doc.		
0.15 Lockup: sorvegliato speciale Attualità		
2.05 Cops Spagna Doc.		
2.55 La città fantasma Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Vintage: Interviste a G. Morandi e F. Paulin. Musiche di C. Baglioni, P. Daniele, J. Lennon, Pretenders, Nirvana e Art of noise; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con O.Serafini. All'interno le rubriche "Humanitas. Cronache dal Medioevo" e "Lo sport che fa bene"; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria

15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfina-menti: Parliamo del censimento in atto in Croazia, e del fermento culturale di Fiume.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongior-no; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendario; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; segue Music Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** Dante Alighie-ri - La divina commedia; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; **15:**#Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Drago Jančar: Il galeotto - 4. pt; **18:** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Zona Cesarini	14.00 Summer Camp
18.45 Europa League: Napoli - Spartak Moskva	16.00 Frank e Ciccio
21.00 Europa League: Lazio - Lokomotiv Moskva	17.00 Pinocchio
23.05 Ascolta si fa sera	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Numeri Uni	18.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 Fabio Arboit
21.00 Back2Back	24.00 Extra con Alex Paletta
22.35 Soggetti Smarriti	1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.00 Il Cartellone: Il Barbiere di Siviglia in diretta dal Teatro alla Scala di Milano	9.00 Davide Rizzi
23.00 Il teatro di Radio3 Archivio teatrale	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 From Paris with Love Film Sky Cinema Action	
21.00 Bad Moms - Mamme molto cattive Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Fatal Agents Film Sky Cinema Drama	
21.00 Jumanji - The Next Level Film Sky Cinema Family	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Vanguard... Film Cinema 1	
21.15 La giusta causa Film Cinema 2	
22.50 Scuola di ladri - Parte seconda Film Cinema 3	
23.05 Più forte delle parole Film Cinema 2	
23.20 Insomnia Film Cinema 1	
0.25 Mia moglie è una bestia Film Cinema 3	
SKY UNO	
19.20 MasterChef Canada (1ª Tv) Lifestyle	
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo	
21.15 X Factor 2021 (1ª Tv) Show	
23.20 X Factor 2021 Show	
1.30 Antonino Chef Academy Lifestyle	
PREMIUM ACTION	
17.55 The Last Kingdom Serie Tv	
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv	
19.35 iZombie Serie Tv	
20.25 Supernatural Serie Tv	
21.15 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
22.00 The Originals Serie Tv	
22.50 The Last Kingdom Serie Tv	
23.40 The Vampire Diaries Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
14.00 Omicidio a Easttown Serie Tv	
15.00 Dexter Serie Tv	
16.30 Il Trono di Spade Serie Tv	
18.45 Spartacus Serie Tv	
20.15 Hannibal Serie Tv	
21.15 Hannibal Serie Tv	
23.15 Billions Serie Tv	
0.15 Black Monday Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
17.10 Rizzoli & Isles Serie Tv	
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
18.45 The mentalist Serie Tv	
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.15 Gone Serie Tv	
22.55 Deception Serie Tv	
23.50 The mentalist Serie Tv	

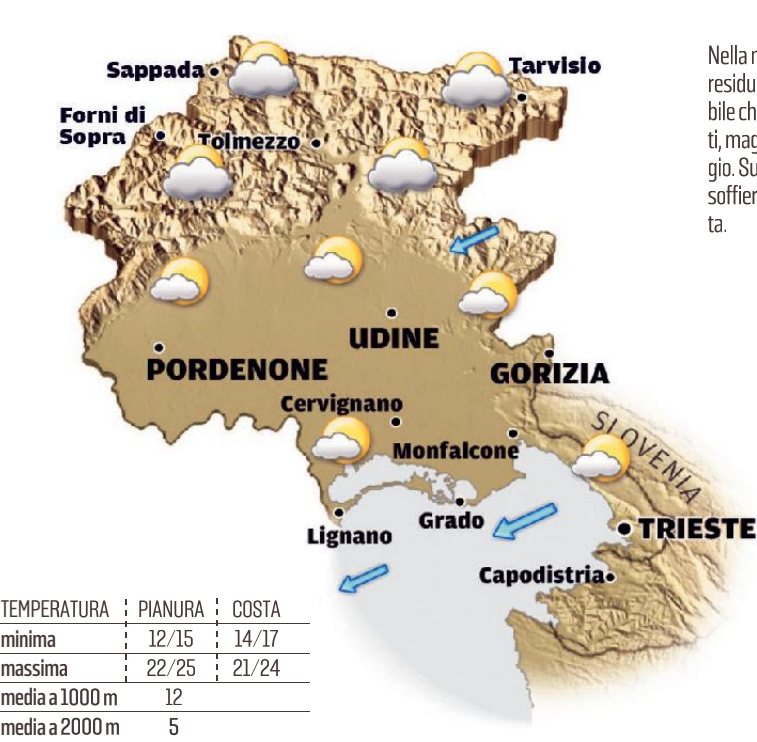
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
07.00 Sveglia Trieste !	06.00 Infocanale
10.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020	14.00 Tv transfrontaliera tgr F.v.g.
12.35 Macete (stag. 2021/2022)	14.20 La macoregione alpina
13.00 Il notiziario straordinario	14.25 Tg Events.it
13.20 Il notiziario ore 13.20	14.45 Itinerari collezione
13.40 Sveglia Trieste ! - il meglio	15.15 Le parole più belle
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020	15.45 Mediterraneo
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020	16.15 Slovenia magazine
17.10 Il notiziario - meridiano - r	16.40 Folkest 2019
17.30 Trieste in diretta	17.10 Grazie dottore
18.35 Aspettando la Barcolana 53 - Edizione 2021	17.25 Petrarca
19.00 Macete (stag. 2021/2022)	18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi
19.30 Il notiziario ore 19.30	18.35 Vreme
20.05 Macete (stag. 2021/2022)	18.40 Primorska kronika
20.30 Il notiziario - r 2021	19.00 Tuttoggi l'edizione
21.05 Ring...	19.25 Tg sport
23.00 Il notiziario - r 2021	19.30 K2 collezione
23.30 Ring - r	19.55 L'universo È...replay
	20.25 Bellitalia
	21.00 Tuttoggi l'edizione
	21.15 Controcorrente
	22.00 City folk
	22.30 Programma in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



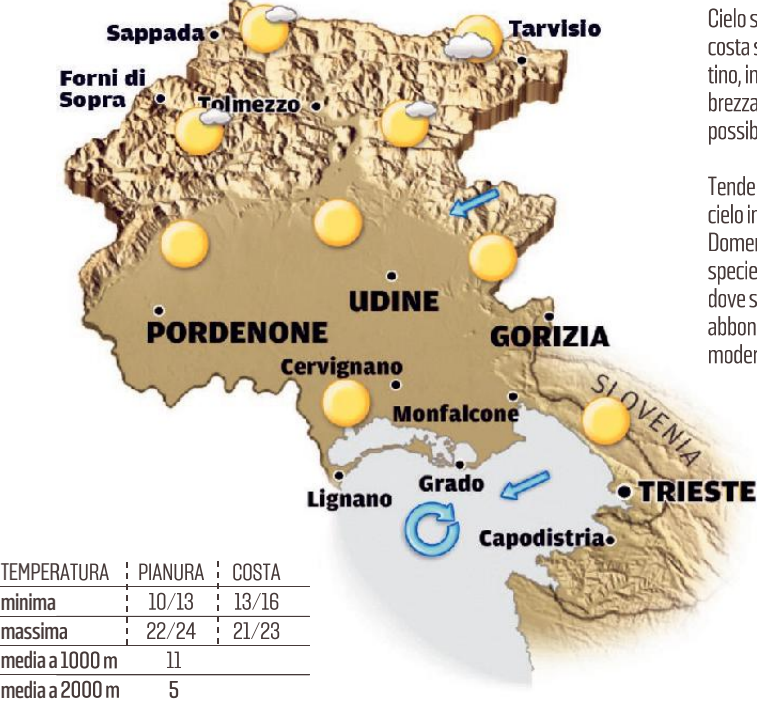
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/17
massima	22/25	21/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

Nella notte saranno probabili piogge residue, in giornata nuvolosità variabile che sarà più persistente sui monti, maggiori schiarite poi nel pomeriggio. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	22/24	21/23
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, in giornata venti a regime di brezza. Sul Tarvisiano al mattino sarà possibile maggiore nuvolosità.

Tendenza: sabato tempo stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Domenica probabile peggioramento, specie su bassa pianura e costa, dove saranno possibili piogge anche abbondanti e vento da sud-sudovest moderato.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi irregolari con qualche precipitazione tra basso Veneto ed Emilia Romagna, più sole e asciutto altrove.
Centro: sole e nubi con addensamenti maggiori al pomeriggio con acquazzoni tra Appennino, interne e basso Lazio.
Sud: nubi irregolari, rovesci sparsi e locali temporali specie su Lucania, Calabria, Salento e rilievi appenninici.
DOMANI
Nord: nubi su Alpi di confine e segnatamente al mattino, su VDA e Piemonte; più soleggiato sulle altre regioni.
Centro: qualche piovasco pomeridiano su aree interne di Toscana, Marche e Abruzzo; prevale il sole altrove.
Sud: a tratti instabile con locali piogge, soprattutto nelle ore pomeridiane, su Sicilia, Appennino e basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,4	24,4	75%	23 km/h	Pordenone	16,1	26,8	48%	15 km/h
Monfalcone	16,0	28,0	48%	10 km/h	Tarvisio	10,7	20,0	80%	19 km/h
Gorizia	15,2	26,8	47%	15 km/h	Lignano	19,9	24,4	76%	21 km/h
Udine	15,6	26,2	49%	15 km/h	Gemona	16,2	25,7	75%	27 km/h
Grado	19,3	23,7	77%	13 km/h	Tolmezzo	15,3	24,7	54%	19 km/h
Cervignano	15,3	27,2	74%	15 km/h	Forni di Sopra	11,6	19,1	71%	20 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	quasi calmo	21,7	0,02 m	
Monfalcone	poco mosso	21,6	1,07 m	
Grado	quasi calmo	22,2	0,02 m	
Lignano	quasi calmo	21,9	0,02 m	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1		2	3	4	5	6	7	8		9
			10							
11	12		13						14	
15	16		17				18			
19			20				21			
		22		23		24				25
	25								26	
27						28		29		
30				31		32		33		
34			35			36		37		
		38					39			
40										

ORIZZONTALI: **1** Per svuotarlo bisogna romperlo - **10** Scrisse riviste con Giovannini - **11** Il dittongo di lui - **13** Privi di asperità - **14** In collegio è dura - **15** Congiunge in Inghilterra - **17** Suffisso per sali - **18** Il de nei cognomi scozzesi - **19** Ingiunzione di sosta - **21** Ortaggi... esangui - **22** Lavora sotto e sopra coperta - **25** Fucile di precisione - **27** Si lavano l'un l'altra - **28** Un arco di alte montagne - **30** Lontani predecessori - **31** Il Beta amico di Topolino - **33** La Giulietta di Leandro - **34** Fine dei lavori - **35** Fiabesche creature di piccola taglia - **37** Dà il suo voto alla Camera (abbr.) - **38** Nativo della capitale egiziana - **40** Uno specialista in sala operatoria.

VERTICALI: **1** Il tennis... contro il muro - **2** Lega senza pari - **3** La Trebbia è in Emilia - **4** Riempie i polmoni - **5** Vi si fa il pieno - **6** Il Marzio re di Roma - **7** Lievi difetti - **8** Contengono alimenti - **9** Spara con traiettoria curva - **12** Abbrevia l'interno - **14** Dà ordini alla gang - **16** Il primo giorno che verrà - **18** Un comune suino - **20** Con lo stesso punteggio - **21** La madre dei girini - **23** Un pezzo di rame - **24** In mezzo alla Manica - **25** Reggono la funicolare - **26** Lancia pietre a distanza - **27** Le si dedica l'Ave - **29** Si valutano assieme ai contro - **31** Pubblicizza l'Italia all'estero - **32** Tori cantante - **35** Brucia sotto la pentola - **36** Andati per il poeta - **38** Le separa la "D" - **39** L'inizio dell'ascesa.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwiesing**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente **Maurizio Scanavino**
Amministratore Delegato e Direttore Generale **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Gabriele Comuzze**, **Corrado Corradi**, **Corrado Dini**, **Luigi Vanetti**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.**
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 settembre 2021 è stata di 16.274 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattamenti. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo.

TORO
21/4 - 20/5

In campo professionale è arrivato il momento di far valere le vostre idee con fermezza. Anche in amore dovrete prendere una decisione definitiva. Un nuovo look vi gioverà.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dedicare parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. Sentite al riguardo il parere di chi collabora con voi. Suggerimenti utili.

CANCRO
22/6 - 22/7

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

LEONE
23/7 - 23/8

Non dovette affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentiranno di vincere la partita. Prudenza.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non siate testardi e cercate di vedere le cose con un pizzico di ottimismo in più. In questa maniera avete maggiori possibilità di successo. Una promessa deve essere mantenuta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento giusto per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata dinamica e brillante durante la quale incontrerete molte persone, alcune delle quali susciteranno in voi una profonda impressione. Accettate un invito: vi diventerete.

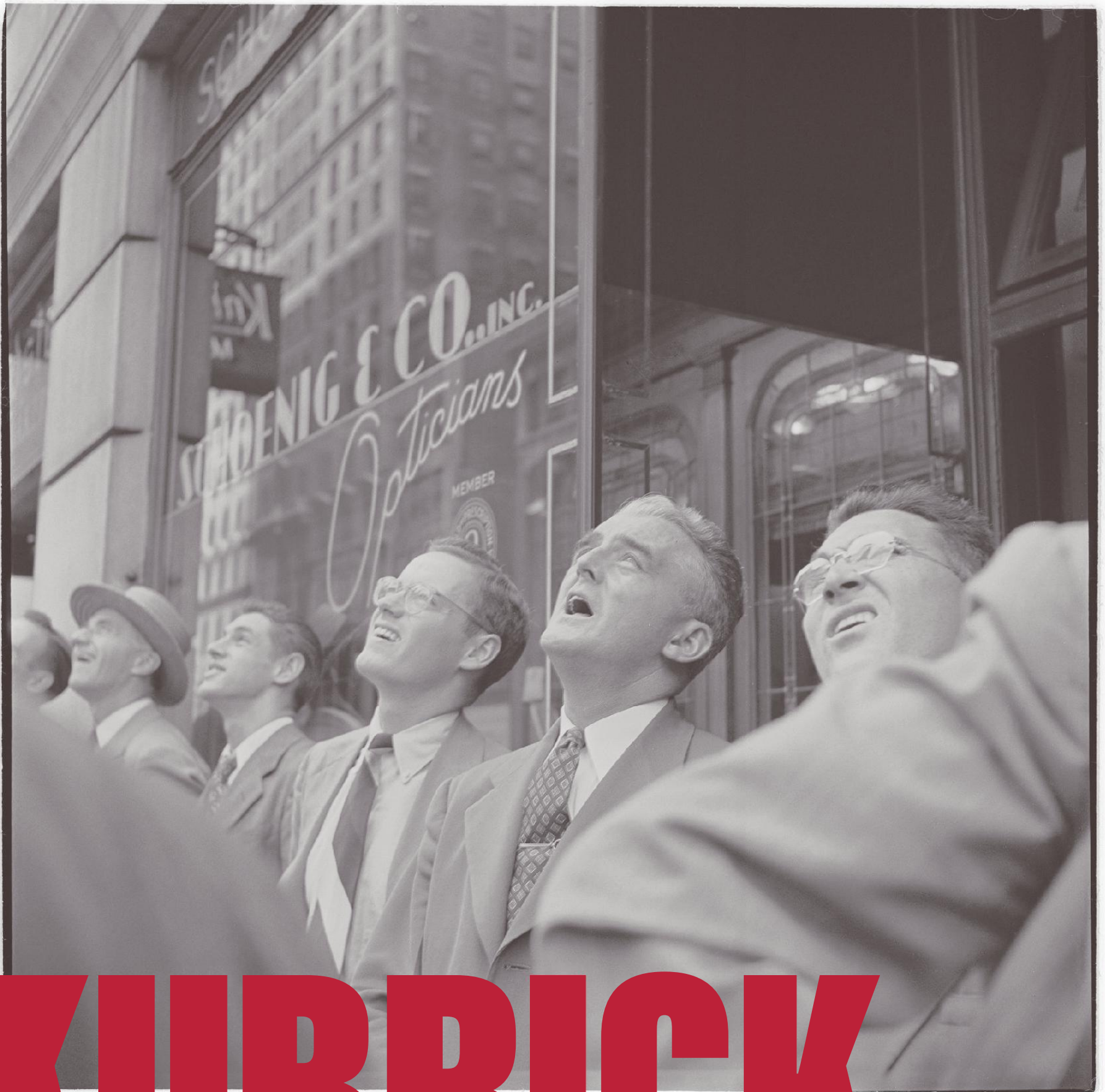
ACQUARIO
21/1 - 19/2

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Un invito.

PESCI
20/2 - 20/3

La situazione lavorativa sembra procedere in maniera soddisfacente. Accontentatevi ed almeno nelle prime ore del mattino non fate nulla per migliorarla. Un incontro inaspettato.

MAGAZZINO DELLE IDEE
TRIESTE – 01.10 – 2021 / 30.01 – 2022



Men watching model being painted for the billboard / © Museum of the City of New York / SK Film Archive, LLC – Graphic Design Bruno Morello

STANLEY KUBRICK

PHOTOGRAPHS
THROUGH A DIFFERENT LENS

ORARI

da martedì a domenica 10.00-19.00

— lunedì chiuso

www.magazzinodelleidee.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER
PAC
FVG

Magazzino
delle Idee

MUSEUM
CITY
OF NEW YORK

SKFA